Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 3 aprile 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8676 nuova serie Fondazione 1881

SI DELINEA A SAIGON LA NECESSITA' DI UN CAMBIAMENTO IN EXTREMIS NEL GOVERNO

VACILLA IL POTERE DI VAN THIEU «PASSEGGIATA MILITARE» DEI VIET

Risoluzione del senato che suona sfiducia nel Presidente - Voci di dimissioni del premier Khiem
Bastano gli altoparlanti ad aprire la strada ai comunisti - Anche Cam Ranh Bay sta per cadere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 2

«Se esistono i miracoli, Nguyen Van Thieu dovrà farne uno per mantenersi al potere e salvare l'esercito dalla disintegrazione»: questo il commento di un diplomatico di Saigon a Hongkong, riguardo alla situazione politica e militare nel Vietnam del Sud. La presidenza Thieu ha ricevuto, oggi, un duro colpo quando al Senato di Saigon tutti i senatori presenti in aula (41 su sessanta) hanno votato una risoluzione impensabile da parte di un'assemblea tradizionalmente soggetta al volere del Presidente: il documento reclama, infatti, la formazione di un «governo di unità nazionale che raggruppi tutti gli uomini di buona volontà».

Questa mattina, poi, è circolata la voce che il primo ministro Tran Thien Khiem abbia rassegnato le dimissioni, ma non si sa ancora se queste siano state accettate da Thieu. Sembra evidente che questi vorrebbe mutare il volto del governo, senza mettere in discussione il suo mandato che scade in ottobre. Il problema dell'alternativa a Thieu risiede più nelle opposizioni interne, sempre divise, che non in Thieu stesso. Dovrebbero, e finora non sono riusciti, mettersi tutti d'accordo — cattolici, buddisti, «terza forza» di Duong Min e della signora Ngo Ba Tanh — e avere al tempo stesso l'appoggio dell'esercito. Cao Ky, che è stato un tempo vicepresidente con Thieu, ha lo svantaggio di essere stato fino al 1967 associato con la politica di massiccia presenza americana e di guerra ad oltranza. Perciò non ha molti consensi fra i buddisti e non dovrebbe a rigore piacere al governo rivoluzionario provvisorio, cioè ai vietcong, con cui il nuovo governo potrebbe tentare l'avvio di una trattativa.

La risoluzione approvata oggi dal Senato sudvietnamita, dopo otto ore di dibattito, è tale da far vacillare la posizione di Thieu, ma più per l'atmosfera di tensione e disfacimento che non per il linguaggio in sé. La formulazione «governo di unione nazionale» può essere interpretata da Thieu come un semplice rimpasto per includere una più vasta base di elementi nazionalisti, escludendo gli oppositori alla guerra e i fautori della ripresa del negoziato con i comunisti. Il documento del Senato nel testo originario emendato durante la seduta-fiume chiedeva molto di più, e cioè «un nuovo leader». Il Senato inoltre ha accusato gli Stati Uniti di non aver rispettato gli impegni verso Saigon.

Da un punto di vista politico, a Saigon più che un'alternativa a Thieu è legittimo prevedere un progressivo deterioramento con usura su tutti i piani. Le forze politiche che avrebbero potuto essere valide sono state troppo a lungo frazionate e, in larga misura, perseguitate e represse. Per mesi l'ironia degli scettici si è indirizzata alla «terza forza» come ad un'entità accademica e intellettuale. Certo, però, le possibilità della «terza forza» sarebbero state migliori se fosse stato permesso ai suoi uomini di esprimersi e ai suoi giornali di uscire (sei ne sono stati chiusi solo quest'anno), come previsto dall'accordo di Parigi.

Sul piano militare nordvietnamiti e vietcong (come si dettaglia in questa stessa pagina n.d.r.) continuano la «passeggiata» lungo la costa. Il comando supremo della seconda regione militare, già trasferito da Pleiku a Nha Trang, è stato ancora trasferito, sembra, su una nave ancorata al largo. Quasi ovunque i vietcong entrano negli abitati non dopo essersi aperta la strada con i cannoni ma annunciandosi con altoparlanti: ciò basta per avere via libera. In definitiva, il ripiegamento concepito da Thieu come una ritirata «alla Dunkerque», ha finito per esserlo alla rovescia. Infatti con la sua celebre ritirata strategica dalla Francia nella seconda guerra mondiale l'Inghilterra riportò a casa un prezioso nucleo del suo esercito con le armi e con piena capacità di riorganizzarsi una volta sull'isola. Invece le truppe di Thieu in ripiegamento hanno spesso gettato le armi, e a volte le hanno usate per compiere saccheggi.

I centri abitati di Phan Rang e Phan Thiet, a soli 160 chilo-

Giuseppe Canessa

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Nha Trang — Mischia furibonda davanti al portello dell'ultimo aereo in decollo dalla città costiera che sta per essere occupata dai comunisti. Un ufficiale americano in borghese è costretto a prendere a pugni uno dei profughi che tenta di farsi largo

I VIETCONG AMMONISCONO: O CADE IL REGIME O ENTREREMO COMBATTENDO A SAIGON

L'avanzata verso la capitale

Saigon, 2

Due terzi del territorio nazionale sudvietnamita è sotto il controllo del governo repubblicano provvisorio e le truppe di prima linea, nordvietnamiti e vietcong sulla costa si trovano a soli 160 chilometri da Saigon, ma da altri lati la distanza degli avamposti comunisti dalla capitale è minore. La situazione dell'esercito governativo appare disastrosa. Molte unità sono in rotta e soltanto sette divisioni appaiono ancora in grado di combattere con tutti i loro effettivi. Si tratta di unità schierate attorno a Saigon e nel Delta del Mekong.

Le truppe governative hanno abbandonato nelle ultime ore le ultime posizioni nella zona centrale del paese e il vietcong occupa i due terzi del territorio, a eccezione della regione di Saigon, del Delta del Mekong e di una stretta zona costiera meridionale, tutte regioni intasate di profughi e militari sbandati. Intanto, a Washington, alti ufficiali del Pentagono ritengono che se i nordvietnamiti mantengono il ritmo di azione condotto sinora potrebbero, nel giro di due-quattro mesi occupare tutto il Vietnam meridionale.

Gli ufficiali, che hanno chiesto di non essere citati per nome, non hanno escluso la possibilità che gli stessi nordvietnamiti e il Grp siano rimasti sorpresi dalla rapidità del collasso sudvietnamita, tanto da avere bisogno di un certo tempo per riordinare le file, concentrare forze e riprendere l'offensiva. «Non sappiamo ancora se i nordvietnamiti hanno la mobilità e la potenzialità logistica necessarie per sfruttare in pieno il loro successo», hanno detto gli interlocutori del Pentagono.

L'apparizione dei soldati nordvietnamiti sulla spiaggia di Nha Trang, questo pomeriggio, ha interrotto le operazioni di evacuazione dei profughi a 24 ore di distanza dalla caduta della città nelle mani comuniste. La spiaggia era uno dei due punti di riferimento da dove le unità della marina statunitense e altre imbarcazioni americane avrebbero dovuto imbarcare i profughi diretti a Sud nel quadro di una massiccia operazione volta a dare un alloggio a 500 mila persone nel Delta del Mekong.

Le operazioni di sgombero sono continuate, invece, in altre zone del Vietnam del Sud. Sei aerei da carico «C-130» dell'aeronautica australiana e un «C 47» hanno trasportato 1.500 profughi da un'altra città anch'essa abbandonata dalle forze governative: Phan Rang, 260 chilometri a Nordest di Saigon, a Can Tho nel Delta, 130 chilometri a Sud della capitale. Per quanto riguarda il ponte navale allestito dagli americani a Nha Trang, situata 320 chilometri a Nordest di Saigon, da persone che prendono parte alle azioni di soccorso si è appreso che una nave americana, non meglio identificata, ha continuato a imbarcare gli sfollati nelle acque al largo della città, sino alla comparsa delle forze nordvietnamite sulla spiaggia. Non sono state segnalate sparatorie, ma le operazioni di sgombero sono cessate.

Circa gli obiettivi delle forze comuniste, qualcosa è stato svelato oggi a Parigi in una conferenza stampa del rappresentante del «governo rivoluzionario provvisorio» del Vietnam meridionale, Binh Ba Thi, il quale ha dichiarato che le forze vietcong porteranno avanti la loro offensiva e marceranno su Saigon a meno che venga abbattuto il regime del Presidente Van Thieu. Il «Grp», tuttavia, è pronto ad iniziare subito trattative con un nuovo governo il quale sostituisca l'attuale amministrazione di Saigon.

Dinh Ba Thi ha avvertito che, da parte comunista, la decisione del Presidente Ford di inviare navi e reparti di fucilieri di marina nelle zone costiere del Vietnam meridionale per sgomberare profughi viene giudicata come un atto ostile ed una grave «escalation» del coinvolgimento degli Stati Uniti nelle vicende vietnamesi. Egli ha aggiunto: Se gli Stati Uniti conti-

Continua in 2.a pagina

PREMESSA ALLA CADUTA DELLA CAPITALE PHNOM PENH

Cambogia: I khmer tagliano il Mekong

Le forze comuniste hanno conquistato il centro fluviale di Neak Luong - Oscure tragedie sui battelli dei profughi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phnom Penh, 2

La premessa alla caduta della capitale cambogiana in mano ai «kmer rossi» si è compiuta. Nelle ultime ore le forze comuniste hanno conquistato l'importante centro fluviale sul Mekong di Neak Luong. Nessuna nave o chiatta può ora risalire il fiume per assicurare i vitali rifornimenti alla capitale, che restano garantiti (ma non si sa per quanto) solo dal ponte aereo. Oggi un aereo da carico americano impegnato nei rifornimenti è stato colpito mentre atterrava da una quindicina di proietili di fucili: ciò dimostra che i «kmer» si sono ormai infiltrati a brevissima distanza dalle piste dell'aeroporto di Pochetong. L'occupazione di Neak Luong, centro strategico di enorme importanza a una cinquantina di chilometri a Sud della capitale, consente al comando delle forze ribelli di spostare seimila uomini in direzione di Phon Penh per rafforzare l'assedio alla città già abbandonata da Lon Nol e dai suoi più stretti collaboratori.

Poco o nulla si sa sulla sorte delle circa 30 mila persone che si trovavano a Neak Luong al momento dell'occupazione dei kmer. Si tratta di una massa di gente composta di residenti, profughi e militari della guarnigione. Sempre nella giornata odierna i comunisti hanno anche occupato la città gemella di Banam, che si trova cinque chilometri da Neak Luong sull'altra riva del fiume. Secondo fonti militari governative i seimila «kmer rossi» di Neak Luong cercheranno di portarsi in posizione risalendo le sponde del fiume Bassac, un corridoio spesso usato dagli infiltratori comunisti. Le truppe governative, proprio da questo lato, hanno arretrato le proprie posizioni e si trovano ora a soli 13 chilometri dal centro della città.

Fonti militari hanno detto che prima della caduta di Neak Luong i difensori hanno reso inservibili almeno sette dei nove pezzi di artiglieria. Tre piccole unità della marina militare sono giunte prima dell'alba a Phonm Penh da Neak Luong con circa 150 militari e civili a bordo. Un battello carico di persone, colpito dal fuoco nemico è colato a picco, mentre non si conosce la sorte di altri battelli salpati da Neak Luong, ma mai giunti a destinazione. I fuggiaschi hanno detto che la partenza è stata caotica, sotto il tiro dei pezzi da 105 dei «kmer rossi». Gli elicotteri in missione di soccorso e sgombero non sono riusciti ad atterrare nello stretto territorio ancora occupato dalle forze governative.

Il comandante della guarnigione, generale Lim Isaath e almeno altri quattro alti ufficiali sono scomparsi nel vivo della battaglia. Un superstite ha detto che un gruppo di soldati e civili fuggiti da Neak Luong sta cercando di raggiungere combattendo Prey Veng, un'altra enclave governativa a Nord della città caduta. L'ambasciata americana a Phnom Penh ha ordinato oggi lo sgombero del 15 per cento del suo personale — forte di 200 dipendenti di nazionalità americana — e il loro trasferimento «temporaneo» a Bangkok.

George Esper

A UN GRUPPO DI SUDVIETNAMITI IN SAN PIETRO

IL PAPA ESPRIME PIETÀ PER VIETNAM E CAMBOGIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 2

Non s'era mai vista in Vaticano un'udienza geenrale del mercoledì tanto affollata come quella di stamane. Vi hanno preso parte quarantamila persone: i pellegrini di lingua inglese e tedesca nella grande aula, quelli di lingua francese in San Pietro, gli italiani e gli spagnoli nel cortile di San Damaso. Il Papa, che è apparso stanco e affaticato per l'intensa attività svolta nei giorni della Pasqua, si è intrattenuto successivamente con i tre gruppi, illustrando il significato della resurrezione di Gesù nella vita del cristianesimo.

Nella basilica c'era anche un gruppo di sudvietnamiti. Il Papa si è rivolto a loro con voce commossa: «Come vi abbiamo pensato, in tutti questi giorni della settimana santa, nei quali i vostri compatrioti hanno vissuto una vera passione, una passione che continua con tutta la furia e gli orrori della guerra, tutte le sofferenze nuove che si aggiungono alle piaghe antiche, con la precarietà delle condizioni di vita di quelli che si impegnano in un nuovo esodo o che rimangono!».

Il Papa ha invitato i presenti ad associarsi alla sua preghiera, perchè nei vietnamiti «resti la speranza e i giorni migliori possano presentarsi», perché «Dio allevii le prove presenti e susciti nel mondo la comprensione, la compassione e l'aiuto scambievole». Concludendo, il Pontefice ha ricordato anche le prove e le sofferenze degli abitanti della Cambogia. Le sue parole sono state a lungo applaudite.

Ar. Pa.

DOPO AVER RIPUDIATO AL COMUNE LA LUNGA ALLEANZA DI CENTROSINISTRA

Il PSI blocca con il PCI Giunta frontista a Genova

Eletto sindaco un ex tranviere socialista - Schiacciante maggioranza di assessori comunisti
I d.c. minacciano la crisi alla regione e alla provincia - Forti reazioni dei leader a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Una nuova «grana» è scoppiata nella maggioranza, alimentando ulteriori polemiche che trovano facile esca nella tensione tipica delle campagne elettorali. Si tratta della decisione del PSI di Genova di costituire una giunta comunale frontista, decisione che ha provocato ovvie quanto immediate reazioni critiche da parte della DC e del PSDI. Non è escluso che domani la direzione del PSI, convocata per proseguire e concludere l'esame delle proposte organizzative del partito da portare al comitato centrale in programma per l'8 aprile, possa anche discutere di questo fatto, che minaccia di incrinare nuovamente i rapporti tra i gruppi di maggioranza.

A Genova, socialisti e comunisti hanno fatto blocco e hanno eletto alla carica di sindaco un ex tranviere, Fulvio Cerofolini di 46 anni, militante nel PSI dal 1946. Fulvio Cerofolini prende il posto di Giancarlo Piombino, democristiano, giornalista professionista, che era stato eletto con i voti della precedente maggioranza di centrosinistra. Piombino si era dimesso il 7 marzo scorso, dopo che i consiglieri socialisti avevano rotto l'alleanza, dichiarandosi insoddisfatti della DC genovese per il suo «immobilismo». In precedenza erano usciti dalla giunta di centrosinistra anche i repubblicani, i quali avevano deciso di «valutare di volta in volta il loro atteggiamento».

Dopo il giudizio negativo sui democristiani, i socialisti avevano avviato, nelle settimane scorse, contatti con il partito comunista, sfociati in un accordo per la formazione di una giunta di sinistra, che però in consiglio comunale dispone solo di 40 consiglieri (30 comunisti e 10 socialisti) su 80. Gli altri 40 seggi sono così suddivisi: 22 alla DC, 7 al PSDI, 4 al MSI, 4 al PLI e 3 al PRI.

Per l'elezione del sindaco si è evitata la votazione di ballottaggio, in quanto c'erano due assenti (un d.c. e un socialdemocratico) e pertanto la maggioranza richiesta (quella assoluta dei votanti) era di 40 voti, quanti ne ha ottenuto, appunto il candidato delle sinistre. Hanno riportato voti: Pastine (DC) 27; De Biasse (PRI) 3; Taccini (MSI) 4; schede bianche 4. A proposito degli assenti, è da dire che il socialdemocratico Costa, del quale da parte di qualcuno si era parlato di un'assenza «benevola», ha fatto pervenire al presidente del consiglio comunale — il consigliere comunista Doria, in quanto consigliere anziano — una lettera nella quale precisa che la sua assenza è motivata da ragioni non superabili. L'altro assente era il consigliere d.c. Bianchi, un uomo del quale si è molto parlato: eletto nelle liste del PSI, è poi passato alla DC — i socialisti dicono che «è stato sottratto» — facendo mancare il 41.o voto alle sinistre.

Prima che si arrivasse alla elezione del sindaco, tutti gli esponenti dei vari gruppi avevano esposto le motivazioni che hanno portato alla scelta frontista al comune di Genova. Il socialista Malerba ha confermato che la soluzione genovese che deve considerarsi «estrapolata» dal rimanente contesto sia regionale che nazionale, non è una soluzione «bloccata» ma «aperta» ad ogni contributo. Essa comunque rappresenta l'«unica possibilità», per Genova, di uscire dalla crisi amministrativa ed economica della quale la città soffre.

Il comunista Drovandi ha dato atto al PSI di aver compiuto una «scelta coraggiosa», libera e non dettata dallo stato di necessità (al comune di Genova, infatti, il centrosinistra organico disponeva di 42 voti su 80). «La nuova formazione amministrativa non ripeterà — ha detto l'esponente comunista — l'errore fatto dalla DC di operare discriminazioni».

Il democristiano Turci ha ribadito l'opposizione ideologica e politica di fondo del suo partito nei confronti dei comunisti, ed ha criticato sia il PRI sia il PSI per avere assunto un atteggiamento sterile e fatalmente orientato alla crisi. Il consigliere d.c. ha lasciato intravedere le possibili decisioni del suo partito di mettere in crisi anche l'amministrazione provinciale e regionale (una decisione in questo senso, comunque, non è per il momento confermata, mentre si sa che già da domani la questione sarà discussa al direttivo democristiano).

Il socialdemocratico Lapi ha detto che la scelta frontista fatta a Genova, rappresenta una svolta storica nella vita della città e ha sostenuto che tale svolta potrà avere ripercussioni anche in campo nazionale. A suo avviso, comunque, la sola politica possibile, a Genova come altrove, rimane quella del centrosinistra. Hanno parlato anche il missino Baraldi e il liberale Viziano, i cui gruppi consiliari, tuttavia, sono fuori dai due possibili giochi della soluzione di sinistra e di centrosinistra. Il repubblicano Puri, infine, ha detto che il suo gruppo condurrà un'opposizione «diversa, non preconcetta ma nemmeno negoziabile».

Dopo che il comunista Doria ha proclamato i risultati del voto, il neosindaco, rimanendo ancora al suo banco di consigliere, ha detto di accettare l'incarico e ha ringraziato il consiglio che lo ha votato e il suo partito che lo ha designato. Il consiglio ha quindi proceduto all'elezione di 14 assessori effettivi e di quattro supplenti.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

POTENTE ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE ALL'EUR

Attentato all'abitazione del direttore dell'«Avanti!»

La famiglia non era in casa - Tre donne ferite
Notevoli i danni - Probabile matrice neofascista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Un criminale attentato è stato compiuto la scorsa notte contro l'abitazione del senatore socialista Gaetano Arfé, direttore dell'«Avanti!», in viale Europa, nel quartiere dell'Eur. Alcuni malviventi hanno collocato o lanciato un potente ordigno contro l'appartamento che si trova al piano rialzato, danneggiandolo gravemente. Il parlamentare del PSI e i familiari non erano in casa. La pioggia di vetri e di calcinacci ha ferito lievemente tre donne.

L'esplosione, avvenuta poco dopo le 2, è stata avvertita per largo raggio nella zona. I dinamitardi hanno preso di mira un balcone degli Arfè che è andato semidistrutto; lo scoppio, poi, ha sfondato la parete in corrispondenza del salone-studio causando notevoli danni ai mobili e alle suppellettili. Tutti i vetri dello stabile sono andati in frantumi e gli inquilini sono balzati dal letto in preda al panico.

Nell'appartamento degli Arfè c'era solo la domestica (il senatore si trovava a Firenze, mentre la moglie e la figlia erano a Napoli per assistere la madre ammalata) Filomena De Martino di 38 anni. La donna ha dichiarato che dormiva tanto profondamente da non aver sentito per nulla l'esplosione (la sua stanza si trova dal lato opposto a quello dove è stato deposto l'ordigno): è stata svegliata qualche minuto dopo dall'abbaiare di un cane e dalle grida degli inquilini.

Come detto, soltanto tre donne hanno riportato leggere ferite a causa delle schegge e dei calcinacci, occupando l'appartamento sottostante a quello degli Arfè. Sono la portiera Marisa Iacchi Nuccinelli di 39 anni, e le due figlie Sonia e Paola, rispettivamente di 15 e 10 anni. Le tre donne, prontamente soccorse e portate all'ospedale, sono state medicate e subito dimesse. Il marito di Marisa Iacchi, Orlando, era anch'egli in casa al momento dello scoppio, ma è rimasto indenne.

Sul posto sono prontamente accorsi agenti di polizia e vigili del fuoco, quindi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno Farina insieme con funzionari dell'ufficio politico della questura e della polizia scientifica, il cap. Castellani della compagnia carabinieri dell'Eur e il dirigente del commissariato di pubblica sicurezza della zona. Nella tarda mattinata, il dirigente dell'ufficio politico Improta e il capo dell'ispettorato per il terrorismo Santillo con il capo del nucleo regionale per il terrorismo Noce, si sono recati in viale Europa per un ulteriore sopralluogo.

Per quanto riguarda la matrice dell'attentato, gli investigatori ritengono che sia neofascista. L'azione dinamitarda potrebbe essere stata compiuta per intimidazione contro i giornalisti dell'«Avanti!» che domani parteciperanno a Perugia al convegno sulle trame nere indetto dal PSI, che durerà due giorni. Nei giorni scorsi a Perugia, uno studente di sinistra era stato accoltellato da un neofascista. Gli unici reperti trovati sul luogo dell'esplosione sono soltanto alcuni brandelli di nailon e di plastica. Ciò fa supporre che l'ordigno fosse avvolto in materiale di quel genere.

Sul taccuino del capo dell'ufficio politico Improta ci sono già dei nomi di attivisti di estrema destra che potrebbero essere, in qualche modo, legati all'attentato. Dopo numerosi interrogatori fatti nel corso della giornata, è stato accertato che una «Mini Minor», color avana, targata Roma, si aggirava in maniera da destare sospetti nelle vicinanze della casa del senatore socialista: a bordo c'era un giovane il cui nome non è stato rivelato. Si è appreso che i funzionari dell'ufficio politico faranno alcune perquisizioni nel corso della notte.

Il sen. Arfè, rientrato a Roma e constatati i danni che l'esplosione aveva causato nella sua abitazione, ha dichiarato: «Nel 1943 passarono per la mia casa i nazisti della "Herman Goering", devastando e distruggendo. Ancora una volta la stessa rabbia è passata per la mia casa. L'attentato poteva provocare una strage. Ci sono stati solo fortunatamente dei feriti, ai quali va tutta la mia solidarietà. Sulla qualifica politica dell'attentato non è lecito nutrire dubbi. Le battaglie antifasciste condotte dall'„Avanti" ne sono la chiara motivazione.

«Ringrazio il ministro Gui — ha aggiunto Arfè — che è venuto di persona ad esprimere la

R. R.

Continua in 2.a pagina

DOPO IL FORMIDABILE SCOPPIO



Telefoto Ansa

Roma — Ecco i gravi danni causati dal potente ordigno all'appartamento del sen. Arfé

TRAGEDIA SULLA RIPIDA «ROUTE NAPOLEON» PRESSO GRENOBLE

VENTISETTE MORTI IN FRANCIA NEL PULLMAN IN UNA SCARPATA

Grenoble, 2

Ventisette morti e sedici feriti, di cui alcuni ancora in gravissime condizioni, sono il bilancio di una sciagura automobilistica avvenuta nei pressi della cittadina di Vizille, sulla «route Napoleon», la strada di Napoleone, a pochi chilometri a Sud Est di Grenoble. Un pullman carico di pellegrini che poche ore prima avevano sostato in preghiera dinanzi al santuario di Notredame de la Salette, è uscito fuori strada precipitando nel letto del sottostante fiume Romanche. Per i passeggeri, quasi tutte persone anziane, l'automezzo si è trasformato in una enorme ed agghiacciante bara d'acciaio.

Quasi fosse senza freni l'automezzo ha imboccato in velocità la strada in discesa che conduce a Vizille. Quando il conducente si è trovato di fronte la curva che lo avrebbe poi immesso sul ponte sovrastante il Romanche, non è riuscito a rallentare e il veicolo dopo aver schiantato il parapetto del ponte è volato letteralmente nella scarpata sottostante e dopo un salto di una quarantina di metri si è schiantato sulle sponde del fiume. Erano esattamente le 12.20. L'allarme veniva dato prontamente e, dieci minuti dopo l'incidente, le prime auto della polizia e i primi automezzi dei vigili del fuoco erano già sul posto. I feriti più gravi venivano immediatamente ricoverati nei due ospedali di Grenoble mentre con il trascorrere delle ore il bilancio della sciagura assumeva proporzioni sempre più dolorose.

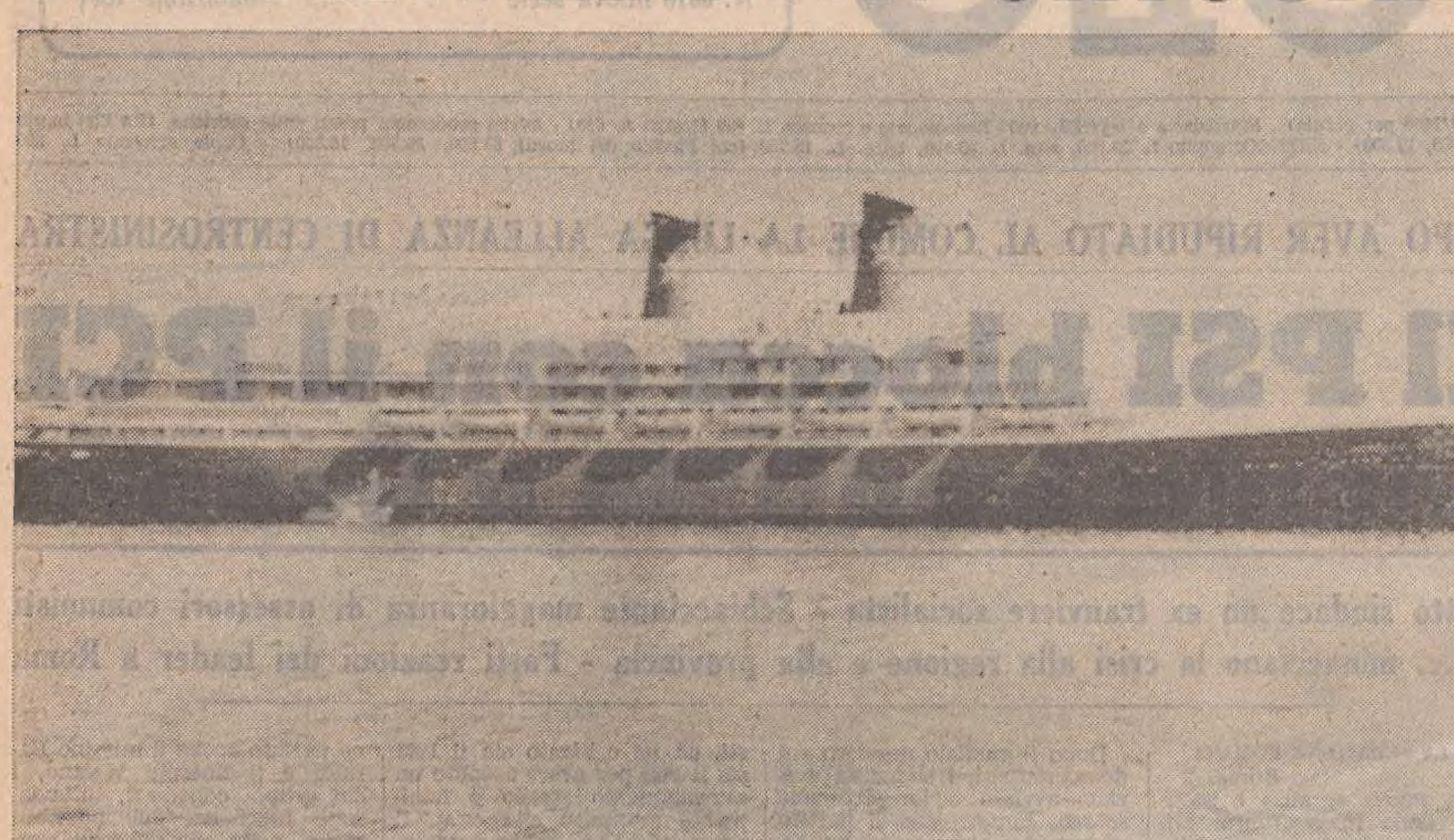
Il pullman di proprietà di una compagnia di viaggi di Sully-sur-Loire, era partito all'alba da Pogues. I pellegrini avevano fatto tappa ad Ars e, prima di rientrare a Sully, avrebbero dovuto visitare un monastero della zona. Mentre si cerca di chiarire il perché della tragedia, si chiama in causa la forte pendenza della strada (dal 12 al 14 per cento) in cui è avvenuta la sciagura mentre il pullman, piuttosto nuovo (era stato acquistato appena due anni fa) sembra fosse meccanicamente in buono stato.

Del resto l'incidente di oggi ha un tragico precedente. Nello stesso punto uscì di strada nel luglio del 1973 un pullman belga con a bordo 49 persone delle quali soltanto sei riuscirono a sopravvivere. Il totale delle persone che hanno perduto la vita a bordo di veicoli in questi ultimi trent'anni, su questo prezzo di strada è tristemente eccezionale: 125 morti.

Secondo un testimone, il torpedone è arrivato alla curva a forte velocità, e l'autista non ha nemmeno tentato la frenata. Un altro testimone, un ragazzo di 14 anni, ha detto che poco prima della curva l'autista ha evitato quasi d'istinto una vettura che arrivava in senso opposto. «Subito dopo ho visto l'automezzo avvicinarsi al parapetto del ponte, sfondarlo, e precipitare» ha proseguito il ragazzo. «Un fracasso terribile e poi più niente. Sono corso verso la casa più vicina ma l'allarme era già stato dato».

(Ap - Ansa)

SARÀ LA PRIMA A PORTO SAID



Napoli, 2

La motonave italiana «Achille Lauro» sarà la prima nave passeggeri a gettare le ancore a Porto Said, lo scalo egiziano rimasto chiuso con il Canale di Suez per otto anni. Lo ha annunciato la «Flotta Lauro», la società armatrice della motonave che dal 22 marzo scorso ha iniziato il ciclo delle crociere nel Mediterraneo. Lo scalo a Porto Said della «Achille Lauro» è previsto per il 10 aprile, in occasione della seconda crociera, che partirà da Genova il 5 aprile e toccherà i porti di Napoli, Alessandria, Porto Said, Beirut, Haifa, Istanbul, Pireo, Capri e Genova. Telefoto Ansa

COMMISSIONE DIFESA IN SEDE LEGISLATIVA

IL SENATO DISCUTE LA «LEVA» RIDOTTA

Dodici mesi per esercito e aeronautica e diciotto per la marina - La «chiamata» alle armi a 19 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La commissione difesa del Senato ha cominciato oggi, in sede legislativa, l'esame del provvedimento governativo che riduce il periodo della ferma di leva a 12 mesi per l'esercito e per l'aeronautica e a 18 mesi per la marina militare. Il provvedimento stabilisce, inoltre, in 15 mesi la durata della ferma per gli ufficiali di complemento dell'esercito e dell'aeronautica mentre per la marina il periodo previsto è di 18 mesi. La chiamata alle armi avrà luogo al compimento del 19.o anno.

La normativa fissa quindi i requisiti per l'arruolamento nel Corpo equipaggi militari marittimi, nonché il numero, le sedi, il territorio di competenza, la composizione dei consigli di leva per l'arruolamento in marina, nell'esercito e nell'aeronautica. Altre disposizioni danno facoltà al ministro della difesa di consentire di anno in anno, in tempo di pace, il ritardo della prestazione del servizio militare per motivi di studio: fino a 26 anni, per i giovani che frequentino corsi universitari della durata di 4 anni, e fino al 30.o anno per i laureati iscritti ai corsi di medicina aeronautica o spaziale. Analoghe disposizioni (fino al compimento del 22.o anno) sono previste per i giovani che frequentino istituti di istruzione di secondo grado.

La relazione sul provvedimento è stata svolta dal relatore di maggioranza, sen. Rosati (DC) il quale ha sottolineato, in particolare, che, secondo alcune norme, il ministro della difesa ha facoltà d'inserire nei manifesti di chiamata alla leva una serie di condizioni per conseguire la dispensa dalla ferma di leva.

P. C.

Giunta frontista a Genova

Dalla prima pagina

Dei 14 assessori effettivi, nove sono comunisti e cinque socialisti; dei quattro supplenti, tre sono comunisti e uno socialista.

Immediate, come si è detto, sono state le reazioni al centro. Il democristiano Piccoli ha ispirato una nota in cui si afferma che la decisione presa dal PSI di Genova «appare estremamente grave e tale da rimettere in discussione le intese operanti sia a livello regionale, che a livello provinciale». In sostanza, la DC minaccia la crisi alla regione e alla provincia. La scelta frontista — aggiunge la nota — costituisce una palese rottura delle solidarietà democratiche proprio nel momento in cui sta per aprirsi la campagna elettorale, regionale e amministrativa. Quello che è accaduto a Genova non può non suscitare inquietanti interrogativi sulla reale volontà del PSI di stabilire, in sede locale, alleanze coerenti con la maggioranza governativa nazionale.

La strada scelta — sottolinea la nota d.c. — è pericolosa per i riflessi negativi che si possono avere sul piano nazionale e «per l'inevitabile crisi che aprirà alla regione e alla provincia, non potendo la DC e gli altri partiti democratici accettare di continuare a collaborare con chi, proprio nel capoluogo, ha rotto l'alleanza ed è tornato all'antico amore comunista». La direzione del PSI — conclude la nota — non può in alcun modo disinteressarsene, «poiché un avallo al frontismo genovese, rischierebbe d'avere riflessi sulla situazione generale».

Immediata e ferma anche la reazione socialdemocratica. Il responsabile della sezione enti locali del partito l'on. Di Giesi, che appartiene al gruppo di Saragat, ha dichiarato che la decisione dei socialisti genovesi «per il momento in cui avviene e gli avvenimenti che l'hanno preceduta e per il modo con il quale è stata presa, costituisce un duro colpo agli sforzi che si vanno facendo per ricomporre il quadro politico che consenta il rilancio del centrosinistra, al centro come alla periferia.

«Alla vigilia di una consultazione elettorale che deve verificare la volontà dei partiti di centrosinistra di ritrovare la necessaria solidarietà per affrontare e risolvere i problemi più urgenti e gravi del Paese — ha aggiunto Di Giesi — la giunta frontista di Genova più che una scelta politica appare una provocazione».

Anche il segretario del PSDI Orlandi ha commentato polemicamente il caso di Genova, sostenendo che «la svolta frontista è un salto all'indietro di un quarto di secolo. Essa ripropone quei tentativi di realizzare contrapposizioni frontali nel Paese che l'evoluzione della società e l'apporto dato dalla politica di centro sinistra, avevano indotto a ritenere definitivamente superati. Quello che ci preme in questa situazione non è denunciare le responsabilità del PSI o mettere in luce le conseguenze del disimpegno incauto del PRI e della quiescenza incoraggiante della DC. Il nostro senso di responsabilità nei confronti delle prospettive future del Paese; la consapevolezza della validità dell'intesa di centro sinistra cui si sono richiamati tanto La Malfa quanto l'organo di stampa genovese del PSI; l'eloquenza degli ammaestramenti che dovrebbero emergere dalla constatazione che la via portoghese al comunismo è anticipatrice dello sbocco cui porterebbe inevitabilmente la via italiana del compromesso: sono considerazioni — conclude Orlandi — che ci inducono a prevedere e a denunciare i connotati e le conseguenze del neofrontismo genovese».

A sua volta l'on. Preti ha affermato che non è possibile sottovalutare quanto è accaduto a Genova. «Fino ad ora, la maggiore città italiana con giunta frontista era Bologna; ma nel capoluogo emiliano non esiste possibilità di alcun'altra maggioranza, in relazione alla prevalenza del partito comunista. Invece a Genova il centro sinistra aveva ed ha la maggioranza. I socialisti, rompendo pretestuosamente una antica alleanza, e optando per la collaborazione con i comunisti (con appena 40 seggi su 80), fanno una scelta politicamente sbagliata, che avrà ripercussioni in sede nazionale».

R. P.

Vacilla

metri dalla capitale. già dati per perduti ieri, sono stati abbandonati dai sudvietnamiti. Una forza molto esigua, cinquemila uomini, è rimasta a difesa dell'altra città che sta per essere investita, Cam Ranh Bay, dove il presidente Lyndon Johnson al culmine della presenza militare americana visitò le truppe nel 1966. Cam Ranh Bay sembra essere un ultimo sbarramento superato il quale i comunisti potrebbero dilagare verso Saigon, se prendessero la decisione politica di puntare sulla capitale.

Nella capitale, i capi politici non si sono dati tregua. Le dimissioni del primo ministro Khiem sarebbero nate da un dissidio con Thieu, e sarebbero state accettate ma non con effetto immediato. Khiem rimarrebbe in carica sino alla formazione del nuovo governo proposto dal senato. Queste informazioni sono di fonte degna di fede, ma non ufficiali, ché anzi ufficialmente in merito alle dimissioni si oscilla tra la smentita e il «no comment». La capitale, oggi ancora più di ieri, ribolle di voci: ce n'è una secondo cui un gruppo di generali avrebbe dato a Nguyen Van Thieu quarantotto ore per dimettersi.

G. C.

Avanzata

nueranno a mantenere a Saigon la cricca bellicosa di Van Thieu e persisteranno nel sabotare gli accordi di pace di Parigi, la popolazione sudvietnamita e le nostre forze armate porteranno avanti la loro lotta». Il portavoce del «Grp» ha anche deplorato la visita a Saigon del generale Frederick Weyand, capo di stato maggiore dell'esercito statunitense.

La disfatta sudvietnamita e l'indecisione americana di fronte alla gravissima situazione fa uscire allo scoperto, intanto, la polemica di Saigon con Washington. L'ambasciatore sudvietnamita nella capitale americana, Tran Kim Fuong, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non hanno tenuto fede agli accordi di pace di Parigi e che il mondo probabilmente ne dedurrà che è più sicuro allearsi coi comunisti che con gli americani.

(Condensato Ansa - Afp - Ap - Upi - Reuter)

Attentato

solidarietà e l'impegno suo e del governo a condurre le indagini con la più rigorosa energia. Mi auguro, me lo auguro innanzitutto per il Paese, che episodi come questo non abbiano a ripetersi e che la mala pianta della violenza nera possa rapidamente e radicalmente essere estirpata, e che la campagna elettorale ormai di fatto aperta non debba svolgersi nel segno della violenza».

Nella prima mattinata, infatti il ministro dell'interno Gui, prima di recarsi in ufficio, aveva fatto visita al sen. Arfè, nella sua abitazione per esprimergli la sua solidarietà e la condanna per l'atto criminoso di cui è stato oggetto, e rendersi conto dello svolgimento delle indagini subito iniziate dalla polizia per individuare i responsabili.

Anche l'on. De Martino, segretario del PSI, si è recato personalmente ad esprimere all'esponente socialista la solidarietà del partito e sua personale per il grave attentato subito. Lo stesso ha fatto l'on. Riccardo Lombardi. A sua volta la direzione del PSI ha diramato un comunicato di condanna per «il nuovo atto di terrorismo, il cui marchio fascista è inconfondibile». Quasi tutti gli ambienti politici, soprattutto quelli di sinistra, appaiono concordi nell'individuare nell'attentato una «matrice fascista». Numerosi messaggi e telegrammi di solidarietà sono stati indirizzati al sen. Arfè da compagni di partito, deputati, senatori, esponenti di altri partiti, amici e giornalisti. Il criminoso episodio ha avuto eco anche in Parlamento.

R. R.

DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE FRA LE PARTI

SCIOPERI NEGLI ALBERGHI E NEI PUBBLICI ESERCIZI

**Tutta la giornata dell'11 e altre sedici ore entro aprile
Ancora riunioni per la Fiat e per il settore agricolo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Alberghi, ristoranti, bar e tavole calde rimarranno chiusi per tutta la giornata dell'11 aprile a causa dello sciopero proclamato oggi dalle organizzazioni sindacali degli addetti a questi servizi. Altre 16 ore di scioperi articolati verranno effettuate entro il 30 aprile. La decisione è stata presa al termine della riunione svoltasi stamane al ministero del lavoro tra le parti per il rinnovo del contratto del settore, a causa, dice un comunicato, della «rigida chiusura sull'insieme delle richieste» da parte delle organizzazioni padronali Faiat, Fipe e Asap. Tuttavia le parti hanno accettato l'invito del sottosegretario al lavoro Bosco di incontrarsi nuovamente il 9 aprile prossimo e di tenere nel frattempo una serie di riunioni tecniche. I sindacati chiedono in particolare l'unificazione dei due contratti (alberghieri e pubblici esercizi) che viene osteggiata dalla controparte.

Altri fatti di rilievo in campo sindacale oggi non si registrano: tuttavia la giornata di domani si preannuncia densa di avvenimenti. In mattinata si riunirà la segreteria della federazione unitaria sui problemi del processo unitario in vista dei consigli generali del 16-18 aprile; sempre in mattinata il ministro del lavoro Toros si incontrerà con i rappresentanti della Fiat e della Flm; nel pomeriggio si riunirà la segreteria della Uil, mentre alle 17 Toros riprenderà le trattative per la riforma della scala mobile nel settore agricolo.

La segreteria unitaria dovrà esaminare la bozza di progetto di unità sindacale che il segretario della Cisl Storti si è incaricato di predisporre per portare delle indicazioni concrete alle riunioni di metà aprile. Si prevedono forti contrasti fra le correnti del movimento sindacale anche perché le precedenti riunioni, come si ricorderà, non avevano portato che a decisioni di rinviare il dibattito che si faceva troppo acceso. Se domani la resistenza della Uil e della minoranza della Cisl saranno troppo forti, anche questa volta la segreteria si presenterà all'importante appuntamento con una relazione non impegnativa, lasciando ai consigli di indicare le linee operative sulle quali muoversi per raggiungere l'unità sindacale.

Problema dell'unità a parte, importante è la notizia che la Cgil andrà domani alla segreteria con la richiesta di concretizzare i modi e i tempi dell'azione generale di lotta decisa il 17 marzo. Lo sciopero generale — si decise allora — doveva essere di 24 ore «nella prima quindicina di aprile», in relazione allo stato delle varie vertenze aperte (soprattutto quella della contingenza al pubblico impiego che è «ferma» e l'altra dei braccianti che invece «si muoverà» domani pomeriggio) e anche «in rapporto agli esiti del richiesto incontro con il presidente del consiglio e alla luce dei negativi atteggiamenti assunti dai singoli ministeri sui problemi dell'occupazione e degli investimenti; a questi motivi, si è aggiunto quello dell'aumento delle tariffe (i settori interessati hanno pure deciso uno sciopero di 24 ore con data da definire). A quanto ancora si apprende, la Cgil (stasera si è tenuta una lunga riunione dei «vertici») propone due date per lo sciopero generale; l'11 o il 15 aprile.

L'incontro per la Fiat riguarderà, in particolar modo, la riduzione degli orari di lavoro per gli operai del settore veicoli industriali chiesta dalla direzione e contestata dai sindacati sulla base dell'accordo del novembre scorso. Le parti non sono finora riuscite a trovare un'intesa e per questo è stato chiesto l'intervento del ministro Toros. Qualora non si trovasse un accordo, hanno annunciato i sindacati, il coordinamento Fiat, che si riunirà il 4 e il 5 a Torino, deciderà le iniziative di lotta opportune.

La riunione della segreteria Uil dovrà decidere la redistribuzione degli incarichi all'interno della federazione. Anche qui i contrasti non sono pochi fra la minoranza dei socialisti e la maggioranza dei repubblicani e dei socialdemocratici. Il comitato esecutivo dei repubblicani aveva, infatti, dato mandato al segretario Vanni di mettere a punto un piano di ristrutturazione che quando è stato esposto, nella precedente riunione della segreteria Uil, aveva provocato il malumore dei socialisti. Per questo la riunione era stata aggiornata al 3 aprile.

Dopo due mesi di interruzione, infine, domani riprenderanno le trattative per la contingenza nel settore agricolo. Il ministro del lavoro ha convocato le parti per giungere ad una composizione della vertenza che ha provocato ben cinque giornate di sciopero nazionale. La federbraccianti — in un comunicato — rileva che nell'incontro di domani in sede di ministero del lavoro «l'ostacolo da superare è l'opposizione pregiudiziale della Confragricoltura alla trattativa e all'accordo, mentre per ciò che attiene alle organizzazioni contadine (alleanza contadini e coltivatori diretti) è da tempo sostenuta una chiara disponibilità a trattare. L'incontro di domani dovrà verificare se vi siano stati mutamenti nella posizione del grande padronato».

Marina Alessi

VENERDI' RIUNIONE per la Tv a colori

Roma, 2

Il consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni si riunirà venerdì prossimo alle ore 17 per proseguire l'analisi dei criteri per la scelta del sistema di televisione a colori. Lo si conferma negli ambienti del ministero delle poste e delle telecomunicazioni, dove viene sottolineata l'esigenza di pervenire alla soluzione del problema del colore in termini positivi e ravvicinati. A tal fine il massimo organo collegiale del ministero ha già avviato in modo approfondito e particolarmente impegnato l'esame dei vari temi che dovrebbe concludersi appunto nella seduta di venerdì 4. *(Italia)*

TRE GIOVANI arrestati a Perugia

Perugia, 2

Tre giovani sono stati arrestati nell'ambito delle indagini per gli incidenti avvenuti negli ultimi giorni a Perugia tra extraparlamentari di destra e di sinistra. Sono Marcello Gigliarelli, di 28 anni, sindacalista della Cisnal, Ermanno Battaglin, di 24, entrambi accusati di favoreggiamento reale, e Luciano Bertazzoli.

L'ARRESTO DI ANGELI



Telefoto Upi

Atene — Angelo Angeli, il neofascista sul quale pende un'inchiesta d'estradizione da parte italiana, scortato in prigione

OTTO ORE DI PROTESTA INSCENATA DA DUECENTOCINQUANTA DETENUTI A POGGIOREALE

Notte di disordini nel carcere di Napoli

Tutto è cominciato dal desiderio di due fratelli di dormire nella stessa cella - Sedici trasferimenti in altre prigioni

Napoli, 2

Una manifestazione di protesta, inscenata ieri sera dai 250 detenuti del padiglione Milano del carcere di Poggioreale, è stata domata solo alle prime ore dell'alba. Lo stato di turbolenza dei detenuti ha avuto inizio alle 20.30, dopo la conclusione dei programmi televisivi, quando Felice Losco, detenuto per omicidio e recluso in una cella di isolamento perché ritenuto facinoroso, ha chiesto di dormire nella cella del fratello Gianfranco. Alla protesta del Losco si sono aggiunti altri 40 detenuti e, in poco tempo, alle 23 circa, l'intero padiglione Milano era in fermento e l'agitazione si estendeva anche al padiglione Livorno.

E' stato necessario il rinforzo di sorveglianza con l'intervento di polizia e carabinieri, mentre il sostituto procuratore Mastrominico tentava di convincere i manifestanti a rientrare nelle proprie celle. Frattanto, all'una circa, intorno alle carceri di Poggioreale si radunava una folla di amici e parenti dei detenuti per cui è stato necessario bloccare il traffico nelle zone adiacenti allo stabilimento penale. Nel corso della protesta alcuni detenuti hanno dato fuoco a dei pagliericci. La calma è stata riportata intorno alle ore 4 dopo l'intervento delle forze di polizia che, su ordine del dott. Mastrominico, hanno aperto le porte del padiglione Milano ed hanno effettuato alcune cariche, in seguito alle quali i detenuti sono rientrati nelle proprie celle ponendo fine alla manifestazione di protesta.

In seguito la procura della Repubblica di Napoli ha disposto il trasferimento dei fratelli Losco dal carcere di Poggioreale a due istituti di pena dell'Italia meridionale. Felice Losco, il detenuto che aveva richiesto che il fratello, attualmente in cella di isolamento, dormisse con lui ieri sera, è in attesa di giudizio per tentativo di omicidio ed ha precedenti penali per porto abusivo di armi da fuoco, estorsione, rapina e truffa. Il fratello Gianfranco, invece, è detenuto per per lesioni aggravate. Si è appreso inoltre che stamane Felice Losco avrebbe dovuto essere interrogato in merito all'istruttoria del processo che lo riguarda.

Altri 14 trasferimenti sono stati disposti dalla direzione del carcere nei confronti di detenuti che hanno partecipato ai tumulti di ieri sera. Le carceri di destinazione dei detenuti trasferiti sono quelle di Teramo, Brindisi, Campobasso, Avezzano, Vallo della Lucania, Trani e Matera. I fratelli Losco, che avevano provocato i disordini, sono stati trasferiti a Matera (Felice) ed a Brindisi (Gianfranco). Quest'ultimo, che doveva scontare 11 mesi e 15 giorni di reclusione per lesioni, sarebbe ritornato in libertà il 22 novembre 1975. Felice, ritenuto «boss» di Torre Annunziata, doveva scontare una pena di 4 anni per truffa e lesioni e sarebbe tornato in libertà il 3 marzo 1976.

Sui tumulti di ieri sera è in corso un'inchiesta amministrativa condotta dalla direzione dello stabilimento di pena. Un'altra inchiesta viene condotta dalla magistratura per accertare la provenienza e le responsabilità della presenza di armi, due coltelli, all'interno del carcere. I danni provocati dai detenuti vengono valutati ad alcune centinaia di milioni. La protesta, originata dal pretestuoso desiderio manifestato da Felice Losco di dormire nella cella del fratello Gianfranco, ha trovato facile solidarietà nei 300 detenuti del padiglione Milano e nei 250 del padiglione Livorno che protestavano per le condizioni del carcere. A Poggioreale sono ospitati 2.000 detenuti a fronte di una capienza di 1.200 unità. Complessivamente gli agenti di custodia in servizio sono circa 400. *(Italia)*



Telefoto Ansa

Napoli — Reparti di carabinieri dinanzi a Poggioreale dove la scorsa notte oltre 250 detenuti hanno inscenato una protesta

DOPO LA SCOPERTA DELLE CENTRALI A NAPOLI

TERZO ORDINE DI CATTURA NELLE INDAGINI SUI «NAP»

Il mandato è stato spiccato contro uno studente sparito da giorni - Infruttuosa una perquisizione nella sua casa

Napoli, 2

Un nome nuovo è emerso nelle indagini sui nuclei armati proletari (NAP), l'organizzazione eversiva extraparlamentare la cui attività è venuta alla luce dopo l'esplosione nella «centrale terroristica» di via Consalvo, nella quale perse la vita lo studente Giuseppe Vitaliano Principe e rimase ferito un altro studente Alfredo Papale: è quello di Aldo Mauro, di 20 anni, di Napoli, contro il quale i sostituti procuratore Volpe e Di Pietro hanno emesso ordine di cattura per partecipazione ad associazione sovversiva.

Mauro, figlio di un insegnante elementare, Mario, si è allontanato da alcuni giorni dalla propria abitazione al Vomero in via Annella di Massima. Ieri sera, la polizia ha compiuto una perquisizione nell'abitazione dei familiari, senza esito. Il padre ha detto che il figlio si era improvvisamente allontanato da casa senza dare spiegazioni. Mauro — il cui ruolo nell'organizzazione terroristica non è per ora ben definito — ha studiato al liceo scientifico, senza concludere gli studi. Il vicequestore Ciocia, capo dell'antiterrorismo napoletano, e il dott. Ciccimarra, della squadra politica, che conducono le indagini sulla vicenda, hanno mantenuto uno stretto riserbo sulla segnalazione che ha condotto alla identificazione del giovane.

Con Aldo Mauro sono tre i giovani identificati e cercati dalla polizia in relazione alle indagini sui NAP. Gli altri due sono Giovanni Gentile Schiavone, il cosiddetto «terzo uomo» fortunosamente scampato allo scoppio di via Consalvo, e Mimmo Delli Veneri, figlio del vicepresidente dell'Unione industriali di Benevento. Schiavone, secondo le indagini, avrebbe affittato, con il falso nome di Francesco Gallo, il locale di Secondigliano provvisto di una botola e di un cantinato che doveva probabilmente servire da «prigione del popolo». Il giovane è accusato di partecipazione ad associazione sovversiva, fabbricazione di ordigni esplodenti ed è indiziato in merito al rapimento dell'industriale Giuseppe Moccia.

Delle stesse imputazioni è accusato Mimmo Delli Veneri che prese in affitto, con il falso nome di massimo Carabetta, il «covo» scoperto alla riviera di Chiaia, dove sono stati trovati, tra l'altro, novanta milioni del riscatto pagato da Moccia. Com'è noto, il fratello di Delli Veneri, Paolo, fu assunto alle dipendenze di Moccia soltanto due mesi prima del rapimento e lavora tuttora nell'azienda. Questa circostanza aveva gettato sospetti sul giovane, ma per lui i magistrati, dopo averlo a lungo interrogato, hanno ritenuto di non ravvisare alcuna responsabilità.

Estraneo ai NAP è risultato anche Carlo Iadanza, il professore beneventano di topografia, la cui carta d'identità, priva di fotografia, fu trovata nel «covo» alla riviera di Chiaia. Il giovane è riuscito a dimostrare che il documento gli fu sottratto, senza che lui se ne accorgesse, da Mimmo Delli Veneri, che aveva occasionalmente conosciuto negli anni scorsi, quando studiava insieme con Paolo Delli Veneri, suo collega di università. Le indagini proseguono per far piena luce sull'attività dell'organizzazione terroristica napoletana. Il vicequestore Ciocia e il dott. Ciccimarra hanno detto che altri sviluppi sono prevedibili, ma non debbono ritenersi imminenti. Da indiscrezioni si è però appreso che è prossima l'emissione di un altro ordine di cattura contro un altro giovane.

(Ansa)

RISCHIA LA SCOMUNICA l'ex benedettino Franzoni

Roma, 2

Giovanni Franzoni, l'ex benedettino sospeso a divinis e dimesso dall'Ordine, rischia la scomunica per avere celebrato la messa il giorno di Pasqua, malgrado il divieto impostogli dalla gerarchia, appunto con la «sospensione a divinis» ossia l'allontanamento dall'altare. Il massimo riserbo è mantenuto dalle autorità ecclesiastiche circa le decisioni disciplinari da adottare nei confronti dell'ex abate.

L'unica cosa che si è potuta sapere è che un eventuale provvedimento sarà preso di concerto tra la segreteria di stato, la congregazione della dottrina della fede (l'ex santo uffizio), la congregazione dei religiosi, il vicariato di Roma e la congregazione dei benedettini.

(Italia)

ALPINISTI LOMBARDI partiti per il Perù

Lecco, 2

Una spedizione alpinistica lombarda tenterà la scalata della parete di ghiaccio del Monte Alpamayo nella Cordillera Blanca, in Perù, a quota 5947 metri, ancora inviolata. La comporranno sette membri: Franco Busnelli di Meda, patrocinatore dell'impresa; Casimiro Ferrari di Lecco, detto il «ragno della Grignetta» con molte vittorie extraeuropee come quella al Cerro Torre, capo della spedizione; Angelo Zoia di Meda, accademico del Club alpino italiano; Primo Negri e Pinuccio Castelnuovo, di Lecco; Danilo Borgonovo di Meda e il dott. Alessandro Liati di Cassago Magnago, medico della spedizione.

La partenza per Lima è prevista alla fine di maggio. Alla preparazione e alla scalata saranno dedicati i due mesi seguenti. Fra le due tonnellate di attrezzature realizzate su progetto di Casimiro Ferrari vi sono particolari chiodi di lega extraleggera. *(Ansa)*

DUPLICE TRAGEDIA IN UN PAESE PRESSO PALMI

Ammazza la moglie e si spara a morte

Ancora senza spiegazione il movente del delitto

Palmi, 2

Un contadino, Saverio Cavallaro, di 22 anni, ha ucciso con un colpo di pistola la moglie, Vincenza Delle Stelle, di 20 anni, e si è poi ucciso sparandosi con la stessa arma. Il fatto è accaduto a Laureano di Borrello. Non sono stati ancora accertati i motivi della tragedia che, tuttavia, secondo le prime indagini, potrebbe essere stata causata da disaccordi economici.

Cavallaro — secondo quanto si è appreso — si è recato in casa dei suoceri dove la moglie si era rifugiata dopo un'ennesima lite. Senza dire una parola, si è avvicinato alla donna e le ha sparato un colpo di pistola calibro 6,35 alla testa. Subito dopo si è puntato l'arma alla tempia e ha sparato un colpo, morendo all'istante. La donna, che era ancora in vita, è stata soccorsa dai genitori e portata all'ospedale di Gioia Tauro dove, però, è morta poco dopo il ricovero.

La polizia e i carabinieri, durante una perquisizione, hanno trovato nella casa dei coniugi un biglietto nel quale Cavallaro annunciava il proposito di uccidere la moglie e di uccidersi, senza fare alcun accenno ai motivi del gesto. *(Ansa)*

Rinviato l'interrogatorio dell'agente Spagnuolo

Roma, 2

L'interrogatorio dell'agente di P.S. Rito Spagnuolo, fissato per oggi, è stato rinviato a domani per l'impedimento del difensore, che è l'avv. Pietro D'Ovidio. Il penalista, infatti, è assente da Roma e quindi il P.M. Nicolò Amato, che conduce l'inchiesta, si è trovato nell'impossibilità di raccogliere le dichiarazioni della guardia da lui arrestata per falsa testimonianza sulle circostanze della rapina nel corso della quale fu ucciso dai banditi l'agente di polizia Giuseppe Marchisella. L'interrogatorio è stato rinviato a domani pomeriggio, alle 18.

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLE ATTIVITA' DEI NEOFASCISTI

IL FERMATO IN CANADA ha un documento intestato a Cauchi



Firenze, 2

Ha un documento di identità intestato ad Augusto Cauchi, il giovane fermato dalla polizia canadese. La notizia è contenuta in una comunicazione inviata dall'Interpol alla magistratura italiana. Ora si tratta di verificare se il giovane è veramente il venticinquenne aretino appartenente al gruppo neofascista «Fronte nazionale rivoluzionario», colpito da più ordini di cattura per attentati compiuti lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma, alla casa del popolo di Moiano (Perugia), al traliccio dell'Enel di Pistoia, *(Ansa)*

Elio Massagrande portato a Bologna

Un'eccezionale scorta per il trasferimento

Roma, 2

Elio Massagrande, il neofascista giunto a Roma da Atene in seguito alla richiesta di estradizione inoltrata dal governo italiano alle autorità greche, alle 20 di stasera ha lasciato il carcere di «Regina Coeli» diretto a Bologna a bordo di un'automobile dell'ufficio politico della questura di Bologna, scortata da due automobili dell'ufficio politico della questura di Roma. Sull'autostrada la scorta è stata rinforzata da alcuni mezzi della polizia stradale.

L'inchiesta condotta dai giudici bolognesi nella quale è coinvolto Elio Massagrande, riguarda una decina di attentati, rivendicati dall'organizzazione neofascista «Ordine nero», che furono compiuti fra il marzo ed il giugno del 1974 in Italia centrale. Gli attentati furono preceduti da una riunione che si svolse i primi giorni di marzo di quell'anno in un albergo di Cattolica, alla quale parteciparono numerosi esponenti dell'organizzazione terroristica «Ordine nero» ai quali Massagrande inviò un messaggio via telex da Atene. *(Ansa)*

Foglio di «Ordine nuovo» trovato a Genova

Genova, 2

Un foglio ciclostilato firmato «Ordine nuovo», in cui si fa riferimento a un volantino ritrovato ai primi di novembre, è stato rinvenuto oggi in una macchina per lo smistamento della corrispondenza al palazzo delle poste di Genova. Nel volantino di novembre si affermava che «bombe sarebbero esplose entro pochi giorni in diversi punti della città». Adesso «Ordine nuovo» spiega nel ciclostilato rinvenuto oggi che «si è preferito per il momento soprassedere in attesa di vedere l'evoluzione della situazione politica».

(Italia)

Il Tommaseo oggi

SCRIVENDO «A cento anni dalla morte, Tommaseo e la sua città» Osvaldo Ramous riferiva come a Sebenico, là dove fino all'anno 1945 sorgeva il monumento a Niccolò Tommaseo, non era dato trovare altro che un grande cespuglio di mirti «una pianta — Dalmazia ne è ricchissima — che ci accomuna spesso, anche per il significato simbolico, al lauro». Mancante anche la lapide «che per molti anni aveva segnalato ai forestieri la casa natale del più illustre sebenicese».

Peccato, davvero, questo aver perduto, con il centenario,una bella occasione riparatrice sulla sponda orientale dell'Adriatico.

«C'è delle nazioni che Dio pone anello fra l'una e l'altra civiltà, tra un secolo e l'altro; c'è degli uomini che tra l'una e l'altra nazione adempiono questo uffizio, ne siano o no consapevoli».

Se a italiani e a croati è ancora dato avere qualcuno in cui potersi ritrovare ed intendere questi è sempre il Tommaseo, operatore di concordia e anello di congiunzione.

Sappiamo bene che le passioni sono mari agitati, che stentano a calmarsi, ma il Tommaseo ricorda alle genti adriatiche la realtà geografica e storica di una convivenza, la necessità di una pacifica e rispettosa intesa; alla quale devono sentirsi chiamati tutti gli uomini di buona volontà delle due opposte sponde.

* * *

Al primo centenario tommaseiano non sono certamente mancate le commemorazioni, anche le più solenni e ufficiali. La revisione di una vita e di una opera, condotta con i più affinati strumenti della critica moderna, è senz'altro valsa ad intenderne meglio la vera grandezza e la vera anima.

Quella del Tommaseo è una personalità sostanziata di dolorosa umanità, che le conferisce tanta verità e tanta autenticità da sottrarla prepotentemente ad ogni tentativo di deformazione retorica, di quella retorica che non ha mai voluto riconoscere la validità del Tommaseo nel ricordo dei propri familiari: «Era di statura media, ben lontano dalle proporzioni in cui è stato monumentato. Credo che non avesse altro che il vestito che indossava: uno stiffelius stinto e un paio di calzoni lisi».

L'umanità, in tutta la sua dignità ed insieme in tutta la sua miseria, rimane la più alta conquista, la più ardua espressione, il maggior titolo di merito dell'uomo e dello scrittore.

* * *

Insieme alla profonda umanità si è voluto giustamente rilevare lo spirito non aristocratico e conservatore bensì popolano e progressista del Tommaseo. Nonostante l'origine nobiliare il Tommaseo si considerò e si vantò sempre un popolano e dall'interesse, dall'amore per il popolo deriva adesso tutta la sua multiforme opera di letterato, pedagogista, filologo, raccoglitore di proverbi e di canti popolari, fino a far dire che l'attualità e la validità del Tommaseo stanno proprio nel suo populismo, che così diventa la chiave d'oro della moderna lettura tommaseiana.

* * *

Su questo moderno Tommaseo, umano, popolano, populista, bisogna fare qualche osservazione. E' giusto affermare la sua profonda umanità ma sempre a condizione che se ne intenda l'intero significato, che non è solamente terreno e carnale, se fatto di espiazione oltre che di colpa, di grazia oltre che di peccato. Non restituire la personalità del Tommaseo alla sua interezza significa solo indulgere al gusto più mondano ed erotico dell'età contemporanea, significa solo fraintendere, per non dire ignorare, il vero significato spirituale e religioso dell'esperienza umana del Tommaseo, valida in quanto singolarissima summa, eccezionale compendio di quanto di profano ed insieme di sacro esiste nella vita dell'uomo.

* * *

E' giusto anche affermare il suo grande interesse ed amore per il popolo ma l'avanzato concetto di populismo, estremamente seducente e moderno, finisce per rivelarsi quanto mai vago, capace al massimo; di intendere una componente sentimentale del Tommaseo, quella borghese e romantica. La vocazione popolare del Tommaseo scaturisce da ben più profonda e robusta sorgente, da quella sua fede religiosa che gli mostrava la fraternità degli uomini nella creazione e nella redenzione, che gli dava la consapevolezza della funzione civile della religione, della sostanza liberale e sociale del Cristianesimo.

Fuori dal centro unificatore e vivificatore della religione cattolica la vita e l'opera del Tommaseo rischiano sempre di rimanere mutile, sfuocate, forzatamenta adattate ai nostri giorni. Per un'epoca del dubbio e della negazione, quale la contemporanea, appare chiara la difficoltà di leggere e di intendere appieno il «religioso» Tommaseo. La verità sta nel fatto che il Tommaseo è tra quegli scrittori che non parlano nè al corpo nè alla mente ma allo spirito degli uomini, scoperti non nella loro realtà fisica ma di «anime pellegrinanti la terra».

Per il Tommaseo chiudere gli occhi sulla terra non ha significato altro che aprirli sempre più al cielo.

«La miseria e la colpa dell'uomo è tutto nello sviare la volontà dal sommo e dall'intero».

La tragedia e la maledizione dell'uomo moderno stanno sempre nel dimenticare il tutto per la parte, la sintesi per l'analisi, l'eterno per il contingente. Per questo l'opera del Tommaseo appare comprensibile proprio nella misura in cui riusciamo a capire la sua più breve ed appassionata preghiera: «O Unità somma, a cui nulla manca, raccoglietemi in Voi!»

Luigi Miotto

Cinquantasei aspiranti a direttori d'orchestra

Sanremo, 2

Cinquantasei domande di partecipazione sono pervenute all'amministrazione comunale di Sanremo che organizza la rassegna internazionale «Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra, in programma per i mesi di maggio e giugno. Le domande sono così ripartite: Italia 17, Francia e Stati Uniti 8, Svizzera 5, Israele 4, Belgio, Canada, Spagna, Germania federale 2, Giappone, Romania, Colombia, Inghilterra, Ungheria e Cina nazionalista 1.

La commissione di selezione, di cui fa parte il maestro Marcello Abbado direttore del Conservatorio di Milano, si riunirà a Sanremo nei giorni 4, 5 e 6 aprile per scegliere, sulla base dei titoli presentati, i diciotto direttori che verranno ammessi alla rassegna. Le prove comprenderanno un brano obbligato e uno o più brani a scelta, per una durata complessiva non superiore a 40 minuti. *(Italia)*

PER LA PRIMA ESPOSIZIONE OCEANICA INTERNAZIONALE IN GIAPPONE

Il varo di una città

Aquapolis è il nome adottato per la più grande struttura marina destinata a rimanere per metà sotto e per metà sopra il livello dell'acqua - Un «ponte» di 10 mila mq di superficie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, aprile

Il varo di una città. Il gigantesco prototipo di una metropoli galleggiante ha lasciato un molo del Giappone occidentale, pronto a diventare il biglietto da visita della prima esposizione oceanica internazionale che mai sia stata organizzata nel mondo. I lavori s'intensificano, benché la data d'apertura, il mese di luglio, sembri ancora lontana. Ma è lontano anche il luogo della mostra: la celebre isola semitropicale di Okinawa.

«Aquapolis»: questo il nome della più grande struttura marina destinata a stare per metà sotto e per metà sopra il pelo dell'acqua. Sarà ancorata il mese venturo alla principale isola delle Ryukyu, milleseicento chilometri a Sud-Ovest di Tokio.

Due livelli, sedicimilacinquecento tonnellate, «Aquapolis» è il più grande fra i padiglioni riservati dal governo giapponese, e può tranquillamente accogliere 2400 visitatori tutti insieme, grazie alla piazza-sala principale, alle gallerie per l'osservazione subacquea, e al «ponte superiore», 10 mila metri di superficie.

Benché sia solo un modello, per quanto gigante, «Aquapolis» dà lavoro e casa a più di quaranta residenti a pieno tempo, possiede mezzi speciali che garantiscono una agiata sopravvivenza ai suoi cittadini, in modo del tutto autonomo da terra, e offre loro, oltre a cibi e bevande interessanti, un sistema autonomo per la produzione dell'energia, oltre, naturalmente, a un sistema per eliminare i rifiuti senza sporcare né l'acqua né l'aria.

Caratteristica essenziale per un paese come il Giappone, noto per i suoi sismi e per i maremoti, senza contare altri tipi di «spade di Damocle» naturali. «Aquapolis» è studiata apposta per sopportare ogni tifone, anche di proporzioni bibliche. Da «Aquapolis» si dipartono sedici enormi catene, che si allacciano un po' alla terraferma, un po' al fondo del mare, un po' a boe lontane: al massimo si dondola un poco, quando il tempo è davvero brutto, ma non si rischia di affondare né di capovolgersi.

E si tratta di una sola fra le idee ormai concretizzate, che vengono proposte al mondo da Okinawa, per mostrare al mondo quel che può offrire di insperato oggi il mare. Scopo numero uno: diffondere per il mondo un'ondata di ottimismo, malgrado l'esplosione demografica e nonostante l'attuale scarsità di risorse.

Un «ranch dell'oceano» realizzato per disposizione del governo nipponico dove «Aquapolis» sta per approdare, vuole mostrare innanzitutto una macchina per l'allevamento del pesce, che automaticamente regola la quantità di cibo e il tempo in cui questo viene distribuito alle «greggi». Ci sono anche greppie con speciali apparecchi trasmittenti, che richiama il pesce alla mangiatoia.

Nel ranch verranno lasciati liberi circa cinquantamila pesci, che si potranno così moltiplicare, senza eccessiva fatica da parte dell'uomo, per allevarli e prenderli. Il mondo sta criticando da tempo il Giappone, e lo accusa di pescare eccessivamente ai quattro angoli della terra. Il ranch è la risposta nipponica, e vuole esortare tutti a rimboccarsi le maniche, e a creare, al di fuori delle acque territoriali, zone utili all'economia.

L'idea di «fattorie» sul fondo del mare veniva caldeggiata almeno dai tempi di Giulio Verne, ma finora ben poco si era riusciti a realizzare oltre il piano artigianale. Dopo anni di esperimenti con nidi e incubatrici speciali, su uova di pesci e crostacei, tutto è pronto alla prova generale per l'applicazione dell'idea su grande scala.

Il professor Thosiro Kuroki, dell'istituto di ricerca oceanografica dell'università di Tokio, ha proposto due anni fa l'addestramento di delfini e di focene, che fungano da «cani pastori» nei ranch dell'oceano. Trenta delfini stanno ora seguendo i corsi appositi ad Amam Oshima (l'isola di Bonin), per essere in piena forma al momento dell'esposizione di Okinawa.

L'«Expo '75» verrà inaugurata dal principe ereditario Akihito, e resterà aperta fino al 18 gennaio 1976. Sui cento ettari della mostra si svolgeranno i quattro settori: lo pesca; la storia; scienza e tecnologia; le navi. Entro questo mese di marzo sarà completata la costruzione dei padiglioni.

Tema ufficiale dell'«Expo '75» è «Il mare che ci piacerebbe vedere». La mostra si propone anche di portare l'economia e la cultura di Okinawa al livello del resto del Giappone. Al Giappone l'isola è stata restituita dagli Stati Uniti nel maggio 1972. Si tratta del terzo grosso impegno internazionale deciso dal Giappone per farsi meglio conoscere dal resto del mondo, dopo le Olimpiadi di Tokio del 1964, e dopo l'esposizione mondiale del 1970 a Osaka.

Yuko Nakamikado



Telefoto Upi

Tuy Hoa (Sud Vietnam) — Un altro lacerante aspetto della grande fuga della popolazione civile dai territori che vengono velocemente abbandonati sotto l'incalzare delle forze di Hanoi



Terni — Emilio Segrè, premio Nobel per la fisica, si accinge a ricevere dal sindaco di Terni, Dante Sotgiu, il premio internazionale «S. Valentino d'Oro» giunto alla VII edizione. Al centro (nella foto) è lo scrittore Franco La Guidara, vincitore del premio nel 1971 e da allora presidente onorario del prestigioso riconoscimento che annualmente viene assegnato a letterati, artisti e scienziati impegnati in una funzione sociale. Tra i premiati di quest'anno anche il premio Nobel per la letteratura Alexandr Solgenitsin, l'editore e saggista Edilio Rusconi, i poeti Alfonso Gatto e Giorgio Caproni, Piero Chiara, lo scultore Francesco Messina, i giornalisti Piero Ottone, Massimo Grillandi, Dante Alimenti, il flautista Severino Gazzelloni, la cantante tedesca Katja Ebstein e, per il cinema, l'attrice Lisa Gastoni. Un messaggio è stato inviato dal Presidente Leone

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

TEATRO IN PORTOGALLO

Pare che in Portogallo molte cose stiano cambiando. Ma potrebbe anche darsi che, dopo tanti cambiamenti, fra qualche mese i portoghesi si ritrovassero al punto di prima. Una gran ventata, uno spostamento da destra a sinistra, e per il resto tutto come prima. Una democrazia che non riesce ad affermarsi che di nome. E come potrebbe essere diversamente se alla guida del paese continueranno ad esserci i militari? Come può un militare — generale, colonnello o sergente che sia — intendere la parola democrazia se la scuola che ha frequentato e la carriera che ha percorso si basano sui cardini della obbedienza cieca ed assoluta e del principio che «gli ordini non si discutono?» (Praticamente come nel vecchio motto fascista «Credere, obbedire, combattere...»).

«Libertà vo cercando, ch'è sì cara...». Stando a quanto, sui fatti del Portogallo, i giornali italiani delle più varie tendenze vanno pubblicando, credo che i portoghesi la libertà la dovranno cercare ancora per molto tempo, prima di trovarla. Ma intendo libertà vera, autentica, di prima qualità. I surrogati non servono.

Proprio a causa della mancata libertà, il teatro portoghese è stato fin qui uno dei più sottosviluppati del mondo. A giudicare dai rientrati entusiasmi dei miei amici teatranti di laggiù, credo che lo sarà ancora per molto tempo. Pochi giorni dopo la cacciata dei caporioni fascisti dagli animatori di teatro di Lisbona cominciarono ad arrivarmi sempre più numerose e con ritmo sempre più serrato, lettere con le quali si sollecitava da me l'invio di quei testi che in Portogallo la censura fascista aveva per lunghi anni proibito: mi si sottoponevano, per consigli, progetti per dar vita a repertori rinnovatori e socialmente impegnati, fino allora tabù; mi si diceva che erano già in atto iniziative teatrali addirittura rivoluzionarie.

Brecht — proibitissimo prima dell'avvento di Spinola — era il grande sogno di tutti. La sezione teatrale della famosa fondazione Gulbenkian mi pregava di mettermi in contatto con Giorgio Strehler perché voleva affidargli seduta stante — ignorando che Strehler ha impegni a lunga scadenza — la realizzazione di «Opera da tre soldi» appunto di Brecht.

Poi le lettere si fecero meno brucianti di entusiasmo, divennero sempre più rade, fino a sparire del tutto. Il teatro portoghese ripiegava su se stesso, malinconicamente rientrando in quell'anonimato che da cinquant'anni lo distingue.

Le ali dell'improvviso entusiasmo sono state evidentemente tarpate.

In nessun paese del mondo, né dell'area capitalista, né di quella socialista, la censura teatrale è più idiotamente pignola di quella portoghese. Con i miei «recitals» da sei anni sto girando il mondo intero. In nessun paese, dico nessuno in senso assoluto, si è chiesto da parte delle Autorità Governative o della Polizia, di leggere i testi prima della rappresentazione, per darne il benestare. In Portogallo non solo dovetti inviare i copioni con un mese di anticipo sulla data della prima rappresentazione, ma la mia collaboratrice Ada Prato ed io, una volta giunti a Lisbona, dovemmo recitare tutti i testi del nostro repertorio di fronte a tre membri della Commissione di Censura, i quali, alla fine, volevano farmi togliere il brano goldoniano di «La guerra» perché in esso Goldoni si batte contro tutte le guerre sostenendo non solo che esse sono apportatrici di rovine e di lutti, ma che in pratica giovano solo ai fornitori i quali, grazie alle guerre, accumulano ricchezze. E questo il pubblico portoghese non lo doveva nemmeno lontanamente percepire...

Cellula antifascista e di amore alla libertà era il Conservatorio Nazionale di Arte Drammatica, presso il quale tenni un lungo corso di lezioni sulla nostra Commedia dell'Arte e dove trovai allievi e docenti (a causa del suo antifascismo un giovane allievo aveva dovuto subire lunghi mesi di carcere) di vedute aperte e chiaramente contestatrici.

Trovandosi oggi in questo stato di aspettativa al teatro portoghese, per sopravvivere, non resta che ripiegare sul suo grigio passato riprendendo, per esempio, al Teatro Villaret quel «A mantilha de Beatriz», «scenario moderno per opera del passato», come il critico del «Diario de Noticias» definì questo testo di Pindhero Chagas (dal suo romanzo adattato a testo teatrale dall'attore e uomo di cultura Carlos Wallenstein, intelligente e aggiornato animatore della Sezione Teatro della Fondazione Gulbenkian). Protagonista la giovane Maria Alexandra, fin qui impiegata in ruoli comici, prima attrice della Compagnia Teatro Arco de Velha. Regia modestissima, messa in scena dilettantesca oltre misura. Al Teatro Comédia si rappresenta, con l'interpretazione di Florbela Queirós, Irene Isidro, Antony Marriot quel «Niente sesso, siamo inglesi» presentato due anni fa in Italia dal nostro Johnny Dorelli. Al «Monumental» continuano le repliche di «Mulheres è comigo», una rivista detta — chissà perché — «popolare» con Aida Baptista, Linda Silva, l'italiana Cristina Cassola (definita in manifesto «a attraçao internationál», attrazione internazionale, e da noi sconosciuta) e «50 lindas mulheres», 50 belle ragazze. Si disilluda, però, chi pensa a spogliarelli e strip-tease integrali: in Portogallo il nudo in scena è fermamente proibito. Altra rivista al Teatro Maria Vitória: «Ça vamos pagando e rindo» con Eugenio Salvador, vecchio comico molto caro ai lisbonesi, la bellissima Ivone Silva e l'attore e cantante Henrique Santana. Ma sono riviste vecchio stile, sul tipo di quelle che in Italia, attorno al 1940, presentavano Nino Taranto ed Erminio Macario, un genere da noi ormai superato, non più sfruttato nemmeno in avanspettacolo. Al Teatro Variedades, Dora Leal e Maria Paula, due attrici di buona vena comica, rappresentano «Sua Excelência o pendura», commedia comicosentimentale all'acqua di rose, tipo telefoni bianchi. Niente Brecht, niente Pirandello, niente Becket, niente Ionesco, niente teatro politico, nemmeno da sognare un teatro con fermenti sociali.

Progetti, idee di rinnovamento, temi contingenti, tutto rientrato nel mondo dei sogni. «Si aspetta che passi la buriana» mi scriveva pochi giorni fa il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona.

Tutto sta a vedere cosa ci riserberà il «dopo buriana».

Nico Pepe

Libri ricevuti

Alberto Fremura: «Arca miseria!» (Edizioni Bietti, Milano, lire 4000). E'. livornese, livornese senza mezzi termini, perché a Livorno è nato — nel '36 — a Livorno vive e a Livorno lavora. A proposito di lavoro: dipinge e disegna. Come pittore è conosciuto in Italia; come disegnatore anche fuori. Ha infatti pubblicato i suoi cartoon sul «Punch» e sul «New Yorker», tanto per fare nomi. Tra l'altro: gli è stata assegnata la Palma d'oro nel '62 al Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera.

Chi è Alberto Fremura? Per chi lo conosce sarà una gustosa antologia; per chi non lo conosce ancora (ma ci sarà, poi, qualcuno che non lo conosce?), un gustoso approccio il suo «Arca miseria!» recentemente apparso nella collana «Superhumour» della Bietti. In copertina l'arca. Piove. Sul ponte un classico Noè che osserva piuttosto interessato uno spiedo sotto il quale l'allegro fochetello sta arrostendo un maialino. Alle spalle di Noè un capanno-stiva, ben chiuso e inchiavardato, con le sbarre regolamentari: dietro il buio, illuminato da parecchie paia di occhi chiaramente ansiosi.

La lunga descrizione per spiegare inequivocabilmente quanto sia difficile raccontare Fremura; mentre, al contrario, leggerlo è facile. Hanno sprecato per lui molti paroloni; l'hanno definito «un inesorabile fustigatore di un dilagante sfacelo morale» oppure, addirittura, «il difensore di una società autoritaria chiusa ai fermenti del nuovo». Ma Fremura è un umorista: uno, cioè, che vede le cose dal di dentro e le vede come sono e le racconta con un sorriso. Se a volte il sorriso è un po' amaro, la colpa non è di Fremura ma delle cose. Chi osserva «Arca miseria» se ne accorge subito.

C. S.

CORRIERE FILATELICO



Snobbati i giornali

Giustamente «Stampaveneta» rileva nel suo ultimo numero che le «Poste italiane snobbano i giornali». Infatti, in 124 anni di emissioni di francobolli non uno è stato dedicato alla stampa quotidiana o periodica, a differenza di quanto è stato fatto per la radio e la televisione. Sui francobolli sono comparsi, sì, uomini illustri che furono anche giornalisti, ma l'onore della filigrana non è stato loro tributato a questo titolo. Per le Poste italiane, dunque, il giornalismo non esiste, come se questo settore dell'informazione e della cultura non avesse alcuna importanza e peso nella vita nazionale. Non così accade in altri paesi che vantano numerosi francobolli «giornalistici»: l'URSS, i paesi dell'Est europeo, la Germania, l'Austria, la Spagna, gli Stati Uniti, il Canadà, numerosi Stati del Sud America, alcuni paesi africani e, nell'area italiana, il Vaticano e San Marino. Pertanto la tematica «Giornalismo» in filatelia è molto vasta e varia, e può dar luogo a collezioni pregevoli e interessanti, come si è visto recentemente alla mostra celebrativa del centenario del «Corriere dei Francobolli» a Trieste. Ed è proprio questo centenario che offre lo spunto per chiedere al Ministero delle Poste di prendere in considerazione l'emissione di un francobollo — siamo ancora in tempo per decidere un altro «suppletivo» 1975 — che ricordi in generale i cent'anni della stampa filatelica italiana, anche se il «Corriere» non può vantare un primato assoluto, ma relativo sì. Arriverà questa voce nella stanza dei bottoni? L'occasione sarebbe buona per raccoglierla: si colmerebbe così una lacuna non certo da poco.

Edifici inglesi

Per l'Anno del patrimonio architettonico europeo, voluto dal Consiglio d'Europa allo scopo di richiamare l'attenzione dei governi sulla necessità di salvaguardare le testimonianze dell'arte, della storia, della civiltà del continente, le Poste britanniche hanno annunciato per il 23 aprile l'emissione di una serie di cinque francobolli che presenteranno: la Charlotte Square di Edimburgo, i Rows (alla lettera «i filari») di Chester, cioè le caratteristiche vie medioevali di questa città con i negozi a due piani, il famoso Osservatorio di Greenwich (del quale ricorre il terzo centenario), la gotica Cappella di San Giorgio a Windsor (è antica di cinque secoli) e il Nuovo Teatro Nazionale di Londra. I primi due francobolli nel taglio di 7 pence sono stampati sullo stesso foglio alternativamente. Gli altri valori corrispondono a 8, 10 e 12 pence.

Ricordo di Pompidou

E' stato emesso ieri a Parigi il francobollo commemorativo (0,80 F) del Presidente Georges Pompidou, che morì in carica lo scorso anno, lasciando l'eredità dell'Eliseo a Valery Giscard D'Estaing. Il 19 aprile sarà agli sportelli il terzo francobollo (3 F) di propaganda per l'«Arphila», la grande esposizione «Arte e filatelia» che si svolgerà in giugno nella capitale francese.





IL BICENTENARIO DELLA GUERRA AMERICANA

Gli Stati Uniti continuano a rievocare sui loro francobolli i fatti e i personaggi salienti che prepararono prima e attuarono poi la grande rivoluzione e la guerra di due secoli fa contro la Gran Bretagna per ottenere l'indipendenza, che fu proclamata il 4 luglio 1776. Il primo scontro fra milizie americane e truppe inglesi avvenne a Lexington il 18 aprile 1775, seguito poco dopo dalle battaglie di Concord e Bunker Hill. Fu il segnale della guerra aperto con effetti determinanti sulla popolazione, che accorse in massa alle armi. Le due battaglie di Lexington e Concord saranno ricordate nella ricorrenza bicentenaria con il francobollo riprodotto in pagina: sullo sfondo, gli americani insorti aprono il fuoco, a destra un ufficiale inglese a cavallo impartisce ordini ai suoi. E' un quadro di Henry Sandham, artista dell'epoca. Recentemente le Poste statunitensi hanno emesso quattro francobolli in serie dedicati ad altrettanti personaggi che in varia guisa diedero un notevole contributo alla causa dell'indipendenza. Fra questi figura un soldato semplice passato alla storia per la sua forza erculea: si racconta, tra l'altro, che in un frangente Peter Francisco si caricò sulle spalle un cannone da 1000 libbre (450 chilogrammi)! I quattro francobolli illustrano al verso il rispettivo personaggio con una breve didascalia.

Trieste città filatelica

La «brochure» edita in occasione del centenario del «Corriere dei Francobolli» si trova in vendita nelle librerie e nei seguenti negozi filatelici: Antonio Bornstein in via San Lazzaro, Filatelia Nazionale in Capo di Piazza, Alfredo Sfiligoi in via della Borsa. Prezzo lire 2500. La pubblicazione offre un'ampia panoramica delle numerose emissioni di francobolli che riguardano direttamente o indirettamente la città di Trieste, in collegamento con le sue vicende storiche e politiche. Può interessare anche quanti non praticano il collezionismo, ma sono attenti a tutto ciò che spazia sulla storia cittadina.



Germania e Berlino

Treni di ieri, di oggi e di domani sbuffano, filano o sfrecciano sugli otto francobolli della «Jugendmarke '75» preparati dalle Poste tedesche per il 15 aprile, quattro per la Germania federale e quattro per Berlino Ovest. Sulla prima serie sono riprodotti treni elettrici e Diesel, e il prototipo di un treno sospeso «Transrapid». Sulla seconda fanno bella mostra le sempre suggestive vaporiere di tutte le epoche. Il facciale complessivo (i francobolli sono gravati di sovrattassa, essendo di beneficenza) ammonta a DM 5,70. Contemporaneamente usciranno i due annuali francobolli «Europa» (solo per la Deutsche Bundespost) nei tagli da 40 e 50 Pfennig. Le vignette, seguendo il tema generale «la pittura» indicato per quest'anno, riproducono due opere dell'artista Oskar Schlemmer 1888-1943): «Gruppo concentrico» e «Scale di casa»; si tratta di opere popolate di figure umane e ispirate alla concezione dell'arte propria dello Schlemmer, ossia sintesi unitaria di immagini naturali e strutture geometriche.

MFA - Povo

La rivoluzione dei militari portoghesi e le nuove tendenze politico-sociali manifestatesi nel paese, si rispecchiano anche nei francobolli. E di questi giorni una serie di tre valori a soggetto comune: un militare che va a braccetto con un contadino. L'emissione è inserita nella «campagna per lo sviluppo culturale e l'informazione civica» promossa dal Movimento delle forze armate 25 Aprile. La presentazione ufficiale della serie è tutta un'aspra critica al regime abbattuto e una esaltazione degli obiettivi del la rivoluzione che mira «a costruire una società di lavoro e di giustizia». Ai lati delle vignette, il motto «MFA Povo» (Forze armate e Popolo).



L'Anno della donna

In attesa degli altri, il più bel francobollo comparso finora per l'Anno internazionale della donna sembra quello emesso il 25 marzo dalle Poste svedesi: il magico bulino dell'incisore Czeslaw Slania ha creato un magnifico ritratto, il soprano svedese Jenny cantanti liriche dell'Ottocento, la soprano svedese Jenny Lind (1820-1887). Ha il valore di 1 corona. Altri due validi francobolli per la donna (corone 1,25 e 1,40) sono venuti dalla Norvegia. Vi sono riprodotte le «Tre donne con l'edera», opera in ferro battuto che orna un cancello del parco «Vigeland» di Oslo.

Ultima ora

Un dispaccio «Ansa» giunto in extremis costringe a eliminare altra notizia, per rendere noto che la serie italiana commemorativa del quinto centenario della nascita di Michelangelo Buonarroti sarà emessa — finalmente — il 17 aprile. Come è noto, doveva uscire il 6 marzo. La serie comprende tre valori: 40, 50 e 90 lire. I francobolli sono illustrati con opere di scultura, architettura e pittura del Maestro.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA VERTENZA APPROVATA DA UNA FIDEJUSSIONE BANCARIA

FRA ENTE PORTO E SIOT COMPROMESSO FISCALE

Forse in giornata l'Autentic potrà sbarcare il greggio



(«Giornalfoto»)
Il pontile deserto e la petroliera «Autentic» mentre attende in rada: oggi potrà attraccare

Oggi — a quanto si è potuto apprendere da indiscrezioni trapelate in serata — si dovrebbe raggiungere il «compromesso petrolifero» nella vertenza Ente porto - Siot, in cui le Dogane fungono da arbitro, con l'intervento positivo del direttore la circoscrizione, dott. Mastropasqua.

In che cosa consiste questo compromesso, che avrebbe l'indubbio merito di portare a soluzione (almeno temporanea, in attesa di quella definitiva) un problema che si trascina ormai da mesi, dai risvolti estremamente delicati? Nella formula tipica e consuetudinaria della fidejussione bancaria, che accompagnerà la presentazione del manifesto del comandante la nave: e in tal modo, da oggi, dovrebbe esser reso possibile lo scarico del greggio ai pontili della Siot, nel vallone di Muggia. Si tratta di una norma di tolleranza, individuata nelle pieghe dei regolamenti doganali che risalgono al Trattato di Rapallo degli anni Venti, e che regolavano il traffico marittimo nell'area dell'Alto Adriatico sul vertice italo - austro - jugoslavo. In sostanza il vettore si impegna, attraverso la garanzia bancaria, a pagare «ora per allora» l'eventuale tassa di sbarco se e in quanto entro sei mesi verrà stabilito che essa è dovuta.

Si è accennato al Trattato di Rapallo: in esso esiste una norma che prevede, per gli operatori triestini, la possibilità di effettuare il versamento dilazionato a distanza di sei mesi. E' questa, appunto, la norma che verrebbe fatta scattare per districare una matassa che, altrimenti, avrebbe ancora maggiormente confuso una situazione già di per sé difficile. In tal modo ci si può mantenere in tranquilla posizione d'attesa anche per i crediti pregressi che risalgono a 3 miliardi e mezzo di lire — e per i quali la Siot ha promosso un'azione giudiziaria: dipenderà dall'esito di quest'ultima se quel rilevante importo dovrà essere o meno versato.

Come si vede, si sta imboccando la strada della saggezza e della riflessione (sono questi i primi commenti raccolti nella serata di ieri), naturalmente senza pregiudicare l'azione giudiziaria in corso. Ecco, dunque, che oggi — se i complessi atti e incartamenti della fidejussione bancaria saranno presentati in tempo agli uffici doganali — la petroliera «Autentic» potrebbe attraccare ai pontili della Siot e iniziare lo scarico del greggio diretto alle raffinerie di Ingolstadt. L'«Autentic», arrivata ancora due giorni fa nelle nostre acque, ha atteso ieri pazientemente in rada per l'intera giornata, nonostante gli attracchi fossero tutti liberi, dopo la partenza delle navi che avevano completato lo scarico.

L'«Autentic» porta nel suo capace ventre 145 mila tonnellate di greggio proveniente dal Golfo Persico e la sua azionista — la Gelsemberg, con sede a Essen ma con branca marittima a Rotterdam — avrebbe dovuto decidere se accettare o meno di pagare la tassa di sbarco di 140 lire per tonnellata, così ripartita: 90 lire all'Ente autonomo del porto, le altre 50 all'erario. D'altro canto la Gelsemberg non avrebbe potuto prendere una decisione da sola, dato che non è nelle sue possibilità infrangere il fronte dei soci i quali devono decidere la linea d'azione da intraprendere. I soci, infatti, sono tredici (compresa la Gelsemberg): Esso, Shell, Mobil, Texaco, Conoco, BP, Eni, Wintershall, Dea e Vebachemie e Marathon e CFP.

Essi contestano la validità della tassa di sbarco, affermando che la stessa ha diritto di esistere solo se corrisponde a un determinato servizio reso: e non è questo il caso — viene fatto notare — dell'ente portuale triestino. E si porta l'esempio del porto petroli di Multedo, a Genova, dove quell'ente offre banchine, manutenzione, attrezzature di scarico. Da qui le difficoltà interposte dalla Siot al pagamento della tassa di sbarco, che ha visto un'altalena continua di prese di posizione, mentre attualmente sono pendenti presso la Corte di Cassazione il processo in merito e una causa penale presso il Tribunale di Trieste.

Evidentemente, però, nel tardo pomeriggio la situazione deve aver avuto una schiarita, per cui è da ritenere che si sia potuta raggiungere una soluzione dopo gli sforzi fatti per una ricerca tecnica, che va individuata, appunto, nella garanzia offerta da un grosso istituto bancario cittadino, a respiro nazionale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Riccardo vescovo — Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 18.34.

Ieri: temperatura massima 13,4, minima 7,4; pressione mb. 1006,6 stazionaria; umidità 51 per cento; vento kmh 12 da E.N.E.; temperatura del mare 9,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795153; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM, tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

LA RIAPERTURA DEL CANALE ALL'INIZIO DI GIUGNO

Alte tariffe e fondali più bassi fra i problemi del dopo Suez

Si ritiene che il pedaggio sarà aumentato del cinquanta per cento Chiusa la nuova via alle navi superiori alle 50 mila tonnellate

L'attenzione degli ambienti armatoriali e di tutti i porti europei, con particolare riguardo a Trieste è sempre più rivolta al Canale di Suez, con l'approssimarsi della riapertura il 5 giugno. Al riguardo, è nota l'importanza che la via dell'istmo riveste per l'abbreviazione dei percorsi, oggi più che nel passato, dato l'elevato costo dei noli causato dalla recente crisi petrolifera.

La chiusura di Suez ha costretto le marinerie a scegliere delle rotte molto più lunghe e difficoltose, con conseguente aumento di spese anche negli armamenti, per la necessità di mettere in linea più unità del previsto.

Per farsi soltanto un'idea del risparmio, espresso in miglia marine, su alcune rotte con il transito per Suez, si pensi che da Trieste fino in Africa Orientale si accorcerebbe di 10 miglia; da Trieste per l'India e il Pakistan, 18 mila miglia; Trieste-Estremo Oriente, 9 mila miglia e così via.

Logicamente, non potendo utilizzare finora questa meno dispendiosa via d'acqua, le compagnie marittime si sono orientate verso l'impiego di unità gigantesche, (di cui abbiamo avuto recenti esempi anche nei nostri cantieri) che con il loro maggiore volume di carico, facessero quadrare i costi di esercizio.

Ma la prossima riapertura del Canale a causa del gigantismo navale, pone anche seri problemi, per la difficoltà di transito: gli esperti sono infatti concordi nel ritenere che le nuove navi cisterna non potranno utilizzare la linea di Suez, per le loro dimensioni; tuttavia danno per scontato che il traffico di merci diverse dal petrolio, tornerà a prediligere le rotte attraverso il Canale.

Tra i fattori che determineranno l'entità del traffico, il principale è appunto quello delle dimensioni. Prima della chiusura, il corso d'acqua, che è lungo 165 chilometri, poteva ospitare, grazie alla sua profondità (11,60 metri), navi di stazza lorda fino a 75.000 tonnellate. Imprese inglesi, francesi, statunitensi e sovietiche sono al lavoro da un anno per sgomberare il canale da detriti e residuati bellici, tuttavia si ritiene che il fango depositato sul fondo nel corso di otto anni di inattività, difficilmente permetterà di ripristinare la profondità originale.

Ciò limiterà, si prevede, il traffico a navi di 50.000 tonnellate o meno. Altro fattore d'incertezza è rappresentato dal pedaggio. Le tariffe, si suppone, verranno incrementate del 50 per cento rispetto a quelle in vigore otto anni fa, che si aggiravano sugli 89 centesimi di dollaro per tonnellata per viaggi di andata e ritorno. Prima di decidere sulle nuove tariffe attraverso il canale, le società di navigazione vogliono inoltre accertarsi se le compagnie di assicurazione intendano o meno imporre oneri aggiuntivi per «rischi di guerra», sul transito del canale.

Attualmente le navi che effettuano viaggi in acque mediorientali sono infatti soggette a tariffe speciali, dette di «zone rischiose», che vanno dai 2,5 ai 5 centesimi di dollaro ogni 100 dollari di valore. Prima della chiusura del canale, i costi e la tecnologia erano chiaramente a favore dell'utilizzo della via d'acqua. Nel 1966, ultimo anno in cui Suez fu in costante attività, 21.250 navi, con carico complessivo per 242 milioni di tonnellate, hanno attraversato il canale. Tale volume, il cui 70 per cento era petrolifero, rappresentava allora il 14 per cento del traffico oceanico.

I costi e la tecnologia impongono oggi un quadro diverso della situazione: si ritiene che nel primo anno di operazione il canale avrà un transito di circa 150 milioni di tonnellate di merce, pari al 4 per cento del traffico oceanico attuale. Paradossalmente, è stata proprio la chiusura del canale nel 1967 a determinare questo stato di cose, imponendo il ricorso a navi sempre più gigantesche, che potevano con minor spesa doppiare il Capo di Buona Speranza con carichi molto maggiori. Secondo alcune valutazioni, sono 1000 le navi-cisterna attualmente in servizio che non potranno avvalersi del Canale a causa delle loro dimensioni.

Coniugi all'incrocio sbalzati dalla moto

Gravissimo incidente, in via Rossetti, dove una motocicletta, con in sella una coppia di coniugi, è stata speronata da una «850». Nell'incidente marito e moglie sono stati sbalzati dal sellino e catapultati sull'asfalto. L'uomo, l'operaio Dino Cossutti (46 anni, via Timeus 12) ha battuto il capo riportando un grave trauma cranico con otorragia bilaterale e la frattura della clavicola sinistra; sua moglie Graziella (37 anni, operaia) ha picchiato anche lei la testa sull'asfalto riportando pure un trauma cranico con conseguente stato confusionale e contusioni escoriate al ginocchio sinistro. L'uomo è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore con la prognosi riservata, mentre la donna è stata giudicata guaribile in un mese.

Mortale volo dal muro



Dall'alto di questo muraglione è precipitato alle 13.30 di ieri sulla via Capodistria il pensionato Antonio Vascotto, di 67 anni, abitante in via Umago 5, nelle baracche dell'ex corderia. L'anziano uomo era uscito poco prima dal suo alloggio e si è recato verso la via Lussinpiccolo, passando per una piccola strada dietro lo stabile numero 5, da dove poi è caduto.

Antonio Vascotto soffriva di esaurimento nervoso che gli impediva di dormire ed era quasi cieco. Ieri non aveva inforcato gli occhiali (gli sono stati trovati in tasca) per cui non si può escludere che egli, appoggiandosi alla ringhiera di ferro alta un metro da terra, sia precipitato sulla strada sottostante. Alcuni automobilisti di passaggio hanno visto il corpo dell'uomo disteso per terra ed hanno pensato che si trattasse di un ubriaco per cui hanno avvertito il «113» e la Croce Rossa. Quando i sanitari sono giunti sul posto con il medico dott. Purini, non c'era purtroppo, più nulla da fare: il medico ha constatato il decesso per gravi lesioni ossee ed interne.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, intervenuti sul posto in quanto la «Volante» era impegnata in altri servizi, hanno eseguito le indagini del caso che sono state dirette dal maresciallo Merico, comandante della stazione di via dell'Istria. Il magistrato dott. D'Onofrio ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma che è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

IL DIFFICILE RINNOVO DELLA CONVENZIONE

Università e ospedali: riprendono le trattative

Previsto per domani l'incontro fra le due amministrazioni Nota del PSI e presa di posizione dei socialdemocratici

Il rinnovo della convenzione fra Ospedali Riuniti e Università è ormai a una svolta. Per domani, infatti, alle ore 10, è previsto un incontro fra gli esponenti delle due amministrazioni interessate, presso il rettorato dell'ateneo: la decisione è stata presa al termine di un colloquio svoltosi nella mattinata di ieri fra il presidente degli O.R., Morgera, e il rettore de Ferra, nel corso del quale si è convenuto di riprendere le trattative per il rinnovo, appunto, della convenzione.

Intanto nuovi sviluppi si devono registrare dopo l'uscita dei socialisti dalla maggioranza del consiglio d'amministrazione ospedaliero (è di ieri, infatti, la notizia della presa di posizione assunta dal consigliere socialista Boniciolli in una lettera al presidente Morgera). E' da sottolineare ora l'intervento della federazione locale del PSI la quale, in una sua nota, informa di aver esaminato i problemi posti dal rinnovo della convenzione tra l'università e l'ente ospedaliero regionale: è necessario, ad avviso della segreteria provinciale del PSI, pervenire sollecitamente — come affermato dal rappresentante di quel partito nel consiglio d'amministrazione ospedaliero — al rinnovo di tale convenzione. Appare anche senz'altro preferibile — si agiunge — che a tale rinnovo proceda l'attuale consiglio d'amministrazione, che ha già assunto precise posizioni in merito e ha raggiunto significative intese con le organizzazioni sindacali.

La segreteria provinciale del PSI considera tuttavia essenziale, ai fini di una positiva conclusione della vicenda relativa al rinnovo della convenzione con l'università, «non tanto quale consiglio provvederà al rinnovo stesso, quanto la volontà delle forze politiche di giungere alla stipulazione della convenzione, salvaguardando i principi di fondo indicati dai socialisti tramite il loro rappresentante nell'amministrazione ospedaliera». La nota conclude affermando di ritenere che un ulteriore ritardo «non possa in alcun modo determinare un rinvio nell'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione degli ospedali, che appare anzi estremamente urgente».

A sua volta la commissione sanità del PSDI, riunitasi per esaminare la situazione creatasi in seno al consiglio d'amministrazione dell'ente regionale ospedaliero con la «dissociazione» del PSI dalla maggioranza, ha preso atto della mutata condizione politica nell'organismo di gestione dell'ente. Per quanto riguarda i motivi che hanno determinato l'attuale sganciamento del partito socialista, il PSDI non può che rilevare che «l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali più volte manifestate sulla convenzione ospedali-università tende a motivare nei contenuti la posizione politica socialista che, del resto, sullo specifico problema è stata quella sempre di amministrazione ospedalie'ro sostenuta da tutto il consiglio d'amministrazione ospedaliero».

I socialdemocratici triestini, infine, valutando complessivamente negativo un protrarsi della carenza ai vertici degli ospedali, auspica che «un sollecito esame della situazione da parte degli organi politici del centrosinistra renda possibile il rientro del PSI nella maggioranza e l'immediato avvio delle trattative per la convenzione».

La risoluzione della commissione socialdemocratica per la sanità è pertanto di non ritirare, per il momento, il proprio rappresentante dalla maggioranza, e di impegnarsi con urgenza per realizzare, assieme ai partiti alleati, un accordo globale. Tale accordo — secondo il PSDI — dovrebbe essere impostato sulle direttrici già elaborate con le organizzazioni sindacali, che consenta l'inizio e la conclusione delle trattative fra i rappresentanti dell'ospedale e la facoltà di medicina.

In ricordo dei caduti del «Galilea»

Solenne commemorazione, domenica prossima, del 33.o anniversario dell'affondamento della motonave «Galilea», silurata in Egeo il 29 marzo del '42 da un sommergibile inglese. Il rito, che avrà luogo davanti alla chiesetta Caduti Julia, sul monte di Muris di Ragogna a S. Daniele del Friuli, sarà celebrato in ricordo degli alpini del battaglione Gemona (Ottavo «Julia»), i carabinieri e i marinai che perirono nel tragico affondamento. Alla cerimonia saranno presenti, oltre le autorità civili e militari, le Associazioni d'arma e le Associazioni famiglie dispersi e caduti, anche gli alpini superstiti del battaglione Gemona.

L'ufficiale sanitario del Comune di Trieste ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 24 marzo al 30 marzo 1975: scarlattina casi 12; febbre tifoidea casi 1 (da fuori Comune); gastroenterite dell'infanzia casi 1; morbillo casi 62; tigna casi 1; varicella casi 4; parotite epidemica casi 18; rosolia casi 4; epatite infettiva casi 6 (di cui 1 da fuori Comune).

STATO CIVILE

MORTI: Pertan Raffaele, anni 65; Bertoncelli in Barut Paola, 76; Polese ved. Bilic Drusilla, 90; Del Monaco Domenico, 64; Pavan Anna, 88; Valenti Fulvio, 41; Carli Francesco, 63; Besednjak Giuseppina, 70; Stichelli Ettore, 91; Penco ved. Favretto Teresa, 84; Mascarin Luigi, 84; Mucchiut Davide, 1 ora; Maurer ved. Finazzer Eva, 94; Portuesi Giacomo, 70; Vodopivec ved. Sanzin Pierina, 75.

NATI: 14.

I NUOVI INSEDIAMENTI PETROLIFERI

Muggia chiude al greggio la Valle delle Noghere

Variante al piano regolatore generale predisposto dal consiglio del Comune

Il Comune di Muggia rende noto che nella seduta del 26 marzo il consiglio municipale ha affrontato alcuni temi di particolare importanza «che — dice una nota — investono non soltanto il futuro sviluppo della comunità locale ma anche quello di tutta la provincia triestina. Tra questi di particolare rilevanza il problema del porto petroli.

«Sul tema degli insediamenti petroliferi la rappresentanza politica e l'Amministrazione muggesana — continua il documento — si sono fatte carico di questioni sulle quali altri hanno dimostrato ben poca sensibilità. In particolare il Comune ha predisposto uno strumento urbanistico che se legittimato dalla Regione, servirà a bloccare ogni ulteriore insediamento petrolifero nella Valle delle Noghere. Questo strumento è la IV variante al P.R.G., concernente la zona industriale del Comune. Tale zona, che si identifica con la Valle delle Noghere viene ripartita in due parti.

«La prima comprende l'area occupata dall'Aquila-Total: su di essa non sarà possibile nessun altro insediamento oltre agli attuali già esistenti o approvati. La seconda include tutto il resto della Valle delle Noghere, che viene vincolata a zona industriale con divieto di insediamenti petroliferi.

«A questo punto allora — si chiede la nota — tutto è definito, la battaglia è già vinta? Evidentemente no. La variante dovrà infatti sseere approvata dalla Regione, legittimata dall'Eapt e dall'Ezit. Su questa linea dovranno muoversi il Comune di Trieste e la Provincia. Certo è — si ritiene che gli amministratori e l'intero Consiglio comunale di Muggia (e perciò unitariamente tutte le forze politiche democratiche) — hanno fatto il proprio dovere per la salvezza e la rinascita del porto di Trieste.

«Hanno tracciato la strada per lo sviluppo dell'occupazione e degli investimenti nella nostra provincia. A questo punto — continua il comunicato — gli altri enti e partiti sapranno raccogliere questo stimolo alla serietà, alla coerenza politica? I cittadini muggesani e triestini attendono tutte le forze politiche a questa prova».

La segreteria del PSI sui fatti portoghesi

La segreteria provinciale del PSI, in una nota sui recenti avvenimenti portoghesi, rileva «il grave pericolo di una involuzione nella situazione interna portoghese, di cui è un sintomo molto preoccupante la decisione di escludere dalle elezioni alcuni partiti fra i quali anche la democrazia cristiana, in quanto alcuni esponenti di questo partito sono compromessi con posizioni involutive e controrivoluzionarie, ed auspica che i partiti democratici portoghesi sappiano scoraggiare i militari dall'imboccare la strada della formazione di un regime militare autoritario».

La segreteria provinciale del PSI «ritiene, tuttavia, che la situazione portoghese non debba essere vista dalle forze politiche italiane sotto un'ottica distorta, che porti a giudicare negativamente tutta la rivoluzione portoghese e soprattutto i partiti che l'appoggiano, poiché anche eccessi ed errori trovano spiegazione nel permanere in Portogallo di forti posizioni reazionarie e fasciste».

«Va respinto soprattutto — ad avviso del PSI — il tentativo di strumentalizzare le vicende portoghesi a finalità di politica interna e addirittura di farne oggetto di una speculazione preelettorale.

«Le posizioni espresse dalla segreteria nazionale della DC, che ha trovato parziale rispondenza anche in sede locale — conclude la nota socialista — rientrano appunto in una logica viziata da strumentalismi e da preoccupazioni elettorali e non contribuiscono certamente né ad una serena valutazione della situazione portoghese, né ad un corretto confronto tra i partiti democratici sui problemi politici interni».

LA RINUNCIA ALLA «RAFFAELLO» E ALLA «MICHELANGELO»

GLI ULTIMI VIAGGI PRIMA DEL DISARMO

Quanto costa allo Stato il mantenimento delle navi passeggeri
Imminente la firma del decreto sul riassetto della marineria

Il decreto per l'attuazione del piano di ristrutturazione della flotta di stato sarà firmato nei prossimi giorni dal ministro Gioia — riferisce l'Ansa in un dispaccio da Roma — probabilmente dopo che lo stesso ministro comunicherà alla Commissione Trasporti della Camera i particolari del piano, come ha fatto il 25 marzo scorso al senato. Nel frattempo le due ammiraglie della flotta, la «Raffaello» e la «Michelangelo» stanno facendo gli ultimi viaggi prima del disarmo.

Con il fermo delle due navi lo Stato, solo per il 1975, risparmierà 23 miliardi 70 milioni di lire per sovvenzioni; infatti le due ammiraglie per l'intero anno sarebbero costate 19 miliardi 74 milioni ciascuna. Con la «Raffaello» e la «Michelangelo» saranno fermate, sempre quest'anno, altre quattro navi: l'«Asia», la «Messapia», l'«Enotria» (il 30 aprile) e l'«Illiria» (il 31 dicembre). Nel complesso, fermando queste navi alle date previste, lo stato risparmierà 28 miliardi 531 milioni. L'impiego per l'intero anno — come rileva l'Ansa — solo per le sei navi, era di 49 miliardi 39 milioni.

Nessun licenziamento, come è già stato precisato, per i 1940 marittimi imbarcati sulle sei navi. Grazie al nuovo contratto dei dipendenti della Finmare, in cui è stato aumentato il periodo dei riposi rispetto a quelli degli imbarchi, i marittimi saranno inseriti nei turni degli altri.

Nel frattempo, con la radiazione delle costose navi passeggeri inizierà gradualmente l'immissione delle nuove navi merci. La prima è la portacontenitori «Italica», che sarà immessa nei ruoli il prossimo 2 maggio.

Dopo la firma del decreto saranno costituite le società miste tra la Finmare (51 per cento) e altri armatori pubblici e privati (49 per cento) per la gestione di navi specializzate per il trasporto merci di massa. Gli accordi preliminari raggiunti con la Finsider l'Efim, l'Egam, la Montedison e l'Eni, prevedono, per la società tra la Finmare e la Finsider, l'acquisizione di dieci navi della portata lorda complessiva di 600 mila tonnellate nel triennio 1976-1978 programmata nel modo seguente: una unità da 80 mila tonnellate a fine '76; due unità da 50 mila, due unità da 80 mila, una da 60 mila a fine '77; quattro unità da 50 mila a fine '78.

La società mista Finmare-Efim dovrà acquisire sette unità tipo «obo» (liquidi e solidi) per complessive 670 mila tonnellate di portata, già ordinate ai cantieri per consegne nel triennio '75-'77; le consegne dovrebbero avvenire: una nave da 48 mila tonnellate al marzo 1975; sei navi da 103.800 tonnellate rispettivamente, al novembre 1975, al febbraio 1976, al giugno '76, all'ottobre 1976, al febbraio 1977, al giugno 1977.

La società mista Finmare-Egam dovrà acquisire quattro navi nel periodo 1976-1980; si tratta di quattro unità «obo» (due da 45-50 mila tonnellate di portata e due da 20-25 mila tonnellate). La Società Finmare-Montedison dovrà acquisire nello stesso periodo tre o quattro autostivanti da 25 mila tonn. Infine un'altra società per l'approvvigionamento di cereali dovrebbe acquisire sette navi autostivanti da 25-30 mila tonnellate.

Gli investimenti relativi a queste navi, a prezzi attuali, sono stati valutati in 620 miliardi di lire.

Alle 32 navi si dovranno aggiungere altre 24 unità che saranno gestite dalla Finmare e dagli armatori privati e sei navi che saranno acquisite dalla società Finmare-Eni.

Nel complesso sono 62 le navi per il trasporto merci di massa previste dal piano per le quali — va sottolineato — devono essere precisate ancora le fonti degli investimenti necessari.

DISTRUTTE DUE AUTO E ATTREZZATURE TELEFONICHE

Gravi danni per il fuoco in un capannone di Zaule

Un corto circuito avvenuto probabilmente durante la notte o nelle prime ore del mattino di ieri in un capannone della Site, una ditta di impianti telefonici, in via Gionizzole 43, ha provocato un incendio che ha distrutto due automobili, danneggiate altre tre e messo fuori uso numerose «testine-armadio» per impianti telefonici, tubi di plastica e spezzoni di cavi di varie misure. Il danno, secondo una prima valutazione, ascende a una decina di milioni di lire.

Ad accorgersi dell'incendio è stato un passante rimasto sconosciuto, il quale aveva notato volute di fumo uscire dal capannone. Entrato in un bar ha avvertito del fatto un'operaio della Site che stava bevendo un caffè prima di iniziare il suo turno di lavoro. L'uomo si è affrettato a telefonare ai vigili del fuoco, i quali sono accorsi prontamente con due autopompe, un'autobotte e la campagnola radio. Gli uomini, al comando del maggiore Lo Fano e del caposquadra Gropazzi hanno immediatamente piazzato le lance ad alta pressione, aggredendo il fuoco da punti diversi. Per un'ora i vigili hanno lottato contro l'incendio, che è stato domato alle 8.30. Nel capannone si trovavano parcheggiati una ventina di automezzi della Site: una «500» e un furgone sono andati completamente distrutti. Altre macchine: una Volkswagen, un'altra «500» e un furgone «850», tutti targati Bologna, sono stati danneggiati parzialmente.

L'incendio — secondo un'ipotesi avanzata da un esperto — può essere partito da una delle automobili parcheggiate, a causa di un corto circuito. Il direttore del deposito, Claudio Perotti, ha detto agli agenti della Volante che dovrà fare un dettagliato inventario prima di poter stabilire con esattezza l'ammontare del danno, coperto d'assicurazione.

La cronaca registra anche altri interventi dei vigili del fuoco ma non per incendi. I vigili del distaccamento di Muggia sono accorsi ieri al porticciolo dove un motoscafo d'alto mare «Oceana» di 12 metri, stava imbarcando acqua dai tubi di scarico. Il grosso natante era già sotto la linea di galleggiamento e i vigili hanno messo in funzione una pompa vuotando così il motoscafo che ha ripreso il suo normale assetto. I danni all'apparato motore sono ingenti.

Con l'autoscala maggiore i vigili del fuoco della caserma centrale si sono recati ieri mattina alla posta centrale per rimuovere due tavelloni di eternit e bloccare alcune lamiere che la bora aveva reso pericolanti.

AUSPICIO DI TEMPO BELLO





(Italfoto)

Andar per barca. E' il momento (o quasi) di lasciare alle spalle l'inverno (quest'anno, magari, sarà un eufemismo usare questo termine, ammenocché non ci si riferisca proprio alla Pasqua bianca di neve o piena di pioggia...) e di mettere in acqua il guscio di legno o di plastica e lasciarsi portare al largo, lontano dalla vita tumultuosa della città. Perché la barca è diventata, veramente, un'oasi di tranquillità alla quale ci teniamo disperatamente attaccati. Un'evasione di siappur poche ore, ma un'evasione fatta di tante attese che però, poi, vengono immancabilmente ricambiate.

Ecco perché quel guscio — che resta tale anche se l'imbarcazione costa fior di milioni e offre le comodità, pur in sedicesimo, di casa propria ma senza l'assillo del telefono — diventa quasi una creatura propria che va curata, seguita, abbellita. Basta osservare con quanta passione, con quanto amore, con quanta delicatezza ci si accosta a queste barche: sono spettacoli che si possono gustare in Sacchetta, sullo scalo d'alaggio del Ponterosso, a Barcola. Stucco, pittura, pennelli sono gli ingredienti di questa cura di bellezza alla quale queste nostre creature di legno e di plastica vengono sottoposte. E c'è sempre chi, magari con una punta d'invidia, sta ad osservare, felice se può intavolare discorso, e addirittura al settimo cielo se gli è concesso di dare qualche consiglio.

Le quattroruote passano in seconda linea: perché l'auto è diventata il mezzo che serve per andare a lavorare, per spostarsi nel traffico convulso dei nostri giorni. Ma la barca è qualcosa di diverso, di più: diventa, a un certo momento, la componente essenziale della nostra vita, quasi un'ancora di salvezza che ci soccorre nei momenti in cui ci si sente più affaticati e maggiore si avverte il bisogno di ritrovarsi soli con se stessi.

SEGNALAZIONI

«Ingiusto» l'aumento dei tassi per i mutui-casa

«La decisione della Cassa di Risparmio di aumentare i tassi dei mutui per la casa anche alla luce della risposta data attraverso le "Segnalazioni" e malgrado la lievissima diminuzione — ci sembra ingiusta.

«Le ragioni per cui la gente ha contratto e contrae mutui bancari per il riscatto di un appartamento sono le seguenti:

«1) perché non dispone di tutti i soldi contanti;

«2) perché decide di accollarsi un onere enormemente superiore alla cifra mutuata, con pagamento dilazionato nel tempo, in cambio della "certezza" sulla cifra rateale da pagare;

«3) perché conta che la progressiva svalutazione della moneta contribuisca nel tempo a mitigare tale onere.

«Mai in passato le banche hanno contravvenuto alla lettera e ancor più allo spirito — una specie di vero e proprio tacito "fair-play" — che hanno sempre presieduto alla stipulazione di siffatti contratti di mutuo.

«Che la CRT lo abbia fatto oggi, avvalendosi della "clausola capestro" inserita in tutti i contratti e giustificandosi con la abnorme lievitazione dei tassi di interesse nel 1974, è a nostro avviso, oltreché ingiusto, anche illegale.

«E' chiaro innanzi tutto che questa revisione unilaterale di un contratto, pone in gravissime difficoltà migliaia di famiglie le quali lo avevano sottoscritto dopo attenti calcoli, in base alle proprie disponibilità e possibilità economiche, oggi ignorate e disattese dalla CRT.

«L'aumento del canone del mutuo equivale inoltre certamente, nella sostanza, a un aumento del canone di affitto. Non si vede quindi assolutamente perché la legge debba proibire severamente a un proprietario di uno stabile (il cui valore è ben aumentato nel frattempo) di aumentare l'affitto ai suoi inquilini, come sarebbe logico in ragione proporzionale al plusvalore del capitale dato in uso, e debba essere consentito a una banca imporre aumenti unilaterali su di un contratto già sottoscritto, giustificandoli con l'aumento del tasso d'interesse sul capitale da essa a suo tempo prestato.

«Mutui immobiliari sottoscritti per esempio acor prima della guerra non furono mai rivalutati ed è noto come molte persone abbiano terminato di pagarli in questi ultimi anni con rate di 500 lire o comunque con cifre d'ordine ormai veramente ridicolo: eppure nessuna richiesta di aggiornamento era mai stata fatta dalle banche!

«Infine tanto più sembra inaccettabile il criterio di applicare la sua decisione oggi, quando i tassi d'interesse sono crollati in tutto il mondo e i tassi passivi, anche in Italia, hanno raggiunto livelli abbastanza bassi da far giudicare la decisione di questi aumenti ormai anacronistica e superata.

«Non si comprende come le forze politiche, che pur mettono il naso in tanti campi che non le riguardano, possano restare inerti e insensibili di fronte a un problema che coinvolge migliaia di famiglie e rischia addirittura di rovinare parecchie.

«Se nessun altro si muove, noi riteniamo che tutte le famiglie interessate dovrebbero coalizzarsi in un fronte comune a tutela dei propri interessi così macroscopicamente lesi, attuando se necessario una forma di "disobbedienza civile" col rifiutare il pagamento di qualsiasi aumento sui mutui contratti. Riteniamo inoltre che l'Associazione della proprietà edilizia abbia il dovere di assumere d'ufficio la tutela di queste famiglie, intentando una causa legale contro la questione di principio portata avanti arbitrariamente dalla CRT, qualora essa non voglia recedere dal proprio atteggiamento». Seguono 11 firme di condomini dello stabile «Altura - Habitat».

Sullo stesso argomento ci scrivono una simpatica lettera i firmatari della segnalazione pubblicata il 19 marzo, pregandoci di replicare alla risposta data dalla CRT «come noi non sapremmo fare», ma la lettera che pubblichiamo più su contiene le osservazioni che essi stessi rifanno: e abbiamo detto simpatica lettera perché hanno voluto allegare l'importo di lire 5000 per un brindisi: somma che ovviamente destiniamo a un'opera di bene, versando l'importo, a nome dei lettori A. A. e C. B., a favore dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

Forse i «topi» non sono saliti a bordo

«Ci riferiamo alla notizia apparsa nell'edizione di martedì 1.o aprile sotto il titolo "Topi sulla nave cinese" per rilevare come la versione data per scontata sia perlomeno opinabile non esistendo allo stato attuale alcuna prova o traccia confermante che il furto sia stato perpetrato a bordo della m/n "Tianmen" a noi appoggiata.

«Poiché dalla notizia si trae inoltre l'impressione che sulle navi della Cina Popolare si possa salire, entrare nelle stive, aprire le cabine degli autocarri ivi sistemati, rubare gli attrezzi per circa 300 chilogrammi e ridiscendere indisturbati, desideriamo chiarire che tale circostanza è da escludersi nel modo più assoluto, dato che la scala di accesso viene costantemente guardata da uno o più guardiani dell'equipaggio, che non avrebbero mancato di notare se qualcosa non andava. Ne consegue quindi che secondo il nostro modo di vedere l'ammanco degli attrezzi deve essersi verificato anteriormente all'imbarco sulla nostra nave e cioè quando gli autocarri in attesa d'essere imbarcati erano parcheggiati sui piazzali del Molo VII.

«Desideriamo altresì chiarire che non è stato l'equipaggio, né la scrivente, a chiedere l'intervento della Polizia, prova ne sia che la denuncia è stata presentata in nome e per conto proprio dalla ditta caricatrice. Adriatic Mercantile & Trading».

Quesiti tributari

«Vorrei sottoporre all'Intendente di Finanza, che così cortesemente risponde ai lettori delle "Segnalazioni", questo semplice quesito tributario. Sono un ingegnere che svolge un "lavoro dipendente", e fin qui non ci sono problemi. Ho inoltre un rapporto saltuario di consulenza tecnica con una società, la quale mi ha pagato nel 1974 un compenso complessivo inferiore a 2 milioni, su cui ha effettuato una ritenuta d'acconto dell'IRPEF nella misura del 13% (ciò risulterà dal mod. 770 che sarà presentato all'Intendenza dalla predetta società). Ritengo che da parte mia questo reddito dovrà essere denunciato con il mod. 740/E, ma sono incerto se lo debbo dichiarare nella prima sezione (al punto 1/a: "Proventi derivanti da attività professionali e artistiche, assoggettati a ritenuta di acconto", con diritto alla deduzione forfettaria di spese nella misura del 3% dei proventi) oppure nella sezione seconda al punto 13 ("Proventi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione", con diritto alla deduzione forfettaria di spese nella misura del 10% dei proventi, come previsto al punto 17).

Inoltre, come debbo comportarmi nei riguardi dell'IVA, dato che finora la società mi liquidava con autofatture senza IVA? Con le norme più recenti queste autofatture o mie eventuali fatture sono soggette all'IVA? In base a quale norma di legge e con quale decorrenza? Debbo fare qualche denuncia e pagare qualcosa all'Ufficio IVA? Molte grazie al dott. Enrico Liciardello per la cortese risposta. F. R.»

«Care "Segnalazioni", non so come risolvere un aspetto della mia prossima dichiarazione dei redditi, ma spero di poter ricevere un aiuto tramite il vostro giornale. Sono un pensionato INPS che da anni esercita una modesta attività artigiana assieme ad un altro artigiano, in una ditta che è regolarmente iscritta alla Camera di commercio quale società di fatto. A causa della mia età e delle difficoltà economiche della ditta ho deciso di ritirarmi alla fine dello scorso anno, ricevendo da parte del mio socio un importo quale corrispettivo della quota sociale da me cedutagli. Premesso che per la ditta sarà fatta la denuncia per i redditi 1974 con il modulo 750/B per le "imprese minori", ciascuno di noi due soci faremo la dichiarazione personale con il mod. 740, indicando nel mod. 740/H metà del reddito sociale (oltre alla pensione nel quadro C). Non so però se e con quale modulo debbo denunciare l'importo che ho ricevuto dal socio in occasione dello scioglimento della società, e come mi sarà eventualmente tassato. E neppure il socio sa come e dove può denunciare la somma erogata, e come la stessa influenzerà la tassazione dei suoi redditi del 1974. Nella speranza di ricevere dal cortese Intendente di Finanza dott. Licciardello i chiarimenti del caso, ringrazio antecipatamente». Lettera firmata.

Alla salute

«Siamo quattro pensionati amanti del pugilato e abbiamo scommesso un doppio di vino. Vorremmo sapere qual è il vero cognome dell'ex campione del mondo Jack Dempsey: chi di noi dice che è quello, chi un altro, e inoltre vorremmo sapere quando ha messo k.o. Carpentier; inoltre se Carpentier era nella categoria dei massimi o dei medio-massimi. Grazie. M. Tomasini».

Il vero nome del pugile è William Harrison Dempsey, per gli amici Jack, che fu campione del mondo dei pesi massimi dal 1919 al 1926; l'incontro del secolo fu disputato a Jersey City il 2 luglio del 1921. Per quanto riguarda Georges Carpentier, egli conquistò i titoli europei dei medio-leggeri nel 1911, quello dei medi nel 1912, dei medio-massimi e dei massimi nel 1913. Nel 1920 fu anche campione mondiale dei medio-massimi. E, pensando alla scommessa, «salute»...

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Contatori di calore e ripartitori di spese

«Con riferimento alla nota "I contatori sui caloriferi", pubblicata lo scorso 14 marzo, sono stato invitato, anche quale termotecnico, membro del Comitato italiano termotecnico, ad esprimere il mio punto di vista sull'argomento. Senza voler affrontare il complesso problema della cosiddetta "conturazione" del calore, come da qualche parte viene chiamata, ossia della misurazione e contabilizzazione del calore erogato, né tanto meno innescare una discussione sui vari sistemi in uso, vorrei fare al riguardo solo alcune precisazioni.

«Nella termotecnica si chiamano contatori di calore gli apparecchi che misurano le quantità di calore erogate dall'acqua calda lungo un determinato circuito di utilizzazione. Questi apparecchi richiedono sugli impianti di riscaldamento tre distinte misure: una misura della temperatura dell'acqua di andata all'utilizzatore, una della temperatura dell'acqua di ritorno, ed ancora una misura della portata d'acqua o sull'andata o sul ritorno. L'apparecchio stesso è congegnato poi in modo da realizzare, con dispositivi elettrici o meccanici a seconda del tipo, il conteggio nel tempo del prodotto della portata d'acqua per la differenza utile di temperatura. Il circuito utilizzatore rimane completamente individuato dai due punti in cui si fa la misura delle temperature, e può comprendere, ad esempio, un solo corpo scaldante, oppure un insieme di qualsivoglia corpi scaldanti, comunque disposti, ma facenti capo ad una unica tubazione di andata ed ad un'unica tubazione di ritorno.

«Di tutt'altra specie dai contatori di calore, sia nel funzionamento che nelle modalità di applicazione, sono i cosiddetti "Heizkostenverteiler", cioè dei dispositivi che danno un'indicazione sull'entità dei consumi di calore dei corpi scaldanti di un appartamento allo scopo di poter poi ripartire le spese di riscaldamento. Senza entrare nei dettagli si può dire che, basandosi su diversi effetti termici prodotti dall'acqua calda, da circa quarant'anni ad oggi sono stati sperimentati diversi tipi di tali dispositivi, per lo più sui corpi scaldanti del tipo radiatore. Aggiungo che per il loro funzionamento richiedono punti di misura sui radiatori, quando non debbano addirittura essere applicati su ogni singolo radiatore. A seconda del particolare tipo di dispositivo che si considera, il loro impiego e la loro affidabilità possono suscitare varie perplessità. E ciò per diversi motivi, quali ad esempio, o la troppo larga approssimazione di misura, o la difficoltà di contabilizzazione, o la facilità di manomissioni, o la scarsa adattabilità a corpi scaldanti diversi dai radiatori.

«Quando precede per osservare che quando si parla di contatori di calore occorre far riferimento ad una categoria ben precisa di apparecchi che anche in lingua tedesca hanno una loro propria denominazione, "Wärmemengenzähler", apparecchi che danno effettivamente la misura di una quantità di calore, misura tecnicamente soddisfacente e valida per qualsiasi tipo e numero di corpi scaldanti ad acqua calda. Questi contatori sono finora ancora relativamente costosi ed il loro impiego è economicamente giustificato solo quando il loro prezzo sia conveniente in rapporto all'importanza del calore da misurare.

«Ad esempio, negli impianti di riscaldamento urbano ad acqua calda, vengono di solito installati nelle stazioni di collegamento delle utenze, cioè dei singoli fabbricati, alle condotte generali di distribuzione.

«Quando invece si parla di "ripartitori delle spese di riscaldamento" si fa riferimento ad una categoria di dispositivi, anche semplici e poco costosi, sostanzialmente indicativi, che hanno il solo scopo di stabilire la proporzione del consumo verificatosi nei singoli appartamenti rispetto alla quantità totale di calore erogata. E' compito dell'utente esaminare con attenzione, caso per caso, le caratteristiche di funzionamento e di applicabilità di tali dispositivi onde trarre gli elementi di valutazione utili per decidere sulla loro accettabilità. Sistemi di "conturazione" del calore mediante ripartitori sono stati proposti, ed in certe situazioni attuati, come alternativa ad altri sistemi più o meno complessi.

«Ringrazio per l'ospitalità. Prof. Giovanni de Comelli, Istituto di fisica tecnica dell'Università di Trieste».

Nel mondo della moda

DOMANDA

Com'è possibile conservare la bellezza naturale alla mia capigliatura?

RISPOSTA

Signora, la nostra principale preoccupazione è proprio quella che riguarda la salute dei capelli della cliente. L'esperienza ci insegna che la bellezza naturale dei capelli è la conseguenza naturale della loro perfetta salute.

Felice e la sua équipe

LE ORE DELLA CITTA'

Adriaclub Italia

Per la rubrica «L'ospite del mese», all'Adriaclub Italia a cura della Sezione cine-foto, sarà ospite questa sera Italo Soncini, che presenta tre documentari in 16 mm, realizzati dalla Attualcine. Al primo documentario sul festival del film di fantascienza, seguirà un'interessante proiezione che dimostra la nascita di un velista nonché un documentario sulla sanità del Friuli-Venezia Giulia. La proiezione dei tre film avrà inizio alle ore 20. L'ingresso è libero.

Fotografia «creativa»

Piccolo Sillani si trova in questi giorni a Belgrado, ospite della Casa dei Giovani, dove si è aperta una sua mostra personale di «fotografia creativa». Il vivo interesse sorto nei confronti di questo genere di arte d'avanguardia è stato rilevato specialmente dai giovani e dalla stampa della capitale jugoslava. Ricordiamo pure che lavori di Piccolo Sillani sono presenti alla X Quadriennale d'Arte inauguratasi questa settimana a Roma.

Cinema del ragazzo

«Romolo e Remo»: questo il cinemascope tecnicolor in programma oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo), di largo Papa Giovanni (ingresso androna Baciocchi). Inizio film ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Da Beltrame idee nuove

Primavera è desiderio di novità; la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda: *Beltrame*, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi tailleurs, soprabiti, abiti, nuove giacche, nuovi colori, nella attuale fresca giovane collezione di primavera.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 13 il prof. Carlo Alberto Lang parlerà su: «L'uomo e la parola».

Il 25.o di «Pina»

Giuseppina Schillani, la popolare «Pina» proprietaria del noto locale di via Fonda 54 (tel. 812303), festeggia oggi il suo 25.o anno di attività, con la riapertura della trattoria — meta preferita dei buongustai — completamente rinnovata. Sarà questa l'occasione migliore per brindare con l'affezionata clientela che, per venticinque anni, si è trovata da «Pina», come in casa propria. Arrivederci, dunque!

100 diapositive su Muggia

Questa sera alle ore 20, nella sala convegni di via San Nicolò 5 a Trieste, premiazione e proiezione di un centinaio di diapositive in gara nel concorso fotografico ex-tempore «Muggia e dintorni», organizzato nel gennaio scorso a cura della Sezione fotografica Camera di commercio in collaborazione con i Circoli delle Assicurazioni Generali e dell'Ente del Porto.

Festa degli alberi

Visto il numero elevato di partecipanti alla festa degli alberi che avrà luogo domenica 6 aprile al Bosco Bazzoni, l'ESCAI della Società Alpina delle Giulie raccomanda ai ragazzi di iscriversi presso la sede di piazza Unità 3 (tel. 35240) prima possibile. Il raduno è fissato in piazza Unità alle ore 8.30 ed il trasporto in autocorriera è gratuito. Dopo la festa degli alberi è in programma una gita sul Cocusso.

Fustini detersivo a 3.650

Dixan Ava Biol Super Lauril All ecc. alle drogherie *Cosmeco Chemical* via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Altre offerte: Mennen formato gigante L. 1.200 anziché 2000 Prezzo amico crema Nivea grande 550 anziché 800, Lacca Splendor gigante L. 595. Saponi Vidal L. 165. Lame Tondeo originali tedesche sconto 50 per cento. Lacca Pantén tutti i formati sconto 40% ed altre offerte vantaggiosissime. Visitate anche il reparto profumeria a prezzi eccezionalmente competitivi.

Orchestrina al castello

Da domani, tutti i martedì e venerdì le serate alla *«Bottega del Vino»*, nel castello di San Giusto, verranno allietate da una scelta orchestrina (pianoforte-pianola, violini, basso), che interpreterà i brani più famosi della musica leggera nel mondo, selezioni di operette, tipiche canzoni regionali italiane ed internazionali. Questo simpatico «ritorno» è stato voluto dalla direzione del locale per ulteriormente accentuarne la caratterizzazione e per arricchire i già validissimi motivi di richiamo e di gradimento. In due ampi intervalli dell'orchestra funzionerà la discoteca.

Oggi all'Alut: i redditi

L'Alut promuove per questa sera alle 20.45, nella Sala Romana della sede sociale di via dell'Università 5 (Palazzo Artelli), la conferenza del consocio dott. Mauro Doimi, vicedirettore presso l'ufficio Imposte Dirette di Trieste, su «La nuova denuncia dei redditi». L'invito è esteso a tutti coloro che hanno interesse all'argomento.

Alla Proprietà Edilizia

All'Associazione della Proprietà Edilizia, in via della Zonta 2, sarà tenuta oggi alle ore 18 la consueta riunione dei soci, per discutere sui problemi delle denunce dei redditi.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Mantovane in legno

Malossi, via Nordio 9.

Tende alla veneziana...

e da sole Malossi, via Nordio 9.

Porte a soffietto...

tradizionali. Malossi, via Nordio 9.

Tende verticali

Malossi, via Nordio 9.

Avvolgibili in plastica

Malossi, via Nordio 9.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Ananian 2

Venerdì ore 16 asta televisore. Intera giornata vendita continuata dettaglio confezioni donna, borsette.

Sabato ore 16 asta

Mobili vari, televisore, lucidatrice, qualsiasi offerta.

Anello rubino brillanti

Rubino tre carati, otto brillanti 2,40 carati, lire 3.388.000. Mezza fede oro baguettes lire 110.820.

6 lotti confezioni uomo

Offerte entro sabato. Visita venerdì, sabato intera giornata.

290 abiti giacche

A lire 15.000, complessivamente 4.350.000.

560 paia pantaloni

A lire 4.000, complessivamente 2.240.000.

78 cappotti, impermeabili

A lire 15.000, complessivamente 1.170.000.

1240 camicie, magliette

A lire 3.000, complessivamente 3.720.000.

35 giubbotti e completi

A lire 6.000, complessivamente 210.000.

57 giubbotti pelle

e camoscio, a lire 20.000, complessivamente 1.140.000.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Oggetti regalo, collezione. Macchine ufficio. Prezzi realizzo.

SINGOLARE DISAVVENTURA DI AGENTI E INFERMIERI

Bloccati in ascensore con l'infermo ribelle

Per tre quarti d'ora agenti della Volante e infermieri della Cri sono rimasti bloccati in un ascensore con un infermo ribelle, che non voleva essere trasportato all'ospedale. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno fatto scendere la cabina dell'ascensore sino al pianerottolo più vicino, per liberare il gruppetto. Al termine di questa movimentata avventura anche il maresciallo Otti della Volante ha avuto bisogno di cure, in quanto aveva ricevuto numerose gomitate nello stomaco dall'infermo, che pur essendo bloccata la cabina cercava di liberarsi. L'uomo malato, Mario B. di 37 anni, è stato ricoverato all'Ospedale psichiatrico.

Tutto era incominciato alle 12.30 quando l'uomo, che abita al quarto piano di uno stabile di via Valdirivo, è sceso al piano di sotto e ha suonato all'appartamento di una signora. Costei, quando lo ha visto, ha chiuso subito l'uscio ma l'uomo a forza di spallate, ha aperto la porta ed è entrato nell'appartamento dicendo di voler cercare la fonte dei «suoni supersonici ed elettronici» che udiva in casa.

Il figlio della signora ha allontanato l'uomo e ha quindi avvertito il «113». Gli agenti sono intervenuti sul posto assieme agli infermieri della Cri, i quali hanno dovuto sudare sette camice prima di raggiungere l'infermo che si era chiuso nella sua stanza. Alla fine lo hanno convinto a uscire. Quando si è trattato di farlo scendere, infermieri e agenti hanno dovuto faticare ancora molto. Nell'ascensore, infine, è successo quanto abbiamo detto.

La messa per Bartoli domani alle 18.45

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia informa che nella ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa di Gianni Bartoli, già sindaco di Trieste e presidente nazionale dell'Associazione, sarà celebrata una messa nella Chiesa della Madonna del Rosario (piazza Vecchia) da don Luigi Rainer, domani, venerdì 4, alle ore 18.45. Alla messa sono invitate le autorità, le associazioni consorelle, amici ed estimatori dello scomparso.

Studi assicurativi: conferenza Giarini

Domani, venerdì 4 aprile, con inizio alle 17.30, nella sala «Bartoli» del Ridotto del Politeama Rossetti, su invito dell'Istituto per gli studi assicurativi, il dott. Orio Giarini, segretario generale dell'«Associazione di Ginevra», terrà, nell'ambito di un programma di presentazioni che interessa alcuni grandi centri europei, una conversazione dedicata ad illustrare le attività dell'associazione stessa.

Fondata agli inizi del 1973 da un gruppo di personalità europee di primo piano del mondo scientifico e assicurativo, l'«Association Internationale pour l'Etude de l'Economie de l'Assurance» (questa la denominazione ufficiale dell'istituzione) ha come obiettivo la promozione, attraverso ricerche ad alto livello, di studi concernenti l'economia dell'assicurazione nei suoi molteplici aspetti. L'Associazione, attualmente presieduta dal prof. Raymond Barre di Parigi, già vicepresidente della Comunità Europea e autore del piano di integrazione monetaria che reca il suo nome, ha avuto come primo presidente il dott. Fabio Padoa, amministratore delegato delle Generali, che ne è il vicepresidente col prof. Emil Frey di Mannheim.

Nel corso di questi due anni l'«Associazione di Ginevra» si è già fatta promotrice di numerose iniziative di rilevante livello, destinate certo a suscitare particolare interesse non solo tra gli operatori e gli studiosi dell'assicurazione ma anche in altri settori.

La conversazione del dott. Giarini sarà introdotta dal direttore dell'ISA dott. Ulcigrai.

CON LA FORMULA «A TEMPO INDETERMINATO»

Rinvio del processo a dieci sindacalisti

Imputati di concorso in violenza privata aggravata per una vicenda del '72 - Un manifestino di protesta

Rinviato a tempo indeterminato un processo del quale sono imputati dieci sindacalisti della Fidae - Cgil del Friuli - Venezia Giulia, e precisamente Lucio Fragiacomo, 32 anni, viale XX Settembre 98, Fabio Lutman, 32 anni, via del Ghirlandaio 22/2, Euro Malandi, 31 anni, via Capodistria 41, Giuseppe Meli, 42 anni, via degli Alpini 117, Ferruccio Gamberini, 47 anni, Trasaghis di Gemona, Carlo Sanna, 35 anni, Tolmezzo, Umberto Ferini, 54 anni, San Giorgio di Nogaro, Gianfranco Gr[illegible] anni, Udine, via Volontari della Libertà 58/«a», Paolo Tavolato, 31 anni, Monfalcone, via Carducci 20, e Virgilio Carraro, 39 anni, Monfalcone, via degli Argonauti 17. Essi dovrebbero comparire davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, per rispondere di concorso in violenza privata aggravata per avere costretto, il 27 novembre del 1972, con la minaccia implicita del numero e dell'atteggiamento Egidio Fabretto a non assistere, in qualità di osservatore della Cisnal agli esami di concorso interno dell'Enel, che si stavano svolgendo a Trieste.

Al dibattimento, Fabretto si costituisce Parte civile con il patrocinio dell'avv. Barbagallo, gli imputati sono assistiti dall'avv. Longo del nostro Foro e dall'avv. Battello del Foro di Gorizia mentre non sono presenti altri due difensori di fiducia, gli avvocati Zanfagnini e Businelli del Foro di Udine.

Il Presidente procede all'appello degli imputati e accerta che tre, ai quali non è pervenuto il decreto di citazione, sono assenti. La Difesa eccepisce la mancata notifica e chiede il rinvio del dibattimento, l'avv. Barbagallo sollecita, invece, che la parte inerente agli assenti venga stralciata, il P.M. si oppone in quanto — dice — «esiste una stretta connessione nella posizione processuale degli imputati».

Il Collegio si ritira in camera di consiglio e, con propria ordinanza, rinvia il processo a tempo indeterminato in quanto, nella fattispecie, non si ravvisa l'opportunità di uno stralcio.

In un volantino stampato a Udine e diffuso dalla federazione lavoratori elettrici Fidae-Cgil, Flaei-Cisl e Uilsp-Uil si afferma, a proposito della vicenda che il processo «per il presunto reato di violenza privata ed aggravata» ai dieci responsabili sindacali della Fidae-Cgil del Friuli - Venezia Giulia si ricollega alla «denuncia presentata dal segretario della Cisnal elettrici di Trieste il 28 novembre 1972».

Il testo del volantino così prosegue: «Come si ricorderà era quello il tempo durante il quale l'organizzazione fascista cercava in tutti i modi di trovare spazio, creando momenti di turbativa, fra i lavoratori.

«A tale provocazione — continua il manifestino — faceva fronte la mobilitazione dei lavoratori di tutte le categorie, le quali lottavano per impedire che le controparti (nel caso del settore Elettrico - [illegible], Federelettrica, Autoproduttori) continuassero a stipulare accordi con pseudo organizzazioni che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei lavoratori e i cui capi rappresentavano come rappresentano tutt'oggi solo se stessi.

«Il risultato di tale lotta si concretizzava con la vittoria seppur parziale dei lavoratori».

Sempre secondo il testo del volantino «il dare corso oggi a distanza di oltre due anni dall'avvenuta denuncia, all'incriminazione, *appare come un'ulteriore atto di provocazione* tendente a colpire ancora il movimento sindacale e come tale va respinto anche attraverso *la mobilitazione dei lavoratori*, i quali, si batteranno contro il fascismo, sotto qualsiasi forma esso si manifesti».

Stasera al C.d.S. il prof. Alatri

Per iniziativa del Circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo» questa sera con inizio alle 18.15 nella sala del Circolo della Stampa (corso Italia 12) il prof. Paolo Alatri dell'Università di Messina terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Nazionalismo e dannunzianesimo». Seguirà un libero dibattito.

Vacanze per giovani in «colleges» inglesi

Vacanze per studenti italiani in Inghilterra con residenza in «College» vengono organizzate dalle «British Schools».

Per frequentare i corsi a Londra l'età minima è 16 anni compiuti. Gli studenti saranno alloggiati in una moderna residenza universitaria, la Ralph West Hall of Residence, che dà sul famoso parco di Battersea. A ogni studente viene assegnata una camera-studio singola. Segue un corso d'inglese al Chelsea College che fa parte dell'università di Londra. I corsi durano tre settimane, sono in programma partenze con la British Airways oppure con l'Alitalia da Roma o Milano il 6 e 20 luglio e il 10 agosto.

Le British Schools (via Lucullo, Roma) organizzano anche un corso a Londra, al London Business School per studenti di 18 anni (partenza da Roma o Milano il 26 luglio). Per gli studenti più giovani, dai 12 ai 16 anni, c'è un altro corso, sempre di tre settimane, all'università di Exeter, nella contea del Devon (partenze il 13 luglio ed il 3 agosto). Non mancheranno gli studenti che vorranno invece soggiornare ad Oxford, a St. Clare's Hall. Per Oxford l'età minima è 16 anni, con partenza il 5 e il 26 luglio e il 16 agosto.

Esiste un altro corso British Schools a Plymouth che offre una vasta gamma di attività sportiva, come scuola di vela, equitazione e spedizioni sul Dartmoor a cavallo (partenze il 5 e il 26 luglio e il 16 agosto).

Per i bambini dai 7 ai 12 anni sono infine predisposte vacanze-studio in otto località della campagna inglese (partenze il 5 e il 26 luglio e il 16 agosto).

L'assemblea annuale della Round Table

Si è tenuta l'assemblea annuale ordinaria della Round Table 9 Trieste. Nella sua relazione morale il presidente uscente Carlo Scapini ha tracciato un quadro delle attività svolte dalla Tavola nel trascorso anno sociale: 21 riunioni ordinarie, una «Ladies night» e due riunioni conviviali straordinarie in occasione delle visite del presidente nazionale Minguzzi e del presidente di zona Tisot.

Tra i conferenzieri ospiti sono stati ricordati l'avv. Bercè, il dott. Armani, il barone De Albori, l'ing. Vianello e il prof. Nicolini. Anche quest'anno la Round Table Trieste ha celebrato il Round Table Day procedendo in tale occasione alla consegna del premio Round Table Trieste che è stato conferito allo scienziato concittadino prof. Marussi. Tra le attività di «Community service» il presidente uscente ha voluto ricordare la partecipazione al Comitato droga e la donazione collettiva fatta alla Banca del sangue.

Massiccia è stata la partecipazione della Tavola Rotonda all'assemblea nazionale di Venezia e al charter di Spittal; non trascurabili le presenze ai meeting di Mantova, Venezia, Livorno e Cesena. Sono stati mantenuti cordiali rapporti con la Tavola consorella di Villaco.

Nel concludere la sua relazione il presidente ha ricordato un compito impegnativo che attende la Tavola di Trieste nel prossimo futuro: l'organizzazione cioè dell'assemblea nazionale della Round Table Italia in programma per la fine di maggio.

Dopo la relazione finanziaria svolta dal tesoriere uscente Lucio Kisvarday si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo che per l'anno sociale 1975-76 risulta così composto: presidente geom. Giovanni Polito, vicepresidente Alfredo Samaritan, segretario Lucio Kisvarday, tesoriere dott. Franco Ban, membro di diritto il past president geom. Carlo Scapini.

Concorso per traduttori. Il Comune di Trieste ha annunciato l'apertura d'un concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di «traduttore della lingua slovena» (personale amministrativo, carriera di concetto, parametro 143). Per informazioni particolareggiate gli interessati si rivolgano alla Ripartizione II - Personale.

Arriva domani il caccia «Kent» della Marina inglese

L'annunciato arrivo a Trieste del caccia lanciamissili «Kent» della marina britannica è previsto per domani, venerdì, alle 11. La nave, che è al comando del capitano di vascello J. B. Robathan, sarà ormeggiata alla Stazione marittima e si tratterrà in sosta operativa nel nostro porto sino alle 9 di mercoledì prossimo 9 aprile.

Il caccia lanciamissili «Kent» potrà essere visitato dal pubblico sabato 5 dalle 14 alle 17. Domenica pomeriggio ufficiali ed equipaggio della nave offriranno, secondo una simpatica tradizione, un trattenimento a una trentina di bambini ospiti di enti assistenziali. Durante la permanenza del «Kent» a Trieste si svolgeranno incontri sportivi tra i marinai britannici e squadre locali.

Il caccia lanciamissili «Kent» è una superba unità lunga 158 metri e larga 16.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Jarena» (No.); mc. «Pelka» (Gr.); mc. «Staffetta Tirrenica» (naz.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Aralda» (naz.); mn. «Burhaversand» (Ge.).

PARTENZE: mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «D'Azeglio» (naz.); mn. «Hehaluz» (Is.); mn. «Orna» (Is.); mn. «Palladio» (nanz.); mn. «Linda Rosa» (naz.); mn. «San Marco» (naz.).

RIDOTTA LA PENA A UN ALBERGATORE «SUI GENERIS»

Minacciando uno scoppio voleva difendere i «Rombi»

Erano mattoni legati con spaghi le mine di cui parlava per tenere lontani i vandali dal suo locale abbandonato

Un altro capitolo si è aggiunto al lungo romanzo giudiziario della locanda-ristorante «Ai rombi», il locale del Lazzaretto di Muggia, di cui era proprietario quell'autentico personaggio che è Armido Zampieri. Il 24 aprile del 1971, l'esercente venne arrestato perché accusato di avere agevolato una certa attività impropriamente definita allegra (la Cassazione lo scagionò poi in pieno), e il locale rimase praticamente abbandonato. Posto in libertà provvisoria, Zampieri ritornò al Lazzaretto (egli viveva in una «dépendance» della locanda) trovò porte e finestre divelte e, per impedire altri disastri (così ha sempre sostenuto) simulò di avere occultato una mina nell'edificio. Un giorno, un addetto all'Istituto delle vendite giudiziarie si presentò «Ai rombi» per procedere al trasporto degli arredi confiscati (praticamente il mobilio di sette stanze), sentì parlare di mine, chiamò la polizia, arrivarono anche gli artificieri, i quali constatarono che il presunto esplosivo era costituito da alcuni mattoni legati con funicelle, che assicuravano dall'interno le porte. Poiché non fu trovato il mobilio indicato, Zampieri fu incriminato per sottrazione di beni pignorati, e il 6 giugno del 1973, il pretore lo condannò a quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di multa.

Assistito dall'avv. Borgna, l'albergatore ricorse contro la sentenza, e delle sue vicissitudini si riparla ora alla sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli. Presidente: «Lei viveva solo?». Zampieri: «Sì, fino al 24 aprile del 1971 quando fui arrestato. I beni furono chiusi d'autorità, e le chiavi del locale le tenevo io soltanto».

Presidente: «Prima dell'arresto ha avuto modo di andare all'albergo e notarvi dei danni?». Zampieri: «Trovai porte e finestre spaccate e per evitare ulteriori vandalismi, che furono commessi su commissione, finsi di avere collocato una mina». Presidente: «L'anno successivo, per poter asportare la roba, furono chiamati gli artificieri e un fabbro. Perché non denunciò il danneggiamento?». Zampieri: «Ero e sono in conflitto con la polizia». A questo punto, l'avv. Borgna chiede l'acquisizione di un altro procedimento, dal quale si dovrebbe rilevare che, parlando con un legale, Zampieri accennò allo sfacelo trovato in albergo, sfacelo che lo indusse ad assicurare la porta con una corda, ancorata all'interno ad alcune pietre, e a propalare poi la voce che, se qualcuno intendeva entrare, sarebbe saltato in aria perché l'edificio era minato. Zampieri fu incriminato per resistenza ma tra quell'episodio e questo attuale — dice ancora l'avv. Borgna — c'è connessione, e l'imputato non può essere condannato due volte per lo stesso fatto. Il P.M. non si oppone all'acquisizione e il Tribunale si riserva. Il dott. Tavella chiede la conferma della sentenza del pretore, l'avv. Borgna si batte, invece, per l'integrale riforma, e il Tribunale riduce la pena inflitta dal primo giudice a due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa.

Viene analizzato l'hascisc dell'egiziano

Il prof. Giudici dell'ospedale maggiore ha assunto ieri ufficialmente l'incarico di esaminare l'hascisc, trasformato in «busto» antisciatica da un egiziano, arrestato dalla guardia di finanza assieme ad altri quattro connazionali la scorsa settimana a Villa Opicina. A mezzogiorno, il professionista ha prestato il giuramento di rito davanti al magistrato incaricato dell'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica dott. d'Onofrio, e preso, quindi, in consegna la merce da analizzare. Alla formalità ha presenziato anche il difensore degli stranieri avv. Moro. Se il prof. Giudici riuscirà a completare il proprio elaborato in cinque giorni, non è escluso che gli egiziani (sono inquisiti anche perché circolavano con passaporti falsificati) possano venire processati con rito direttissimo.

Nuova sede del consolato USA

Il consolato degli Stati Uniti cambia sede e si trasferisce da via dei Pellegrini a via Valdirivo n. 19 (IV piano). I nuovi uffici saranno aperti mercoledì con il seguente orario: 8.30 - 13 e 15 - 17. Il nuovo numero di telefono è 68728. Il console Robert Rackmales ha dichiarato che questo trasferimento è stato deciso per agevolare il pubblico e per rendere più funzionali i servizi consolari.

Nella galleria d'arte «Incontro» di Crispi 36 è in programma per le 19 di questa sera un appuntamento con il pittore concittadino Antonio Rodriguez. Interverrà il critico Luigi Danelutti.

ELARGIZIONI VARIE

Da A.A. e C.B. 5000 pro UILDM, per ringraziare le «Segnalazioni».

In memoria di Cesare de Nora nel trigesimo dal fratello 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Eugenio Maizzan nel X anniv. dalla moglie e dal figlio 20.000 pro E.C.A.

In memoria di Mario Jenco nel III anniv. (3-4) dalla moglie Ada 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Genesio Cotterli nel IV anniv. dalla moglie e figlie 8000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Giuseppe Pahor nel IV anniv. dalla moglie e sorelle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mafalda Antollovich nel trigesimo dalle sorelle Elvira, Jole e Maria 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai nipoti Ondina, Maurizio e Paolo 15.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Mario Caputo a tre mesi dalla scomparsa da Emma Zanutti e Gisella Apollonio 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Violetta Bartoli ved. Marchi nel IV anniv. dalla nipote Ines Ritossa in Riosa 5000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Argia Gatti ved. Ferluga nel I anniv. dalla cognata Ines Ritossa in Riosa 5000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Antonio Cheber nel IV anniv. dalla figlia Nerina, genero Mario Svetina e nipote Giuliana 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elodia Tagliaferro nel 60.o anniv. dai figli Pino, Carlo, Otto e Italico 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Silvio Balestra nel II anniv. (3-4) da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Opera Profughi Giuliani e Dalmati; da Anita Siclari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Eleonora Fonda 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisabetta Blasi da Edda e Franco Cibin 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Domenico Pettener da Gianna Posarini 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Sallustio Mori da la cognata Antonietta 5000; da Fr... co e Fiorella Cappuccio 10.000; ... Mario e Annamaria Nicoloso 10.0... pro Domus Lucis - Gina e Giorg... Sanguinetti; da Nerina e Ada 30... da Gemma, Nora Zeno, Annama... e Arrigo 6000 pro Unione It. Lo... Distrofia Muscolare; dai condomini dello stabile n. 91 di via Ross... ti 15.000; da Antonio e Anita Bal... 5000; dalla famiglia Bisiacchi 20.00... da Carlo e Bruna Priora 5000 p... Centro tumori «M. Lovenati»; ... Emilia e Rinaldo Sartori 15.000 p... Centro tumori «M. Lovenati» 15.000 pro Domus Lucis - Gina Giorgio Sanguinetti; da Giovan... Ronchi e famiglia Finizia 10.0... pro Domus Lucis - Gina e Giorg... Sanguinetti e 10.000 pro Assoc. A... sistenza Spastici; dalla famiglia ... da Visintini 5000; da Lucio e Le... Manfredi 5000 pro Istituto Rittm... yer; da Guido e Carmen Cappucc... 10.000 pro Centro Cardiovascol... Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruna Rathma... dai familiari: Rathmann, Sorgo, ... schi e Bandelli 30.000 pro Cen... tumori «M. Lovenati».

In memoria della figlia Luisa ... genitori Anci e Bruno Mari 50... pro Istituto Infanzia Burlo Garofo... e 5000 pro Domus Lucis - Gina Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paola Barut n... Bertoncelli da Lidia e Franco O... pitsch 5000; da Olimpia Laur... 2000 pro Assoc. Assistenza Spasti...

In memoria di Aurora Bruno v... Neglia da Emma e Diego Dal C... 5000 pro Centro tumori «M. Lo... nati».

In memoria di Evelina Fina... da Ida Finazzer 5000; da Nidia ... Giuseppe Di Mauro 10.000; da A... na Voltolina 3000; dalle famig... Sanfelice-Mulachiè 5000 pro A.N... Fa.S.; dal dott. Adolfo e Lilia... Angeli 5000 pro Centro tumori «... Lovenati»; da Nenè Pian 3000 p... Chiesa San Vincenzo de' Paoli (... veri); da Elda e Raoul Janitti 50... pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcella Spazz... da Bruna e Arnaldo 10.000 pro Ce... tro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gemma Bradasc... ved. Giondini dalla famiglia G... 3000 pro Istituto Infanzia Burlo G... rofolo.

TRIESTINI E CHIOGGIOTTI DAVANTI AL TRIBUNALE

Coinvolti in uno scandalo di tabacchi a Capodistria

L'arresto in Zona B di un funzionario di quelle dogane all'origine del processo conclusosi con sei assoluzioni

Capodistria - Trieste - Chioggia: questo, il «raid» di un contrabbando che, secondo l'accusa, avrebbe coinvolto anche sei connazionali, i quali sono stati processati ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Amodio, P.M dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Essi sono: Galliano Praseli, 37 anni, Strada Vecchia dell'Istria 120, Guido Giraldi, 46 anni, Guido Reni 6, Plinio Perini, 39 anni, e Luciano Nordio, 33 anni, entrambi da Chioggia, Federico Salvi, 45 anni, da San Dorligo della Valle, e il suo coetaneo Daniele Bordon, via Kandler 4. L'imputazione è comune (e identico sarà anche l'epilogo della vicenda): contrabbando e evasione all'IGE.

La matrice del dibattimento è costituita dall'arresto di un funzionario della dogana di Capodistria, in servizio presso la società agraria di quella città, nella cui sede vengono convogliati ingenti quantitativi di sigarette estere destinate al mercato jugoslavo.

Sino allo sdoganamento, il tabacco si trova all'«Agraria» in temporanea importazione e, in tale fase, dal deposito sparirono ingenti quantitativi di merce, che sarebbe stata smerciata a vari gitanti, tra i quali alcuni concittadini, che l'avrebbero poi trasportata via mare sulle nostre sponde. Quando la milizia scoprì il traffico, arrestò il funzionario (il Tribunale di Capodistria lo condannò in seguito a undici anni di reclusione), sequestrò tutta la documentazione contabile dell'«Agraria» e in quelle carte, i poliziotti avrebbero reperito fatture intestate — sia pure con qualche errore — agli attuali imputati.

Sia in istruttoria, sia al dibattimento, costoro respinsero energicamente le accuse, sostenendo di essersi recati più volte, ma solo per diporto con le loro imbarcazioni lungo la costa istriana. Gli indiziati spiegarono che i loro nomi furono desunti, ad opera di coloro che avevano interesse di costituire una specie di contabilità dai registri della Polizia e della Dogana di Capodistria, dove i proprietari dei natanti devono fare capo per poter attraccare. Nel corso dell'inchiesta la milizia si mise in contatto con le nostre autorità del presunto traffico dei connazionali venne informato il giudice istruttore, il quale chiese e ottenne la documentazione raccolta in Istria. Secondo tali atti, Praseli avrebbe acquistato e importato a Trieste 70 chilogrammi di sigarette estere e, per tale fatto l'autorità giudiziaria gli sequestrò il motoscafo, il passaporto e il lasciapassare. Giraldi, invece, sarebbe stato interessato in un traffico di 140 chilogrammi di sigarette, ma il numero del natante indicato dalla milizia non corrisponde a quello della sua barca che, pertanto, non venne sequestrata.

In un contrabbando di 140 chili di sigarette sarebbero stati coinvolti anche i chioggiotti, ai quali venne confiscato un motoscafo. Il traffico contestato a Salvi e Bordon ammonta a 311 chilogrammi di sigarette, e la merce sarebbe stata trasportata nella nostra zona con il motoscafo del primo. L'imbarcazione non venne confiscata per la semplice ragione che il giorno della festa della Repubblica del 1972, il natante fu coinvolto in un incidente al largo di Pirano e andò poi distrutto in seguito a un incendio.

Il P.M. chiede l'assoluzione per insufficienza di prove per tutti i protagonisti dei quattro processi. Il difensore di Praseli, avv. Girometta, sostiene che «una sentenza di assoluzione e il dissequestro del natante e dei documenti è corrispondente a giustizia», l'avv. Filograna (Giraldi) dice che si «trattò di un macroscopico equivoco», l'avv. Grasso del Foro di Venezia, che assiste gli altri quattro, afferma che «il sospetto è soltanto un elemento costitutivo del reato» e spiega poi che il tabacco venne acquistato da certo Fontanella, un connazionale che, per tale fatto, venne processato e condannato.

Il Tribunale assolve tutti gli imputati per insufficienza di prove, ordina il dissequestro del motoscafo e dei documenti dei Praseli e revoca, inoltre, il sequestro del natante dei chioggiotti.

MOSTRE D'ARTE

Bruno Zeper alla Sant'Elena

S'inaugura stasera alle 18 nella galleria d'arte «Sant'Elena» di via degli Artisti 2, una mostra personale di Bruno Zeper, che espone trenta sculture di recente produzione. La rassegna rimarrà aperta fino al giorno 14 prossimo.

Burgher al «Carso»

Sabato prossimo alle 19 nella sede di via Mazzini 32 (I piano) del Civico culturale «Il Carso» sarà inaugurata una mostra di acquarelli e disegni del pittore Adriano Burgher. La rassegna potrà essere visitata sino al giorno 20.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Assenti ricomparsi

ENA concorso pronostici gestito dal...

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	X	2					
2	Cagliari		1							
3	Firenze		X							
4	Genova		2	1						
5	Milano		2							
6	Napoli		1	X						
7	Palermo		X							
8	Roma		2	1	X					
9	Torino		2	X						
10	Venezia		X							
11	Napoli	2estr.	1							
12	Roma		1	X						

conc. n. 14 del 5-4-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (93), 35 (82), 21 (71), 7 (65), 36 (62), 70 (49), 33 (47), 45 (45), 59 (45), 72 (44).

CAGLIARI: 47 (97), 60 (93), 67 (72), 16 (64), 12 (53), 11 (46), 21 (43), 1 (39), 52 (37), 2 (36).

FIRENZE: 9 (152), 24 (101), 14 (71), 81 (57), 89 (49), 19 (48), 87 (45), 86 (44), 21 (39), 28 (37).

GENOVA: 55 (72), 59 (62), 43 (61), 84 (56), 24 (49), 79 (49), 3 (46), 37 (45), 49 (41), 66 (41).

MILANO: 53 (99), 90 (92), 46 (72), 82 (71), 61 (66), 2 (59), 87 (58), 32 (53), 70 (47), 80 (47).

NAPOLI: 17 (157), 75 (90), 20 (73), 51 (70), 40 (57), 79 (54), 1 (53), 42 (52), 37 (49), 14 (47).

PALERMO: 8 (66), 30 (61), 33 (61), 44 (55), 70 (54), 48 (40), 55 (40), 88 (32), 62 (32), 18 (31).

ROMA: 87 (74), 65 (55), 10 (49), 6 (45), 70 (45), 79 (42), 2 (40), 28 (39), 88 (37), 4 (36).

TORINO: 35 (93), 67 (62), 73 (50), 19 (44), 61 (44), 48 (42), 56 (40), 51 (39), 15 (38), 58 (36).

VENEZIA: 41 (95), 27 (75), 11 (70), 16 (64), 70 (53), 22 (51), 72 (50), 65 (47), 48 (44), 30 (42).

Sono usciti i seguenti «ritardatari»: su Bari il 17 dopo 51 settimane; il 54 su Firenze dopo 99; il 25 dopo 53 e il 54 dopo 40 su Genova; l'1 dopo 44, il 5 dopo 67 e il 39 dopo 32 su Milano; il 27 dopo 23 e il 40 dopo 40 su Palermo; su Torino l'attesissimo 27 dopo ben 103 settimane di latitanza. Su Torino non emerge il numero corrispondente alla data di estrazione da 77 settimane e su Palermo da 41. Suggerite dai cabalisti le giocate, su tutte le ruote, con ambo: 4, 29 e 84; 8, 12 e 79; su Venezia 11, 30 e 47; su Napoli 17, 42 e 79.

Date da cui trarre combinazioni: Marlon Brando nato il 3.4.1924, Leonardo da Vinci il 15.4.1452 e Charlie Chaplin il 16.4.1889.

Consegnate le targhe d'oro «Lo Spendibene Tre Venezie '74»



Domenica 16 Marzo sono state consegnate a Palazzo Sceriman a Venezia le Targhe d'oro «LO SPENDIBENE TRE VENEZIE 1974» alle Aziende particolarmente distintesi nel corso dell'indagine di mercato, svolta fra i consumatori della RI.ME.P srl, una società di ricerche di mercato che opera in campo nazionale. Ha, in rappresentanza del Governo, presenziato l'On. Gabriele Fornaciari:

A latere della manifestazione sono stati altresì consegnati i Leoni di San Marco, a personalità venete che negli ultimi anni hanno dato un particolare lustro alle attività commerciali della Regione, come lo stesso On. Fornaciari, l'industriale Sneidero, il Cav. Zanini, il Prof. Faccincani e il Dr. Sichero.

B. R. A. Assicuraz. e Finanziamenti **Mestre (VE)**

Comm. MOLENT «Pionieri spiaggia di Bibione» **Cesarolo (VE)**

EUROPEAN SCHOOL Mestre (VE)

FRISELLE PIETRO - ALICE MORO S. Margherita (VE)

GRANDI FIORERIE GHIRARDO Vigonovo (VE)

HOTEL AMBASSADOR Porto S. Margherita (VE)

HOTEL DE LA GARE E GERMANIA Venezia

HOTEL TOURING Caorle (VE)

«MARIKA» Istituto cure estetiche **Mestre (VE)**

PLASTIGOMMA MARKET di Zanon & Ghion **Venezia Lido**

SOC. IMMOBILIARE DOMUS CAORLE S.p.A. Porto Santa Margherita Caorle (VE)

ACCADEMIA «LA PARIGINA» Padova

ALGA COSMETICS Padova

CRIVELLARO Alimentari **Sarmeola (PD)**

G. GATTO Spedizioni **Padova**

GIANFRANCO MARCATO Lonigo (PD)

GIUSEPPE GAROLLA S.p.A. Limena (PD)

HONG KONG TAPPETI Padova

I. C. A. Industria chimica alimentare s.a.s. **Montegrotto Terme (PD)**

MANOL'S Padova

MARKET GREGGIO s.n.c. Este (PD)

VALENTINA CIOCCOLATO Sarmeola (PD)

VANOTTI S.p.A. Padova

VIGNATO REMIGIO Padova

AUTOSALONE «LA SERENISSIMA» S. Michele Extra (VR)

CIMA PNEUSERVICE Verona

5 ELLE SUPERMERCATO di Luigino Rinaldi **Verona**

COLTRI COMM. LUIGI & F. di Coltri Gilio **Caprino Veronese (VR)**

CRISTOFOLI E BISSOLI Bovolone (VR)

DOLLAR'S SPRAY AEROSOL Verona

EUROCALOR Verona

GOTTARDO RUFFONI Trasporti **Verona**

OLOMPIAMARK Supermercato **Verona**

RANA GIOVANNI Pastificio **S. Giovanni Lupatoto (VR)**

ROSSETTO Supermercato **Verona**

TEDER Legnago (VR)

TOURIST MARKET Amicabile Ennio **Peschiera del Garda (VR)**

VENTURI TRASPORTI di Danzio Gino **Verona**

WAINER Pellicceria **Saccolongo (VR)**

LA MEDIATRICE Agenzia d'affari immobiliari **TREVISO**

MOBILIFICIO «KENNEDY» Lancenigo (TV)

STIBAM Accademia di taglio **Treviso**

ARREDAMENTI Meneghini Giuseppe **Madonna di Lonigo (VI)**

ARTOZZI IMMOBILIARE Vicenza

A.S.G. S.p.A. Torri di Quartesolo (VI)

DE POLO EMILIO Treviso

BIEMME Mobilificio **Bassano del Grappa (VI)**

DOLCIARIA LOISON Motta di Costabissara (VI)

E. D. C. Emporio del carrozziere **Vicenza**

MENOGON RUFFATO & C. Bassano del Grappa (VI)

NARVI CONFEZIONI S.p.A. Gambellara (VI)

RIGON F.LLI Carrè (VI)

TESSIL MAMPRESO Vicenza

L. I. R. Lavanderie **Rovigo**

A. ZANKL & FIGLI di Giacomini & C. s.n.c. **Trieste**

CESCA GIOVANNI Trieste

DARWIL S.p.A. Trieste

DITTA VANITA' s.a.s. Trieste

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI del cav. uff. Ciro Ciuoffo **Trieste**

GIUBILO s.r.l. Trieste

MONTI BIANCHERIA Trieste

RAMANI SERGIO Trieste

SARTORIA GIGLIO Trieste

TECNOMAGLIA Trieste

U.T.A.T. Uff. Turismo dell'Adriatico **Trieste**

CUMINI MARIO Ospedaletto di Gemona (UD)

DI FANT DINO Salumificio **Fagagna (UD)**

EMPORIO DELL'EDILIZIA Udine

MAGAZZINO EDILE di Zenato Angelo **Tolmezzo (UD)**

MAZZOLENI V. & FIGLI dei F.lli Mazzoleni s.n.c. **Udine**

OPTEX di Mauro & Gasparini **Udine**

STUDIO 40 Cervignano del Friuli (UD)

WALCHER GIACOMO Tricesimo (UD)

VICO CONTI Arredamenti **Torviscosa (UD)**

VINICOLA UDINESE Udine

PIZZERIA RISTORANTE «DA FRANCO» Cortina d'Ampezzo (BL)

VALACCHI Calzature **Belluno**

ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE I.F.P.M.R. FAGGIAN Pordenone

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 APRILE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min.	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min.	5 Mercati rionali max	S. Sabba min.	S. Sabba max	S. Giacomo min.	S. Giacomo max	C. Elisi min.	C. Elisi max	Centro min.	Centro max	3 Super mercati min.	3 Super mercati max
Piselli	—	690	980	1200	880	980	—	880	1100	1200	960	980	—	—
Bietole	170	480	320	680	360	520	400	480	480	680	—	480	400	800
Carciofi Puglie	15	50	60	100	90	100	60	80	80	100	40	100	50	90
Cavoli cappucci	100	196	200	400	200	280	—	280	240	380	240	380	—	240
Cavolfiori	250	300	480	540	380	480	—	480	380	480	360	380	380	420
Peperoni verdi	900	1400	1200	2000	—	1600	—	1300	1600	1980	1600	1800	—	1680
Cicoria	168	300	280	480	240	280	200	360	240	400	240	480	—	220
Cipolla	80	196	160	320	200	280	260	280	200	280	240	300	240	260
Finocchi	115	173	240	480	320	380	240	380	280	440	280	420	240	280
Insalatina loc.	600	1000	1000	2000	—	—	1200	1400	1600	2000	—	1400	—	—
Lattuga trocadero	180	300	500	800	580	800	480	780	580	680	500	680	500	600
Limoni I	184	207	280	520	360	400	360	480	380	480	360	480	340	350
Patate	60	120	160	240	140	180	120	240	160	240	160	220	120	170
Pomodoro	207	850	480	1200	780	880	680	960	640	980	800	980	680	880
Radicchio verde I	1000	1500	1800	2800	—	—	—	1800	2000	2800	1800	2400	—	1800
Radicchio verde II	400	800	—	1600	1400	1600	1400	1500	—	1400	—	1400	—	1200
Cetrioli	—	748	980	1400	—	1200	1080	1200	1200	1280	1100	1600	—	1150
Melanzane	575	1150	1200	2000	—	1400	1260	1600	1600	1800	1600	1800	—	1680
Spinaci	144	500	240	680	480	560	280	580	280	680	520	580	280	600
Valerianello loc.	—	—	—	1000	—	—	—	—	—	1800	—	—	—	—
Zucchine	345	460	500	800	680	880	620	780	760	880	680	780	680	780
Arance bionde	115	161	200	280	220	290	200	320	—	240	—	—	—	—
Arance tarocchi	265	368	360	800	360	480	—	480	380	640	480	560	380	480
Banane Ciquita	570	600	680	880	760	840	680	780	740	760	760	780	680	760
Mandarini	312	575	480	880	—	—	480	800	780	880	660	680	—	—
Mele Delizia Starck	265	403	320	680	380	480	480	580	380	580	380	560	360	480
Mele Jonathan	138	288	240	480	320	480	280	380	320	440	380	440	260	280
Pere	184	403	280	600	280	440	320	980	280	760	280	680	—	480
Pompelmi	230	300	360	500	400	480	380	480	360	480	380	480	290	400

(12 negozi al dettaglio: S. Sabba, S. Giacomo, C. Elisi, Centro — minimi e massimi)

2.a PUBBLICAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Avanti al Tribunale di Trieste è stato presentato ricorso per la morte presunta di Antonio VRANYCZANI, nato a MODRAS l'8.9.1884, già residente a Trieste e scomparso dalle ore 24 del 31.12.1919.

Chiunque abbia notizie è pregato di comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi da oggi. Avv. Remo CUCCAGNA.

AUMENTATI DEL 28 P. C. I PASSEGGERI IN DIECI MESI

L'«ITAVIA» APRE IN GIUGNO UNO SCALO NUOVO A TREVISO

Sono previsti tre voli giornalieri regolari: uno per Bologna e due per la Capitale - Il piano aziendale per arginare la crisi

Dall'inizio di giugno, con l'introduzione dei nuovi orari estivi, l'«Itavia» aprirà un nuovo scalo a Treviso, destinato a diventare — insieme con Bergamo e Bologna — uno dei principali «poli» della rete aerea di questa dinamica compagnia che, nata poco prima degli anni '60 con capitale interamente privato, ha assunto oggi dimensioni tali ed ha compiuto tali progressi da costituire un esempio che non ha riscontri nell'ambito dell'aviazione civile italiana. Pur operando in condizioni obbiettivamente difficili (in alternativa alla compagnia di bandiera e fruendo di concessioni scadute nel giugno scorso e rinnovate provvisoriamente per un solo anno, che non consentono perciò la predisposizione di piani di sviluppo a lungo termine), l'«Itavia» ha ritenuto ugualmente di potersi addossare, con l'apertura dello scalo di Treviso, un grosso impegno; e ciò ai fini di un'ulteriore spinta alla grossa espansione dei propri servizi, la quale è eloquentemente testimoniata dai seguenti dati, peraltro registrati proprio in periodo di piena recessione: dal maggio '74 (inizio dell'anno finanziario) allo scorso febbraio il numero dei passeggeri è aumentato del 28,1 per cento, mentre il coefficiente d'occupazione ha raggiunto ormai il 53 per cento su tutta la rete.

Puntando ora su Treviso, l'«Itavia» — che dall'aeroporto di Venezia faceva finora partire due collegamenti, uno per Bologna ed uno stagionale per Roma — attiverà dal prossimo giugno tre voli giornalieri regolari: uno per Bologna e due per la Capitale. Per ragioni operative, dal 1.o al 16 giugno saranno attivi due voli soltanto: quello delle ore 8 per Roma e quello delle 13.40 per Bologna con coincidenze per Palermo, Catania e Cagliari; i voli diventeranno tre a partire dal 16 giugno: partenze alle ore 8 e alle 14 per Roma e alle ore 17.20 per Bologna. I rientri a Treviso seguiranno il seguente orario: alle 13.10 da Palermo-Bologna, alle 16.50 e alle 22 da Roma.

La scelta del nuovo «polo» aeroportuale di Treviso è derivata da un'attenta analisi di mercato, nel cui ambito sono state recepite le esigenze di vaste categorie di utenti, da quelle turistiche a quelle economiche e commerciali. Inoltre è stato tenuto conto della funzionalità dello scalo al fine di una migliore alimentazione di tutti i «capillari» della rete sulla direttrice Friuli meridionale e Veneto-Italia meridionale e insulare. Su Treviso infine vi era la possibilità di ottenere maggiori concessioni di linee rispetto lo scalo di Venezia, al quale l'«Itavia» poteva far capo con un unico volo giornaliero che fosse realmente redditizio. Non è stata estranea alla scelta, peraltro, l'ottima attrezzatura dello scalo di Treviso, favorito rispetto a Venezia dal lato meteorologico (basti ricordare che nel corso di un anno una cinquantina di voli «Alitalia» hanno dovuto venire dirottati da Venezia a Treviso a causa della nebbia, che qui è un fenomeno più raro) e certamente non inferiore all'altro dal punto di vista della completezza e modernità degli impianti, agibili per qualsiasi tipo di «jet» con l'unica eccezione del «Jumbo». Uno scalo che si confida eserciterà notevole attrazione non solo nell'ambito della regione veneta ma anche di parte rilevante del Friuli, i cui utenti potranno scegliere fra Treviso e Ronchi dei Legionari i voli ritenuti preferibili per motivi d'orario, quando la distanza dall'uno all'altro scalo sia equilibrata.

Il rappresentante dell'«Itavia» per le Tre Venezie, il triestino Lucio Müllner, ha sottolineato con soddisfazione — nel dare ieri a Treviso l'annuncio dell'importante novità nel corso di un simpatico incontro con la stampa — che l'inaugurazione di questo nuovo «polo» aeroportuale consentirà alla compagnia di servire più adeguatamente, specie lungo l'asse Bologna-Sicilia-Sardegna e col potenziato collegamento con Roma, le tre regioni nord-orientali della Penisola e di contribuire anche a un più accentuato afflusso turistico. A esempio il vicedirettore della sezione «marketing» dell'«Itavia», dott. Italo Govoni, ha rilevato nell'occasione lo sforzo che la compagnia si ripromette d'esercitare anche nel campo dei voli «charter» a medio raggio, che altri vettori nazionali mostrano di voler trascurare, e ciò per tener fede agli impegni degli operatori turistici e prendendo atto della crescente domanda nel settore. Ebbene, l'aeroporto di Treviso è proprio quello che — svantaggiato dal vicino scalo veneziano per quanto riguarda l'acquisizione di linee regolari — si è specializzato quale capolinea di voli «charter», specie sulle rotte turistiche per Iesolo, Lignano e Grado.

Proprio il potenziamento dei voli «charter» rientra nei programmi di revisione e di ristrutturazione organizzativa che la giovane e dinamica dirigenza dell'«Itavia» ha studiato per fronteggiare l'attuale momento di difficoltà, derivante dalla necessità di dover fare i conti con l'impennata subita dai costi, a partire dal novembre 1973, per la nota crisi petrolifera e per i forti aumenti degli oneri del lavoro. L'«Itavia» — a differenza di altre compagnie — si è trovata a dover non solo affrontare questi aumentati costi senza possibilità di godere di crediti agevolati, come nel caso del vettore di stato, ma ha subito pesantemente i riflessi della stretta creditizia; in più, non avendo alcuna partecipazione statale, non ha potuto usufruire neanche dei prezzi preferenziali petroliferi e ha dovuto approvvigionarsi ai prezzi di mercato, che in Italia sono notoriamente più alti rispetto ad altri paesi europei.

Ed ecco il piano strategico aziendale posto in atto per arginare la crisi: 1) eliminare le linee il cui esercizio presenti eccessivi divari fra costi e ricavi (la Milano-Basilea, la Torino-Ginevra e la «stagionale» Roma-Corfù; 2) incrementare per contro le linee i cui progressi risultino costanti (Bologna-Cagliari e Bologna-Catania con frequenza, ora, di quattro e rispettivamente tre voli giornalieri); 3) snellezza e agibilità nel decidere l'operabilità di voli straordinari, utilizzando appieno la flotta (aumentata da un anno all'altro da dieci a 11 «jets», di cui sette «Fokker 28» e 4 «DC-9») con l'immediato inserimento di voli-bis su linee che presentino improvvisamente altre richieste.

Tanto più assume il valore di un atto di coraggio e di fiducia — nell'attuale momento recessivo — l'iniziativa di Treviso, dalla quale l'«Itavia» si ripromette, dopo aver già superato gli incrementi di qualsiasi altra linea aerea nazionale, un definitivo slancio di ripresa, con esperta lungimiranza.

Giorgio Pison

Inaugurato a Grado il corso per insegnanti sulla storia moderna

L'assessore regionale all'istruzione, formazione professionale e attività culturali del Friuli-Venezia Giulia, Volpe, ha inaugurato a Grado il corso di aggiornamento sulla storia contemporanea per insegnanti delle scuole medie e degli istituti superiori del Friuli-Venezia Giulia.

Il corso, che si protrarrà fino al giorno 8, prevede due lezioni al giorno (una al mattino ed una al pomeriggio) in riunioni plenarie. Sono stati costituiti cinque gruppi di lavoro tra i partecipanti con il compito di trattare ed esaminare specificatamente i problemi trattati ed in particolare quelli della storia regionale.

DUE RAPPRESENTAZIONI OGGI

Il film «Rotaie» alla Cappella

Solo oggi, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» presenta, per il ciclo sul cinema italiano del periodo fascista, il film «Rotaie» diretto nel 1929 da Mario Camerini, con Kathe von Nagy e Maurizio D'Ancora. Fu questo il primo film sonoro di Camerini, che segnò la rinascita del cinema nazionale.

IL 13 APRILE ALLA FIERA DI TRIESTE LA RASSEGNA CANINA

CIRCA 500 AMICI DELL'UOMO ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE

Per i pastori tedeschi un'intera sezione dell'esposizione



Un superbo esemplare di pasttore tedesco: è prevista una larga partecipazione di questa bellissima razza alla rassegna

Circa cinquecento cani converranno domenica 13 aprile alla Fiera di Trieste per «esibirsi» alla «Mostra internazionale» che il Gruppo cinofilo triestino, assistito dall'Ente Fiera e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha organizzato con l'autorizzazione dell'Ente nazionale canino. Quasi l'intera area della Fiera sarà occupata dalle gabbie che saranno collocate ai lati dei viali sotto le pensiline che proteggeranno gli animali dal sole o dalla pioggia.

Delle 399 razze canine che sono riconosciute in Italia si prevede una larga rappresentanza con particolare punte di presenza per i pastori tedeschi (cani lupo) cui è dedicata un'intera sezione dell'Esposizione. Accompagnate dal «presentatore» le bestie sfileranno in appositi recinti sistemati nei padiglioni e sulle terrazze, per essere osservate dai giudici e per ricevere un «voto» che, eventualmente, darà diritto ad un premio. I nove giudici (italiani, austriaci, jugoslavi e svizzeri) si spartiranno le razze, e nel corso della mattina e di parte del pomeriggio, emetteranno le loro sentenze che, come previsto dal regolamento, si concreteranno nelle valutazioni: abbastanza buono, buono, molto buono e eccellente.

Fra i primi quattro «eccellenti», poi, il giudice assegnerà il primo, secondo, terzo e quarto posto. I primi arrivati saranno successivamente ancora valutati per meritare o meno il CAC o addirittura il CACIB che sono rispettivamente il certificato di attitudine a Campionato italiano e a Campionato internazionale. A fine manifestazione, presumibilmente verso le cinque del pomeriggio, i migliori soggetti saranno presentati assieme e potrà essere eletto anche il cane primo assoluto dell'Esposizione nel caso che i giudici ravvisino nell'animale qualità morfologiche eccezionali.

A parte la classe «campioni» i cani possono essere iscritti (precise informazioni possono essere assunte presso il Gruppo cinofilo triestino, via San Maurizio 2, tel. 741320) in classe libera (per tutti i cani che abbiano almeno 15 mesi d'età), classe giovani (cani compresi tra i 9 e 24 mesi di età), e classe LIR. Mentre alle prime due classi affluiscono gli animali che abbiano certificato di origine (pedigrée) la classe LIR è riservata ai soggetti che si ritengono di razza pura ma sono sprovvisti di certificato di origine. In sostanza, qualsiasi proprietario può iscrivere un cane qualsiasi per un giudizio LIR: se la valutazione sarà positiva verrà rilasciato un «certificato di tipicità» in base al quale si potrà procedere all'iscrizione del soggetto capostipite nel Libro Italiano Riconosciuti che è per l'appunto il LIR.

A completare la cornice della manifestazione verrà messo in funzione il bar della Fiera anche con servizio ristorante su prenotazione. Lo scopo dell'iniziativa (oltre ad accontentare i padroni di cane) è quello di riproporre Trieste come polo di attrazione per la cinofilia italiana anche nei contatti internazionali, per facilitare i quali la posizione geografica della nostra città è da considerarsi ottimale. Per quanto riguarda infine i proprietari triestini, l'iniziativa intende incoraggiare il fenomeno cinofilo che di anno in anno tende a dilatarsi abbinando l'amore per le bestie al la passione sportiva.

Il tempo migliora

Le condizioni del tempo hanno segnato oggi un ulteriore miglioramento su tutta la regione. Sono però sempre chiusi al traffico i passi di Monte Croce Carnico, di Predil e di Pramollo.

Non è più isolata la «Casetta in Canada», l'alberghetto situato tra Timau e Monte Croce. Il traffico sulla Pontebbana è completamente normalizzato. Nel corso della giornata il tempo è stato improntato a variabilità, con ampie zone di sereno, alternate e annuvolamenti. Le temperature massime hanno raggiunto 1 15 gradi.

INQUINAMENTO

Nave sequestrata a Monfalcone

Il pretore di Monfalcone, dott. Fulvio Finazzer-Flori ha ordinato ieri il sequestro, mediante il ritiro dell'atto di nazionalità, della motonave «Venus» per aver inquinato un trtto di mare al largo di Porto Buso, dove ha formato un'ampia macchia di olio combustibile visibile a un paio di miglia da Lignano.

La «Venus», che proveniva da Porto Empedocle ed era diretta al porticciolo privato della Snia Viscosa di Torviscosa per scaricare una partita di sali minerali, ha una stazza di 1000 tonnellate ed è iscritta al compartimento di Chioggia. L'equipaggio è di nazionalità italiana.

Il pretore ha ordinato il sequestro della nave su segnalazione dell'equipaggio di una «lancia» della guardia di finanza, che pattugliava la zona antistante Porto Buso. Era stata rilevata un'ampia scia di olio combustibile di quasi tre miglia. Nel pomeriggio il magistrato e una «lancia» della guardia di finanza, si sono recati sul posto per constatare l'entità e le cause dell'incidente. Il personale di bordo avrebbe asserito che si sarebbe trattato della rottura di una valvola. Gli organi inquirenti stanno comunque indagando ritenendo che si tratti invece degli scarichi delle sentine.

Il comandante della «Venus» non è stato comunque ancora interrogato, in quanto ieri attendeva l'arrivo dell'avvocato difensore. Il dott. Finazzer dovrebbe sentirlo stamane. Sarà comunque stabilita una cauzione, che dovrebbe essere abbastanza pesante, dell'ordine cioè di alcuni milioni di lire.

Cronache degli spettacoli

«INCONTRO CON IL TEATRO MEDIOEVALE ITALIANO»

Recite dello «Stabile» per gli alunni delle Medie

Anche nella presente stagione il Teatro Stabile di prosa ha dedicato una serie di recite alle scuole della regione. E' questa un'attività che il teatro cura con particolare attenzione cercando di produrre spettacoli che in qualche maniera vengano ad integrarsi con i vari cicli di studio: medie dell'obbligo e medie superiori. Da un paio d'anni a questa parte si è cercato di imboccare la strada della lezione-spettacolo che abbracci un intero periodo della storia del teatro. Nella passata stagione ha dato un esito assai felice la lezione «Incontro con la commedia dell'arte» a cura di Nico Pepe e Furio Bordon, che in circa un'ora presentava i fasti di questo importante periodo del teatro italiano, dalle sue origini fino all'avvento della riforma teatrale operata dal Goldoni.

In questi giorni Furio Bordon ha terminato l'allestimento del nuovo spettacolo che si intitola «Incontro con il teatro medioevale italiano» che egli ha composto mediante un collage di testi medioevali. Lo spettacolo, che si avvale tra l'altro dei costumi di Sergio d'Osmo il quale ha anche scelto una serie di immagini sull'arte figurativa di quel periodo per completare la suggestione dei testi con un riferimento visivo quanto mai consono, si compone di brani assai noti come la laude di Fra Jacopone da Todi «Donna del paradiso» e di altri meno conosciuti ma tipici di un periodo durante il quale al teatro si richiedeva un compito morale e didascalico.

Si tratta di rappresentazioni «sacre» o «religiose» di anonimi come la Laude arcaica «De Mutua Consolatione» proveniente dal Laudario dei disciplinati di Urbino, «L'Anticristo e il giudizio finale» e «La discesa di Gesù all'inferno» di anonimi umbri del XIII secolo, la «Natività» e «La conversione di Maria Maddalena» scritti a Firenze nel '400.

Il tutto è legato da passi esplicativi e di collegamento mediante la figura di un «narratore». Al «Teatro Medioevale Italiano» prendono parte gli attori Elisabetta Bonino, Franco Jesurum, Lidia Braico, Saverio Moriones, Daniela Di Giusto, Mimmo Lo Vecchio e Lino Savorani. La regia è di Furio Bordon, le scene e i costumi di Sergio d'Osmo. Hanno già richiesto lo spettacolo la città di Pontebba e numerose scuole e istituti cittadini tra i quali i licei «Petrarca», «Oberdan», l'Istituto «Galilei» e il «D'Aosta».

«GIOVENTU' MUSICALE»

Il Trio Lorenz stasera al CCA

Avrà luogo questa sera, per i soci della sezione di Trieste della «Gioventù musicale», il concerto del Trio jugoslavo «Lorenz».

«Trio n. 1 in sol magg.»; Mozart, «Trio in do magg. K. 548»; Beethoven, «Trio n. 1 op. 70 o Trio degli Spiriti».

In programma: Haydn, La manifestazione avrà luogo come di consueto nella sala maggiore del C. C. A. sotto gli auspici del sodalizio e inizierà alle ore 20.45.

SPETTACOLO PER PENSIONATI

La Casa di riposo ringrazia il «Lucchini»

L'Opera Nazionale per i Pensionati d'Italia, sezione di Trieste, ringrazia il gruppo del Ricreatorio comunale «Pietro Lucchini» di via Biasoletto 14 che si è esibito alla Casa di riposo in uno spettacolo vocale e strumentale di molto gradimento alla comunità.

I piccoli protagonisti, guidati dalla maestra, sig.na Ondina Jarach, e dal maestro Ernesto Beacovich, hanno portato una nota di gaiezza e di freschezza nella Casa.

L'ANFFaS ringrazia

Il consiglio direttivo dell'A.N.F.Fa.S. di Trieste ringrazia sentitamente la Sovraintendenza del Teatro Verdi che nel concedere l'accesso al teatro, durante la prova generale, agli allievi delle scuole cittadine, ha voluto assegnare un palco anche ai giovani dell'ANFFaS.

Il consiglio direttivo ringrazia inoltre il gruppo d'arte drammatica dell'INDAC, diretto da Dante Fabris, che di recente ha recitato nella sala del centro ANFFaS di via Cantù una brillante commedia in dialetto triestino «Amor de casa nostra» di Ricciotti Stringher.

L'ANFFaS ringrazia inoltre il prof. Tullio Bressan per il cospicuo dono di copie dei suoi libri per la gioventù e di molti numeri della rivista giovanile «L'ora del racconto» da lui diretta. I libri e le pubblicazioni sono state molto gradite dai ragazzi e dai loro insegnanti. La direzione del Centro ringrazia ancora la signora Iole Giustali per il dono di una macchina di maglieria, molto efficiente, nonché tutti i generosi concittadini che in vario modo e attraverso le elargizioni sostengono l'attività che il Centro svolge a favore dei ragazzi handicappati.

ESPONENTI DELL'ENTE RICEVUTI ALLA REGIONE

Deve sopravvivere l'Istituto Rittmeyer

Assillato da gravi problemi finanziari, rappresenta per i non vedenti del Friuli-V. G. l'unica assistenza

Una delegazione dell'Istituto per i ciechi «Rittmeyer» di Trieste, formata dal presidente f.f., sig. Massimiliano Eichberger Legat, dal direttore dott. prof. Salvatore Ruju, e dal segretario dott. Antonio Mandich, si è incontrata con i capigruppo consiliari della regione Friuli-Venezia Giulia. Hanno partecipato all'incontro, i consiglieri regionali Ginaldi e Del Conte per la DC, Bergamas per il PCI, Devetag per il PSI, Vitale per il PSDI, Morelli per il MSI, Trauner per il PLI.

La delegazione del «Rittmeyer» ha prospettato ai capigruppo consiliari i gravi problemi finanziari in cui l'ente si dibatte a seguito dell'incontenibile aumento delle spese di gestione e del personale, ponendo nel giusto doveroso risalto la necessità inderogabile della sopravvivenza dell'istituto «Rittmeyer», che è l'unico istituto specializzato per l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dei minorati della vista della nostra regione e come tale, essendo l'unico istituto regionale prescelto per l'assolvimento dell'obbligo scolastico dei minorati della vista della regione Friuli-Venezia Giulia, si presenta con tutte le carte in regola per una maggiore attenzione da parte degli organi regionali in relazione allo svolgimento dei suoi compiti statutari.

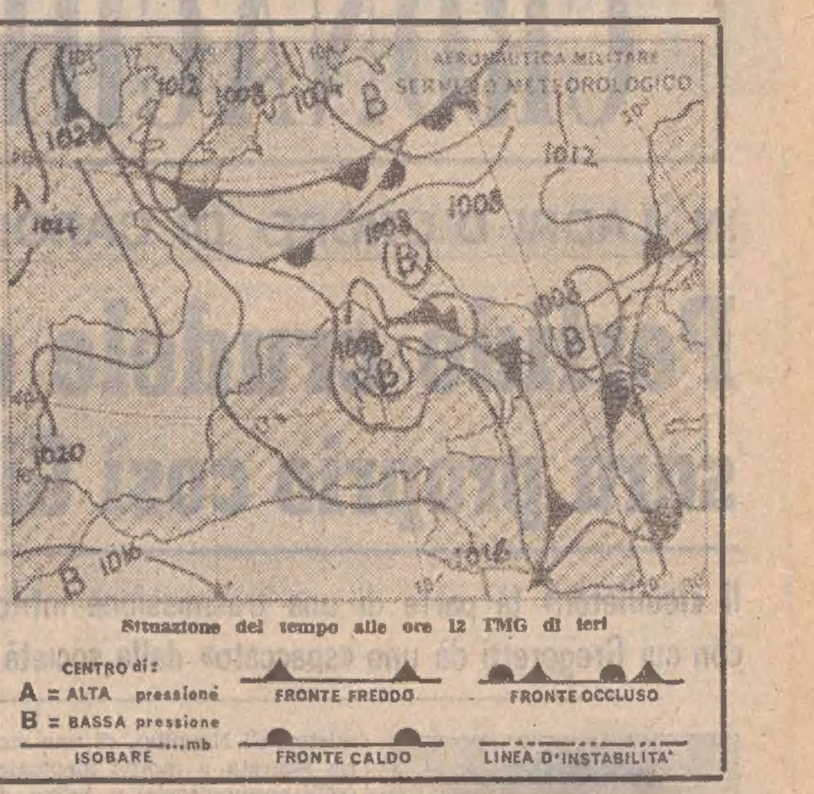
I capigruppo consiliari hanno dimostrato interesse e sensibilità nei confronti delle richieste del «Rittmeyer», i cui dirigenti hanno presentato e illustrato un'ipotesi di progetto di legge che, nel quadro di un'auspicabile riconoscimento del «Rittmeyer» quale istituto di preminente interesse regionale, come prima tappa di una sua futura completa regionalizzazione, pone le basi per un finanziamento regionale, atto a risolvere i gravi problemi del momento e ad istituire o potenziare i servizi psico-medico-pedagogici e sociali dell'istituto e i servizi di assistenza ai pluriminorati privi della vista della nostra regione.

Si tratta, come si vede, di problemi che vanno tenuti presenti da parte degli organi regionali, al fine di salvaguardare un'istituzione come il «Rittmeyer», che vanta nell'educazione speciale dei non vedenti una gloriosa antica tradizione e una riconosciuta posizione d'avanguardia in campo nazionale.

Al teatro sloveno

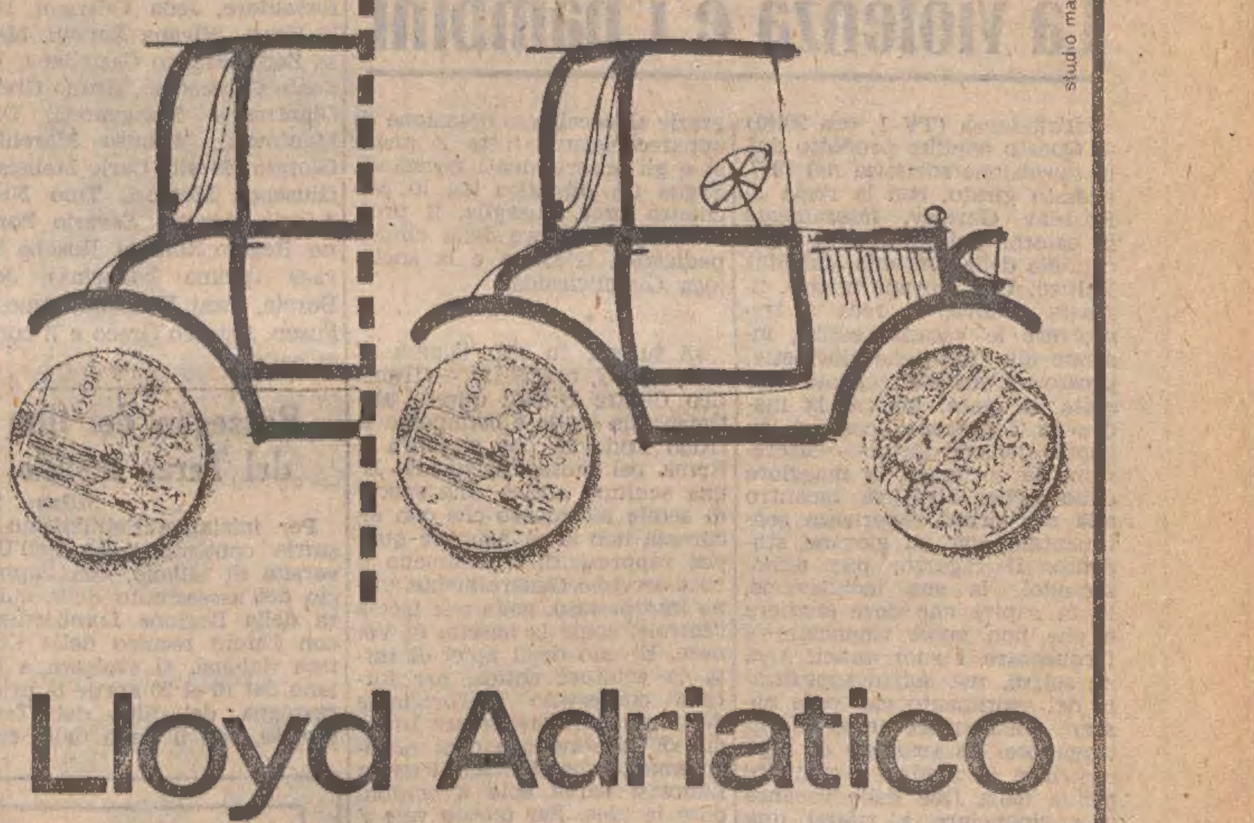
La «Glasbena Matica» organizza domani, alle ore 20.30, alla Casa di cultura di via Petronio 4, un concerto del tenore Anton Dermota. Tenore ormai di larga fama, egli ha studiato a Lubiana e Vienna. Dal 1936 è primo tenore all'Opera di Vienna. Ha tenuto numerosi concerti e recital nei più prestigiosi teatri del mondo.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna molto nuvoloso tendente a coperto con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate al di sopra di mille metri e localmente a quote inferiori. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia condizioni di tempo variabile perturbato con precipitazioni sparse e anche temporalesche che, al di sopra dei mille metri, saranno nevose. Temperatura: in diminuzione.



Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Per rendere comunque più tranquilli i sonni di chi ci scrive approfittiamo della cortesia del direttore dell'INPS per conoscere lo «stato» della domanda di pensione e per pregarlo di interessarsi per una possibile sollecita definizione.

Pensione da riscatto '20-'26

«Sono una sua assidua lettrice da tanti anni. Perciò ho fiducia perché leggo che lei si interessa dei suoi lettori. Io non ho mai disturbato, ma ora non potendo più e non sapendo più a che Santo ricorrere mi permetto di scriverle.

«Ho fatto domanda presso il Patronato il 7 novembre 1972 per la pensione concessa a chi ha lavorato dal 1920 al 1926 (sono nata l'8 luglio 1902, ho lavorato da Genel). La domanda mi è stata accolta favorevolmente e ho pagato l'8 gennaio 1974 lire 12.240, come vede dopo più di un anno, con la promessa che presto avrei ricevuto la pensione. Ora sono passati 14 mesi da che ho pagato, ma non vedo ancora niente. Inutili sono le mie richieste presso gli impiegati del Patronato e dell'INPS.

«Ora io pregherei di poter per mezzo vostro sollecitare in qualche modo. Il mio grande pensiero che non mi lascia dormire e aspetto con tanto batticuore la posta, è che la pensione vada perduta. S.F.C.».

Le domande di riscatto del periodo di lavoro 20-26 che sono state presentate all'INPS hanno raggiunto le decine di migliaia ed è quindi giustificabile il ritardo nella loro definizione. Una volta accolte, e lo sono state ormai quasi tutte, deve essere costituita la posizione assicurativa con i contributi versati dagli interessati. Solo allora incomincia la trattazione della domanda di pensione di invalidità presentata contestualmente a quella di riscatto. Considerato quindi che la lettrice ha pagato i contributi di riscatto nel gennaio del 1974 riteniamo che molto vicina è la data di liquidazione della pensione di invalidità con la corresponsione degli arretrati dalla data di presentazione della domanda stessa.

Quanto pagherò di imposta?

«Le sarò infinitamente grata se vorrà rispondermi a mezzo "Segnalazioni" alle seguenti tre domande.

«1) Durante l'anno 1974 incassavo una pensione INPS di lire 87 mila mensili. Non raggiungendo lire 92.000 sono obbligata a fare la prossima denuncia redditi?

«2) In caso affermativo quali sono le detrazioni ammesse per i pensionati?

«3) Quale sarebbe l'importo annuale da corrispondere».

Distinti saluti, ex impiegata.

Se la lettrice possiede il solo reddito derivante dalla pensione dell'INPS non è tenuta a presentare alcuna denuncia. Se invece ha altri redditi dovrà denunciarli cumulati con quello della pensione. Se è coniugata ed il marito beneficia di un reddito che cumulato con il suo supera i cinque milioni annui è il marito stesso obbligato a presentare la denuncia con il cumulo dei redditi.

Nell'ipotesi che sia sola o che, seppure coniugata, i redditi del marito ed i suoi non superino i 5 milioni annui, sarà sufficiente che presenti agli uffici finanziari il prospetto che l'INPS deve fornire con l'ammontare di pensione riscosso nel 1974. Sempre nel caso che sia lei soggetto passivo di imposta e che non abbia altri redditi al di fuori della pensione non dovrà pagare alcuna imposta in quanto può beneficiare della esenzione di lire 120.000 annue superiore alle lire 113.620 che risulterebbe dall'applicazione del 10 per cento su lire 1.136.200 di pensione annua.



Prossime iniziative U.T.A.T.

23-27 aprile - VIENNA in autopullman
23-27 aprile - PRAGA in autopullman
23-27 aprile - BUDAPEST in autopullman
24-27 aprile - VIENNA (Turismo facile) in autopullman
24-27 aprile - CINQUE TERRE e MAREMMA TOSCANA in autopullman
24-27 aprile - BARI, LECCE, ALBEROBELLO, FASANO, ecc. in aereo e pullman
25-28 aprile - LONDRA in aereo
25 aprile - 10 maggio - CIRCUITO DELLA SPAGNA in autopullman e nave

U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

Pensione differita

«Sono nato nel novembre 1910. Sono stati versati contributi all'INPS dall'1-7-1930 al 15-1-1954; non ho chiesto la pensione a 60 anni (1-2-1970) e intenderei chiedere il pensionamento dall'1-6-1975 (anzianità riconosciuta: 65 anni).

«Chiedo quale è il coefficiente da applicare ai «contributi figurativi» per il differimento della pensione in relazione ai dati sopra esposti e se sulla pensione che avrei avuto a 60 anni vengono calcolati anche i coefficienti di rivalutazione pari, se non erro, al 4,30 +9,80% +13%». (C. D. G.)

1) La pensione di vecchiaia decorre in ogni caso dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda.

2) La liquidazione avviene con il sistema «retributivo», sulla base cioè del 74% della retribuzione corrispondente alla media dei contributi obbligatori versati nei tre anni precedenti alla cessazione del rapporto assicurativo (15-1-1954 nel caso del lettore). Nessuna maggiorazione per differimento viene conferita in caso di liquidazione «retributiva» nè alcun aumento per la scala mobile. Quest'ultimo sarà concesso appena dal 1.o gennaio del secondo anno successivo a quello della decorrenza.

3) Se risulta più favorevole, la liquidazione in via opzionale può essere effettuata con il sistema «contributivo» sulla base cioè dei contributi versati, con le norme esistenti prima dell'1-5-1968. Nel caso di differimento della pensione «contributiva», oltre agli aumenti previsti dal D.P.R. 27-4-1968 n. 488 e dalla legge 153/69, spetta una maggiorazione il cui coefficiente per 5 anni (da 60 a 65) è di 1,528.

Tutto il discorso di cui sopra è irrilevante se per l'esiguità dei contributi versati la pensione, sia essa «retributiva» o «contributiva», non riesce a superare il trattamento minimo garantito (attuali L. 48.550) che assorbe ogni maggiorazione e aumento.

Domenico Pagliaro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN «LADRI D'ONORE» DI CAROLINA INVERNIZIO

Perfido crudele ambiguo sarà proprio così Gigi Proietti

Il «feuilleton» fa parte di una trasmissione intitolata «Romanzo popolare» con cui Gregoretti dà uno «spaccato» della società italiana dei primi del '900



Roma, 2

Dopo essere stato il protagonista maschile di «Fatti e fattacci», Luigi Proietti riapparirà sul piccolo schermo nel personaggio-chiave di un «feuilleton» di Carolina Invernizio inserito da Ugo Gregoretti nella trasmissione da lui intitolata «Romanzo popolare». Titolo del libro della Invernizio, che è uno «spaccato» della società italiana dei primi del Novecento, è «I ladri dell'onore».

Il criterio in base al quale Gregoretti lo ha scelto, è stato di offrire ai telespettatori una testimonianza fedele di un certo tipo di letteratura popolare assai diffusa in Italia a cavallo tra il secolo scorso e l'inizio di questo. Va detto che il programma dedicherà ciascuna delle sue cinque puntate a un romanzo corale dell'epoca. Nell'ordine verranno proposti: «L'assedio di Firenze» di F. D. Guerrazzi, «I misteri di Napoli» di F. Mastriani, «I ladri dell'onore» di C. Invernizio, «Gli ammonitori» di G. Cena. Non è stato ancora stabilito il libro di Guido Da Verona che concluderà il discorso di Gregoretti, il quale si è ripromesso di fornire una «sintesi» sceneggiata del panorama letterario italiano di un determinato periodo, fornendo esempi, a suo avviso validi, del romanzo storico risorgimentale («L'assedio di Firenze»), di situazioni relative al sottoproletariato meridionale («I misteri di Napoli»), di una storia ispirata a motivi ideologici («Gli ammonitori») e, infine, di vicende «trattate» con tutti gli ingredienti che suscitavano curiosità e interesse presso un vasto pubblico di lettori.

Qual è il messaggio, se di messaggio si può parlare, affidato da Carolina Invernizio ai «Ladri dell'onore»? Il premio che l'autrice riserva, nell'immancabile finale, ai «buoni», è la punizione con la quale fa soccómbere i cattivi.

La trama, tipica dei romanzi d'appendice, è piuttosto complessa. In breve: una coppia di adulteri appartenenti all'alta borghesia piemontese (Luigi Proietti e Carmen Scarpitta) mette al mondo due figlie fuori dal matrimonio. Lui, Attilio Morra, diventa padre in seguito a una relazione con una gobba dal viso d'angelo (Claudia Giannotti); lei, Sofia, viene messa incinta da un giovane amante (Franco Pergesio). Morra, al corrente del tradimento della moglie, organizza, dopo il parto delle due donne, lo scambio delle bambine, per poter avere presso di sé la propria figlia, nata gobba. Non pago dello scambio, uccide l'amante di Sofia, che, però, gli appare in seguito sotto le sembianze di uno spettro, procurandogli, a sua volta, la morte. Va da sé che, con la scomparsa di Morra, viene riabilitata la bambina sottratta a Sofia e costretta a una vita misera.

«Perfido, crudele, ambiguo, assolutamente privo di scrupoli»: così Proietti definisce il suo personaggio che, secondo Gregoretti, gli calza a pennello e che, ancora, offre mille e una «chances» sul piano interpretativo.

Una delle precedenti trasmissioni televisive che hanno richiamato a Luigi Proietti altrettanto impegno è stata «Conoscete Don Chisciotte?». Ma l'esordio di Proietti sul video risale ai «Grandi camaleonti». Da allora egli ha sempre alternato con la Tv, il teatro e il cinema. «Forse — spiega — perché ho sempre amato fare più cose contemporaneamente».

Da ragazzo suonava e componeva musica, senza rinunciare a frequentare i corsi della facoltà di giurisprudenza, per ubbidire alla volontà paterna. «Fu Giancarlo Cobelli — dichiara — a convincere mio padre che sarei diventato un pessimo avvocato, affidandomi da comporre le musiche del "Can can degli italiani"».

«Romanzo popolare» è attualmente in lavorazione negli studi della Rai di Torino, dove tra pochi giorni terminerà il terzo episodio dedicato, appunto, a Carolina Invernizio. *(Ansa)*

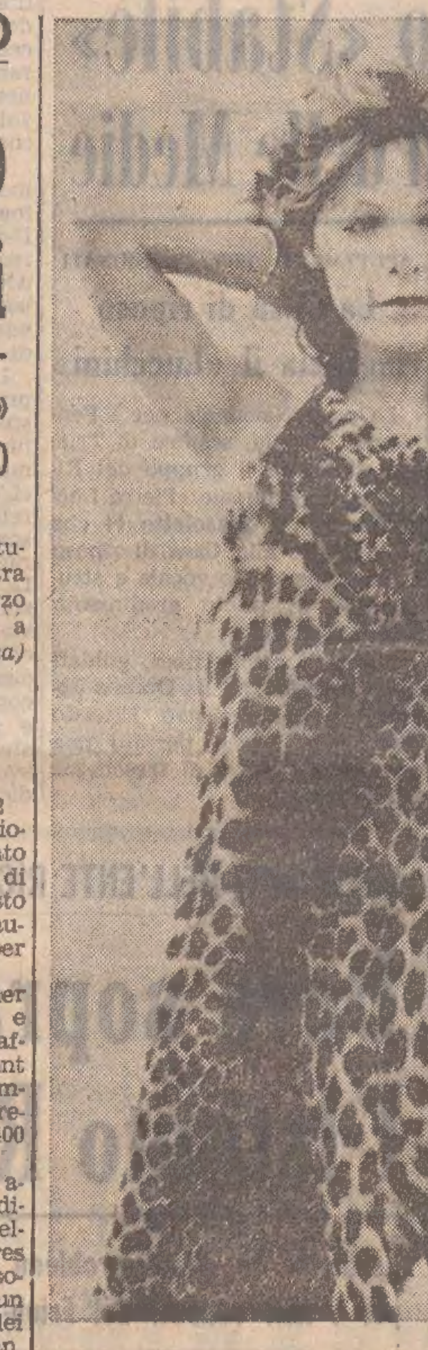
Embargo americano contro l'Iran

New York, 2

Le grandi case di produzione americane hanno decretato un embargo nell'esportazione di film per l'Iran finché questo paese non avrà accettato un aumento del prezzo pagato per i film USA.

Queste compagnie (Warner Bros, MGM, United Artists e Twentieth Century Fox) si affiancano così alla Paramount che aveva annunciato tale embargo lo scorso settembre reclamando un aumento del 400 per cento sui propri film.

L'industria cinematografica americana, in una lettera indirizzata al ministro iraniano delle arti e della cultura, Bahares Pan, dalla «Motion Picture Association of America», chiede un equo aumento dei prezzi dei biglietti del cinema in Iran. Questi prezzi sono rimasti invariati da vari anni e rimangono ad un livello volutamente basso a causa della politica del governo. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Roma — Rita Calderoni (recentemente interprete del film «Anno uno» di Roberto Rossellini) è rientrata in Italia, proveniente da Istanbul dove si era recata per prendere parte alle scene conclusive de «Il giudice e il suo boia», tratto da un racconto di Friedrich Dürrennmatt, diretto da Maximilian Schell

DOMANI AL LIRICO DI MILANO

In prima assoluta «Al gran sole» di Nono

Ma le polemiche sono già a livello di spartito

Milano, 2

Venerdì prossimo, al teatro lirico di Milano, il teatro alla Scala presenterà, in «prima» assoluta l'opera di Luigi Nono «Al gran sole carico d'amore». Anche i testi sono a cura di Nono. Dirige Claudio Abbado.

Opera politica, come tutte le altre di Nono, «Al gran sole» si ispira alle lotte della comune di Parigi del 1871. Commissionata due anni fa dalla Scala, va ora in scena dopo avere superato non indifferenti difficoltà tecniche, in quanto la sua esecuzione richiede l'impegno di stumenti elettronici accoppiati a strumenti tradizionali e complessi macchinari scenici. La diffusione tempestiva dello spartito e del libretto tra musicologi e critici, ha opportunamente offerto l'occasione di un'ampia discussione che talvolta, esulando dal tema tecnico musicale, ha assunto i toni accesi della polemica politica.

Questi gli interpreti: Slavka Taskova Paoletti, Kristina Goranceva, Franca Fabori, Luisella Ciaffi Ricagno, Eleonora Jankovic, Mario Basiola, Federico Davià, Gianni Socci, Maria Grazia Allegri, Anna Lia Bazzani, Margherita Benetti, Wilma Borelli, Elfriede Demetz, Maria Minetto, Milena Pauli, Luciana Rezzadore, Jeda Valtriani, Nella Verri, Silvana Zanolli, Marisa Zotti, Franco Castellana, Redento Comacchio, Bruno Grella, Gianfranco Manganotti, Dino Mantovani, Alfonso Marchica, Giorgio Marelli, Carlo Meliciani, Giuseppe Morresi, Tino Nava, Angelo Nosotti, Saverio Porzano, Regolo Romani, Rosalia Kovacs (prima ballerina) Jozo Borcic, Tanj Ferrante, Amedeo Fusco, Antonio Greco e il corpo di ballo.

Rassegna del film del Terzo mondo

Milano, 2

Per iniziativa dell'Istituto di storia contemporanea dell'Università di Milano, con l'appoggio dell'assessorato della cultura della Regione Lombardia e con l'aiuto tecnico della Cineteca italiana, si svolgerà a Milano dal 10 al 20 aprile la prima rassegna del film del Terzo Mondo, con il tema della cinematografia araba e africana.

Nelle dieci serate verranno proiettati circa venti film (dieci cortometraggi e dieci lungometraggi) dei più noti registi di questo cinema, molti dei quali saranno presenti per illustrare le opere realizzate.

«L'occasione è di notevolissimo interesse — secondo quanto affermano gli organizzatori — perché per la prima volta in Italia si darà modo a un vasto pubblico di vedere e conoscere una scuola cinematografica interessantissima, con registi di notevole valore e con una tematica particolarmente attuale. Questa rassegna è già stata presentata alla stampa del Terzo Mondo e alla radio francese, ed è considerata con molto interesse per le nuove prospettive che apre ad una più larga diffusione delle problematiche terzomondiste e alla cinematografia stessa».

Chiesto il sequestro del film «Il sospetto»

Roma, 2

Si è svolta dinanzi al pretore Greco l'udienza relativa alla richiesta di sequestro del film «Il sospetto» di Francesco Maselli, interpretato da Gian Maria Volontè e distribuito dall'Italnoleggio. La richiesta è stata formulata dalla Darrik Cinematografica, che è titolare dei diritti di sfruttamento del film «Il sospetto» di Hitchock.

I rappresentanti dell'Italnoleggio hanno dichiarato di essere disposti a transigere mentre la società produttrice Cinericerca si è opposta alla transazione.

Il pretore farà conoscere la sua decisione sulla richiesta di sequestro nell'udienza dell'8 aprile. Ha rappresentato la Darrik Cinematografica l'avv. Alessandro Terenzio mentre il legale dell'Italnoleggio era l'avv. Mario Ungaro. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una ragazza impicciosa La violenza e i bambini

«L'altalena» (TV 1, ore 20.40) — Questo telefilm prodotto dalla televisione sovietica nel 1967, è stato girato, con la regia di Rostilav Goralëv, interamente in esterni, sul litorale di Riga, capitale della Lettonia, sul Mar Baltico. Una giovane madre, rimasta vedova, si reca a trascorrere le vacanze estive, insieme alle due figlie giovinette, presso un'anziana cognata che abita al mare. Mentre la madre fa conoscenza con un signore che con garbo e discrezione la corteggia, la maggiore delle figlie, Alya, va incontro alla sua prima esperienza sentimentale con un giovane studente. Il ragazzo, pur dimostrandole la sua inclinazione, le fa capire che deve studiare e che non vuole rinunciare a frequentare i suoi amici. Alya ne soffre, ma soffre soprattutto del sentimento che vede nascere nella madre verso il corteggiatore. La reazione di Alya costringe la madre a ripartire prima della fine delle vacanze e a rinunciare a rifarsi una vita.

* * *

«Quando un bambino si ammala» (TV 1, ore 21.50) — «La violenza» è il titolo di questa terza puntata. Si tratta della violenza che deriva dalle disagiate condizioni economico-sociali che non permettono una adeguata educazione e prevenzione sanitaria. Si comincia con l'esaminare la situazione igienica di Napoli attraverso riprese nei vari quartieri, specialmente in quelli popolari e nei «bassi». Grave è la situazione sanitaria della città, dove numerosi bambini contraggono l'epatite virale e la bronchite cronica. Viene poi illustrato un esperimento d'avanguardia compiuto a Trieste in un poliambulatorio, dove si cerca di tenere in ospedale il bambino il minor tempo possibile pur effettuando, grazie all'eccellente dotazione di apparecchiature, tutte le analisi e gli accertamenti necessari. Segue un dibattito tra lo psichiatra prof. Basaglia, il prof. Panizzon direttore della clinica pediatrica triestina e la sociologa Giannichedda.

* * *

«A tu per tu con l'opera d'arte» (TV 2, ore 22.15) — Il critico Cesare Brandi questa settimana ha scelto e commenta il trono Ludovisi che si trova a Roma nel museo nazionale. E' una scultura antica, una specie di sedile marmoreo che con sicurezza non si sa neppure quel che rappresenti, e nemmeno a cosa servisse. Generalmente, viene interpretato, nella sua faccia centrale, come la nascita di Venere. E' uno degli apici di tutta la scultura antica, per fortuna conservato nell'originale del V secolo. Dice Cesare Brandi: «E' destino che ogni ravvicinamento che si tenta al trono Ludovisi serva solo a confondere le idee. Per questo vale l'attitudine di una "dotta ignoranza": vale saper riconoscere la straordinaria autonomia formale dell'opera, la sua tenuta stilistica irreprensibile, l'organicità impeccabile dell'insieme. Sapere questo, arrivare a leggere questo, è mettersi sulla strada di capire veramente un tale capolavoro: il resto è corredo erudito». *(Ansa)*

L'Università di Tel Aviv ha conferito la laurea honoris causa al drammaturgo Eugene Ionesco, accademico di Francia, per il suo «contributo originale e decisivo al dramma contemporaneo». Nella citazione il drammaturgo romeno viene inoltre elogiato per la sua lotta «contro le ideologie totalitarie della sinistra e della destra in difesa della libertà dell'uomo». Ionesco non ha potuto partecipare alla cerimonia perché malato.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con S.S. Flores; 10: Speciale GR; 11.10: Interviste impossibili; 11.35: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il Giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: I due prigionieri (4); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.16: Cantano Simon e Garfunkel; 21.45: Lo snobismo e le sue occasioni; 22.15: Concerto lirico - direttore F. Vernizzi; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Ferri, The Wombles, L. Gianferrari; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: I due prigionieri (4); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Liszt; 11: La radio per le scuole; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: K.D. Voon Dittersdorf; 15.30: Pagine clavicembalistiche; 16: Il geloso schernito - direttore E. Gerelli; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Il mangiatempo; 18.30: Conversazione; 18.35: Aneddotica storica; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Don Giovanni - direttore O. Klemperer; nell'interv.: Giornale del Terzo - Sette arti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi; 15.55: «Pier Antonio Quarantotti Gambini, uomo e scrittore» (1.a t.); 16.10: «La Falena», tre atti di S. Benco - musica di A. Smareglia - atto 2.o; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Galleria musicale; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10.10: Io piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14.30: Notiziario; 14.40: Una lettera da...; 15.30: Io, piccolo uomo; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20.30: Giornale radio; 21: Radioscena: «Il censore» di V. Vukmirovic; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30 Scuola secondaria superiore.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola elementare.
12.30 Sapere: «Educazione permanente».
12.55 Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00 Corso integrativo di francese.
16.20 Corsi di inglese per la Scuola Media.
16.40 Hallo, Charley!
17.00 Segnale orario - Telegiornale

PER I PIU' PICCINI

17.15 Le storie del cavallo.
17.35 Fagiolino innaffia l'orto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Salto mortale: «Amburgo», primo episodio.
18.45 Sapere: «Le maschere degli italiani».
Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «L'altalena», telefilm.
21.50 Quando un bambino si ammala.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 Protestantesimo.
18.30 Sorgente di vita.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 Atlante: «La Costa dei Pirati».
20.00 «Ore 20».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Spaccaquindici», gioco televisivo a premi.
22.15 A tu per tu con l'opera d'arte.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La viaccia», telefilm con J. P. Belmondo, C. Cardinale, R. Valli e P. Germi; 22: Telesport: hockey su ghiaccio - campionati mondiali: URSS - USA.

TV Lubiana

8.10, 9.35, 14.10: TV Scuola; 15.35: Corso di francese; 17.25: J. Bevo: «Quando comperi non decidere troppo presto»; 17.50: Orizzonti; 18.05: Mosaico; 18.10: Trasmissione scientifica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «17 momenti di primavera»; 21.15: Come e dove trascorrere le vacanze; 21.55: Telegiornale; 22.10: Hockey su ghiaccio, campionati mondiali: URSS - USA.

TV Zagabria

17.20, 18, 19.30, 21.45: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.30: TV per i bambini; 18.15: Varietà musicale; 18.35: Uniti nella difesa; 19.05: Rassegna culturale; 20: «E adesso pover'uomo?», serie TV; 20.55: Stop; 22: Documentario; 22.10: Concerto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione (turno C-B) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domenica alle ore 16 terza rappresentazione (turno D) di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Visconti - A. Fassini.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 ultimo spettacolo in abbonamento. Compagnia Teatro Mobile diretta da G. Bosetti: «Il bugiardo» di Goldoni. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Domani, 20.30 «prima» Compagnia dell'Atto: «Le visioni di Simone Machard» di B. Brecht. VIII tagliando Teatro Oggi. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

SALA MAGGIORE DEL C. C. A. Stasera alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto del Trio Lorenz. In programma musiche di Haydn, Mozart e Beethoven.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4). Stagione di concerti della Glasbena Matica. Venerdì, 4 aprile alle ore 20.30: tenore Anton Dermota, al pianoforte Hilde Dermota.

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Rotaie» di Camerini, con Kathe von Nagy, Maurizio D'Ancora.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, 22: «Allonsanfàn» di Paolo e Vittorio Taviani. Technicolor con Marcello Mastroianni, Lea Massari e Mimsy Farmer.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con C. Cardinale, V. Gassman, M. Vitti, R. Pozzetto, G. Giannini. Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Piedone a Hongkong». Bud Spencer. Technicolor.

FENICE. 16, 19, 22. Lire 1.300. «L'inferno di cristallo». S. McQueen, P. Newman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono». Technicolor con Edwige Fenech e Carlo Giuffrè. Divertente, eccitante e maliziosamente erotico. Severam. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. 16. Finalmente un film «tuttorenato»: «Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista». Renato Pozzetto, Magali Noel e con Jean Agran. Regia di F. Magherini. E' un film Rizzoli. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney in technicolor.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Zorro». Technicolor con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. Un ottimo poliziesco che è anche uno dei maggiori successi comici del momento: «Una strana coppia di sbirri» con A. Arkin e J. Caan. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. S. Loren, M. Mastroianni e A. Maccione sono gli insuperabili interpreti dello spassosissimo technicolor: «La pupa del gangster». Per tutti. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Tante matte risate con l'ultimo divertentissimo film di S. Corbucci: «Il bianco, il giallo, il nero», interpretato da G. Gemma, T. Milian ed E. Wallach. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Mio Dio, come sono caduta in basso» con L. Antonelli e A. Lionello. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30, ult. 21.45. Roger Moore nello spettacolare technicolor: «Il segno del potere» (Gold) con S. York e R. Milland. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Tognazzi, Ornella Muti, M. Placido nell'ultimo film di Mario Monicelli: «Romanzo popolare». Grande successo!

ABBAZIA. 16: «L'uomo dal cervello trapiantato». Fantascienza e suspense con M. Carrierè e N. Machiavelli. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Zozos». Tutti abbiamo avuto 17 anni per cui questo è il film di tutti. V.m. 14 a. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato». Colori con Philippe Noiret.

ASTRA. 16.30: «Getaway». Technicolor con Steve Mc Queen e Ali Mac Graw. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler». Alec Guinness, Simon Ward, Diane Cilento, A. Celi.

MIGNON. 16: «Uomini selvaggi» con Ryan O'Neal, William Holden, Karl Malden. Technicolor.

RADIO. 15.30: «La grande abbuffata» con Mastroianni, Tognazzi, Andrea Fereol. Colori. V.m. 18 anni.

SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi. 15, ult. 17. Due spettacoli: «Stanlio, Ollio e... Fra' Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17: «E si salvò solo l'Aretino Pietro, con una mano avanti e l'altra dietro» con Carla Brait e Giorgio Fayrette. Technicolor. Un film erotico e divertente. V.m. 18 a.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Piedone a Hong Kong».
CENTRALE. 15: «Conviene far bene l'amore». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15: «10 secondi per fuggire».
PUCCINI. 15: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto». V.m. 14 anni.
DIANA. 14: «Squadra volante».

GORIZIA

VERDI. Stagione di prosa. 20.30: «Le mani sporche» di Jean-Paul Sartre, con la Compagnia di Arnaldo Ninchi.
MODERNISSIMO-I.N.C. 16.30: «Corruzione al palazzo di giustizia» con F. Nero e F. Rey. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17.30: «Un fiocco nero per Deborah» con B. Dillian e M. Malfatti. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Una donna per 7 bastardi» con R. Harrison e D. Lassander. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Baby» con A. Com[...] e M. Hill. Colori. V.m. 18 a. Ult. [...]

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Perché si uccide un magistrato» con Franco Nero, Françoise Fabian. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Alleluja e Sartana figli di... Dio» con R. Widmark, colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il corpo» con Enrico Maria Salerno, Zeudi Araya. Technicolor. V.m. 18 anni. Ult. 21.[...]

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il medico della mutua» con A. Sordi. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «2 matti al servizio dello stato» con A. Cuomo e G. Centani. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il Drago si scatena».

RONCHI

RIO. «La seduzione».

PALMANOVA

ITALIA. «20.000 leghe sotto i mari».
GARIBALDI. «La mia droga si chiama Julia».

GEMONA

SOCIALE. «Donne e magia con Satanasso in compagnia».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'uomo senza memoria».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Ogami, il periodo giallo».

CASARSA

ROMA. «Violenze erotiche in un carcere femminile».

BORSE E MERCATI

Milano: più calma

Milano, 2

Chiusure generalmente più calme attraverso scambi in diminuzione. L'apatia e la mancanza di idee operative che hanno caratterizzato la seduta odierna sembrano derivare soprattutto dalle preoccupazioni degli operatori in relazione alla situazione politica interna e in attesa dei dati sulla produzione di febbraio.

Ormai data per scontata la riduzione dei tassi attivi ed esauritosi l'effetto delle notizie positive relative alla campagna dividendi, l'interesse della domanda si è accentrato pressoché esclusivamente sulle Generali, mentre sul resto della quota l'attività si è ulteriormente rarefatta, tanto che il listino di chiusura è stato compilato con un certo anticipo sull'orario abituale dei giorni scorsi.

In apertura, la quota è apparsa generalmente calma, mentre le Ifi e le Miralanza sono apparse più deboli, perdendo oltre il 2 p.c. Tuttavia alcuni interventi a sostegno, agendo soprattutto sulle Generali, Imm. Roma e Fiat, hanno tentato nel «durante» di riportare le quotazioni sui livelli della vigilia, senza però ottenere risultati di rilievo.

Al listino, alcune vendite di realizzo hanno provocato un generale anche se contenuto ridimensionamento dei prezzi. A questa tendenza si sono sottratte le Generali, che sono terminate ai massimi, con un progresso dello 0,6 p.c., e le Imm. Roma, che hanno chiuso su basi resistenti.

Per contro, le Fiat priv. hanno ceduto il 4,3 p.c. e le ordinarie il 2,2 p.c. mentre Montedison e Viscosa hanno contenuto le perdite al di sotto dell'1 p.c. Su basi deboli sono terminate le Montefibre priv. (—5 p.c.), Metalli (—3,8 p.c.), Pierrel (—3,1 p.c.), Ifi e Miralanza (—2,5 p.c.) e Imm. Vittoria.

In controtendenza si sono mosse le Gas Napoli (più 4 p.c.), Trafilerie (più 2,5 p.c.) e Cantoni.

Calme le BII, nonostante il consiglio d'amministrazione della società abbia proposto la distribuzione di un dividendo e un «favorevole» aumento di capitale.

Nell'immediato dopo listino, in assestamento le Generali, Miralanza, Centrale e Interbanca.

Intonazione calma anche nel reddito fisso, attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 54.45 (—0,27%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 771.000.000; Obbligaz. 1.943.000.000 Azioni 3.130.050.

DOPOBORSA — Mercato senza scambi, con prezzi leggermente più calmi. Snia Viscosa 1660-1670; Generali 68500-68800; Imm. Roma 318-322; Montedison 730-735. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 35000-39000; sterlina oro (n.c.) 35500-39500; marengo svizz. 35000-39000; oro fino 3400-3700; argento (+Iva cambio uff.) 84250-88250; platino 3300.

MERCATO PARALLELO

Franco svizz. 248-258; dollaro 635-650; franco fr. 148-158; sterlina 1520-1570; marco 273-283.

TRIESTE

Ass. Italiana 168.000; Ass. Generali 68.800; Ras 81.200; Anic 1063; Liquigas 231; Liquigas priv. 162; Montedison 735; La Rinascente 105; La Rinascente priv. 75; Gerolimich 6850; Premuda 2990; Sip 1690; Tripcovich 89.100; Bastogi 1617; Finmare 190; Finsider 368; Pirelli Spa 830; Sme 1505; Stet 1625; Beni Stabili 5520; Generale Immobiliare 321; Fiat 1175; Fiat priv. 880; Dalmine 415; Italsider 665; Terni 88; Marzotto priv. 1160; Snia Viscosa 1670 Snia Viscosa priv. 1260.

NEW YORK

Chiusura in lieve ribasso: l'indice «Dow Jones» ha perduto 1,02 punti ed è sceso a 760,56. I titoli in flessione hanno sopravanzato quelli in progresso di 745 a 565. E' apparso evidente in tutta la riunione un clima di esitazione e di attesa da parte degli investitori, compresi quelli istituzionali.

LONDRA

Prezzi stazionari, per il secondo giorno consecutivo, dopo una lenta seduta. Alcuni operatori hanno detto che, dopo un tentativo fallito di consolidamento verso mezzogiorno, i titoli sono andati alla deriva. L'indice «Financial Times» alle ore 10 era 0,4 punti in ribasso rispetto a ieri, a mezzogiorno di 1,5 in rialzo, poco prima della chiusura, invece, in rialzo di 0,4. Migliorati i titoli guida. Indice a 279,90 (+0,07%).

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 2 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	178,14	(+ 0,56)
Francoforte	177,75	(+ 0,15)
Hongkong	179,44	(— 0,14)
Londra	177,25	(inv.)
Milano	180,87	(+ 0,70)
New York	177,50	(+ 0,25)
Parigi	181,72	(+ 0,22)
Zurigo	177,25	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	6,09	—
Capitalitalia	»	9,35	—
Equitalia	»	7,70	—
Europrogr.	fsv	136,90	—
First Fund	doll	14,46	—
Fonditalia	»	10,79	—
Intercontinental	»	10,39	—
Interfund	»	9,90	—
Interitalia	lire	7470	8164
Intern. Sec.	doll.	6,28	—
Intertrust	doll	8,92	9,70
Italfortune	doll	8,78	9,31
Italunion	doll	9,83	10,71
Mediolanum	S	11,58	12,59
Management	lire	5621,83	—
Rominvest	doll	10,89	11,76

Titoli azionari

TITOLI	1-4	2-4
Alimentari e agricole		
Alimont	3648	3615
Bonifiche Ferraresi	4780	4780
Chiari & Forti	2130	2145
Eridania	2145	2150
Ind. Buitoni Perug.	4700	4700
Motta	2160	2140
Romana Zucchero	384	389
Romana Zucch. pr.	563	563
Venchi Unica	510	508
Buton	5875	5820
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33750	33350
Assicuratrice Ital.	167500	168000
Comp. Ass. Milano	14190	14190
» » » pr.	8700	8670
Comp. Latina	1340	1330
Comp. Latina priv.	1225	1214
Generali	68500	68900
Italia Assicuraz.	22500	22700
L'Abeille Italiana	16950	16790
Fondiaria Incen.	14390	14350
La Fondiaria Vita	28255	28250
R.A.S.	81500	81200
S.A.I.	12980	12800
Toro Assicuraz.	16700	16700
Toro Assicuraz. pr.	8630	8599
Ausonia	5151	5160
Bowring	590	560
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	19260	19250
Banco di Roma	18199	18100
Banco Lariano	8285	8130
Credito Italiano	2080	2065
Interbanca priv.	19450	19260
Mediobanca	74000	74100
Credito Var.	8100	8000
Cartarie - Editoriali		
Binda	5840	5780
Burgo	14760	14800
Burgo priv.	6370	6370
Donzelli	1545	1420
Mondadori priv.	1875	1895
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1871	1885
Cer. Pozzi	1355	1369
Eternit	1330	1331
Italcementi	27740	27600
Richard Ginori	357	352.50
UNICEM	4630	4590
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1075	1063
Brioschi	84800	84800
Caffaro	350	346
Carlo Erba	4210	4175
Carlo Erba priv.	2680	2700
Italgas	605	595
Lepetit	12850	12850
Lepetit priv.	12800	12800
Liquigas	230,25	231.50
Liquigas priv.	162	162
Mira Lanza	31690	30890
Montedison	740	735
Napoletana Gas	685	714.75
Perlier	810	805
Petrolifera Italiana	2255	2255
Pierrel	1290	1250
Rumianca	2350	2350
Saffa	6220	6199
Siossigeno	5935	5870
Edison '74	668	665
Monted. Gemina	667	665
Commercio		
La Rinascente	106	105.25
La Rinascente priv.	75	75
Silos di Genova	3200	3200
Standa	11400	11450
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1950	1950
Ausiliare	5700	5450
Aut. Torino - Milano	3235	3210
Italcable	2860	2875
Nord Milano	3980	4000
S.I.P.	1690	1690
NAI	4545	4480
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	785	790
Marelli E.	711	720
Pan Electric	2000	1970
Tecnomasio	269,50	268.50

TITOLI	1-4	2-4
Finanziarie		
Agricola	2150	2160
Bastogi	1635	1617
Centrale	11399	11250
Fin. Ernesto Breda	2520	2500
Finmare	190	189.75
Finsider	370	368
Flaminia Nuova	1190	1209
Generalfin	1049	1049.50
Gim	2670	2655
I.F.I.	2795	2725
I.F.I.L.	10230	10080
Invest	2598	2573
Mittel	3600	3550
Pirelli & C.	1575	1540
Pirelli S.p.A.	835	831
Riva Finanziaria	2400	2405
Sarom	2260	2270
S.M.E.	1502	1505
Stet	1818	1824
Part. Fin.	1665	1610
Svil. Bon.	14460	14300
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3130	3125
Beni Imm. Italia	835	826
Beni Imm. Italia pr.	596	607
Beni Stabili	5530	5520
Certosa	6070	6060
Coge	1650	1657
Condotte d'Acqua	706,25	709
De Angeli Frua	6390	6370
Gen. Immobil.	320	321.50
Gilardini	3635	3600
Iniziativa Edilizia	5290	5240
La Milano Centrale	31000	31000
Risanamento	9210	9200
Trenno	3850	3858
Vittoria	6850	6690
Finrex	8970	8970
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1199,50	1175
FIAT priv.	899	860
Franco Tosi	9500	9500
Nebiolo	242,50	241
Olivetti	1224	1237
Olivetti priv.	1005	989
Westinghouse	3225	3225
Worthington	2870	2760
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1180	1180
Dalmine	415	414.75
Falck	6790	6815
Falck priv.	5110	5035
Ilssa Viola	2340	2340
Italsider	665	664
Magona	2030	2051
Metalli	2610	2510
Monte Amiata	1195	1180
Pertusola	3695	3690
Siele	1270	1300
Terni	89	88.875
Trafilerie	995	1020
Tessili		
Centenari e Zinelli	331	321
Cantoni	10550	10800
Cucirini	5750	5800
Cascami Seta	7389	7101
Fisac	2820	2850
Lanerossi	2350	2360
Lanificio di Gavardo	1688	1755
Linif. e Canapif.	709	700
Marzotto priv.	1161	1161
Montefibre	95.50	94.50
Montefibre priv.	192,75	183
Olcese Veneziano	393	392
Rotondi	121000	121000
Scotti	1445	1445
Snia Viscosa	1683	1670
Snia Viscosa priv.	1275	1260
Tilane	643	643
Unione Manifatture	43500	43500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2025	2000
Acque Potabili	1149,50	1149
Calz. di Varese	4670	4680
C.I.G.A.	2755	2800
C.I.R.	7120	7000
Pacchetti	209	206
Rejna	1615	1615
Smeriglio	75	74.875
Terme Acqui	1182	1182
Acqua Marcia	3851	3871

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-4
Rendita	5%	97.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.40
Redim. Trieste	5%	92.95
Rit Fondiaria	5%	94.—
Redimibile 54	5%	90.85
Edil. Scol 67	5,50%	80.85
» » 68	5,50%	80.50
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	85.20
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 I	5%	—.—
» 1975 II	5%	97.95
» 1977	5%	92.60
» 1978	5%	86.30
» 1979	5,50%	87.85
» 1980	5,50%	84.95
» 1982	5,50%	83.35
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.60
» » 68-88	6%	74.05
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.80
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I XX	6%	96.—
» XXII	5%	89.60
» XXIII	5%	83.40
» XXIV	5,50%	81.60
» XXV	6%	83.30
» XXVI	6%	76.—
» XXVII	6%	76.10
» XXVIII	7%	82.70
» XXIX	7%	82.55
» XXXI	7%	93.20
» XXXII	7%	86.50
» XXIII	5%	82.96
» XXXIII opt.	7%	92.20
» 64	6,25%	87.50
» Autostrade	6%	74.30
» Finan. 66	6%	77.—
» Finan. 68	6%	79.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	69.—
» » »	5,50%	70.10
» » »	6%	72.—
» » »	7%	76.70
C.O.P. ss I	6%	78.—
» ss II	6%	76.50
» ss III	6%	76.—
» ANAS '66	6%	72.—
» ANAS '72	7%	74.50
» Dota. I	6%	77.50
» Dota. II	6%	76.—
» In. St. 1.a	6%	75.—
» » » 2.a	6%	74.50
» » » 3.a	6%	73.30
» » » 4.a	6%	72.90
» » » I	7%	79.—
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	77.20
Ferrovie (59)	5,50%	89.30
» (60)	5%	84.—
» (61)	5%	82.50
» (65) I	6%	77.50
» (65) II	6%	76.—
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.—
» (69) I	6%	72.90
» 71	7%	78.—
» 72	7%	78.—
» 72 II serie	7%	77.80
Pian. Ver. (61) I	5%	83.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.—
» » (65) II	6%	77.50
» » (65) III	6%	76.20
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	74.50
» » (67) VI	6%	73.80
» » (68) VII	6%	73.55
» » (69) VIII	6%	73.45
» » (71) I	7%	78.80
» » (71) II	7%	78.45
Pubbl. Ut.	5,50%	82.85
» » ord.	6%	97.—

TITOLI		2-4
Pubbl. Ut. vent.	6%	75.90
» » Ed. (46)	5,50%	97.50
» » Ed. (55)	6%	98.—
» » Ed. (56)	6%	95.60
» » Montec.	6%	95.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.90
» » ss C	7%	81.70
» » ss D	7%	81.25
» » ss E	7%	82.20
» » ss F	7%	80.10
Isveim (61) III	5,50%	96.95
» (62) IV	5,50%	96.10
» (62) V	5,50%	94.50
» (62) VI	5,50%	92.—
» (63) VII	5,50%	90.40
» (63) VIII	5,50%	88.80
» (64) IX	6%	89.20
» (64) X	6%	89.—
» (65) XI	6%	87.—
» (66) XII	6%	86.50
» (67) XIII	6%	82.40
» (67) XIV	6%	81.70
» (68) XV	6%	81.—
» (69) XVI	6%	81.—
» (70) XVII	7%	85.30
» (71) XVIII	7%	81.70
» (71) XIX	7%	81.—
» (72) XX	7%	81.—
Enel 65 I	6%	—.—
» 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	76.60
» 66 II	6%	77.30
» 67	6%	75.60
» 68 I	6%	75.50
» 68 II	6%	75.80
» 69 I	6%	74.95
» 69 II	6%	75.50
» 70	7%	86.35
» 71	7%	86.15
» 72-87	7%	83.20
» 72-92	7%	81.45
» 73-93	7%	81.20
» Europa	6%	91.50
E.N.I. 58 vent.	6%	93.10
» 64	6%	100.—
» 65 II	6%	89.10
» 66	6%	87.10
» Gela	5,50%	89.—
» sud 59	6%	95.90
» 60	5,50%	92.30
» 61	5,50%	90.80
» IV	5,50%	86.50
» V	5,50%	84.30
» VI	5,50%	85.10
» VII	5,50%	93.70
» VIII	5,50%	90.40
» IX	6%	92.35
I.R.I. 57/75	6%	97.85
» 67-77	6%	97.15
» 58-78	6%	95.50
» 59-79	5,50%	90.90
» 60-80	5,50%	87.20
» 61-86	5,50%	75.60
» 63-83	5,50%	81.35
» 64-82	6%	83.25
» 65-83	6%	81.70
» Alfa R.	7%	80.50
» Elett. opt.	5,50%	92.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	73.55
» » 65	6%	81.10
» » 67	6%	75.80
» » 68 I	6%	74.80
» » 68 II	6%	77.—
» » 69	6%	74.45
» » 71	7%	83.80
» » 72	7%	82.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond Toscana	6%	86.50
Cred. Fondiario	5%	89.70
Cred. Fond. conv.	6%	75.—
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	73.90
» » 1991	6%	73.90
» » 1992	6%	74.40
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	73.20
» » 1997	6%	73.73

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	81.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
•E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	97.50
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	90.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400
BANCO DI ROMA	Trieste Borsa » 64609	Udine » 56045
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONFERMATO UN RALLENTAMENTO DEL CAROVITA

TRE PUNTI «PESANTI» LA NUOVA CONTINGENZA

L'aumento corrisponderà a otto o nove scatti leggeri
Il meccanismo di compensazione agli effetti retributivi

Roma, 2

Confermata una contingenza «midy» dal 1.o maggio: la commissione per l'indice sindacale del costo della vita, riunitasi all'«Istat», ha determinato in tre punti «pesanti» o 8-9 «leggeri» l'entità dello scatto che avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori per il trimestre maggio-giugno-luglio.

Si tratta ancora di una previsione, ma formulata sulla base delle variazioni dei prezzi registrate nella prima metà del trimestre considerato (cioè «grosso modo» nel periodo 15 gennaio - 28 febbraio) e di attendibili stime relative alla seconda metà. Queste previsioni sono del resto sempre risultate confermate dai consuntivi trimestrali.

L'inversione di tendenza nel ritmo di aumento dei prezzi è meno evidente se ci si riferisce ai punti «leggeri» a causa del diverso valore che gli arrotondamenti assumono fra il nuovo e il vecchio indice della contingenza (nel calcolo di fine trimestre, a un punto «pesante» possono corrispondere da uno a quattro punti leggeri).

Il vecchio indice sindacale del costo della vita è ormai esclusivamente applicato per i lavoratori dell'agricoltura. Questo indice, che ha ormai raggiunto quota 266 e consente scatti di un punto con incrementi del costo della vita del solo 0,37 per cento, è in ogni caso destinato a decadere molto presto. La crisi della contingenza — «pistola dal grilletto facile» che determinava «raffiche» di punti di aumento anche prima dell'accentuarsi del processo inflazionistico — è infatti stata proprio causata dall'eccessivo invecchiamento dell'indice, risalente al lontano 1965.

Peraltro le disparità retributive determinate per i lavoratori dalla contemporanea applicazione dei vecchi e nuovi punti trovano compensazione —prescindendo dai nuovi accordi, che rendono possibile un progressivo allineamento verso il valore massimo del punto nei trimestri successivi. Se cioè un arrotondamento ha giocato a sfavore di una delle due categorie di lavoratori le cui retribuzioni sono adeguate agli aumenti del costo della vita con il vecchio o con il nuovo indice — il successivo conteggio trimestrale consente un riequilibrio degli aumenti corrisposti.

Lo scatto di tre punti «pesanti» comporterà per i lavoratori dell'industria di prima categoria aumenti retributivi mensili di oltre 4000-5000 e 7000 rispettivamente per gli operai, gli intermedi e gli impiegati. Lo scatto di nove punti leggeri determinerebbe, invece, per le stesse categorie e qualifiche di lavoratori, aumenti di oltre 4000, 6000 e 8000 lire.

Ciò rivela che, per il prossimo trimestre, l'adeguamento delle retribuzioni alle variazioni del costo della vita sulla base del vecchio indice e, quindi, in punti «leggeri», comporterà maggiorazioni retributive più elevate di quelle relative ai punti «pesanti». Questa disparità compensa quanto avvenne nel precedente trimestre, che registrò aumenti inferiori per i lavoratori soggetti al vecchio indice sindacale.

(Italia)

Rappresentanze di banche estere aperte a Mosca

Mosca, 2

La «Moscow Narodny Bank» informa che la «Lloyds Bank International» è stata autorizzata ad aprire una rappresentanza permanente a Mosca. Ne dà notizia l'agenzia sovietica «Tass», aggiungendo che anche la «Commerzbank», la terza banca per importanza della Germania occidentale, ha ottenuto il permesso di aprire una sua rappresentanza.

(Italia)

La bilancia di gennaio

Roma, 2

La bilancia commerciale italiana nel gennaio 1975 si è chiusa con un deficit di 349 miliardi 800 milioni di lire. In gennaio le importazioni sono state pari a 1.895 miliardi 300 milioni di lire (aumento del 16 per cento rispetto al gennaio 1974) e le esportazioni 1.545 miliardi 500 milioni di lire (con un aumento del 35,1 per cento).

Il saldo passivo del gennaio 1975 conferma il relativo miglioramento dei rapporti commerciali italiani, avviatosi nella seconda metà dell'anno scorso.

Se si escludono poi i prodotti petroliferi, il saldo della bilancia commerciale presenta un attivo (di 35 miliardi 700 milioni di lire) nel gennaio 1975, come già registratosi nei mesi di novembre e dicembre 1974 (rispettivamente 34 miliardi e 134 miliardi).

Negli altri mesi del 1974, il saldo commerciale, esclusi i prodotti petroliferi, era stato seguente: gennaio deficit di 292 miliardi, febbraio deficit di 309 miliardi, marzo deficit di 339 miliardi, aprile deficit di 366 miliardi, maggio deficit di 234 miliardi, giugno deficit di 142 miliardi, luglio deficit di 126 miliardi, agosto attivo di 55 miliardi, settembre deficit di 154 miliardi, ottobre deficit di 41 miliardi. *(Ansa)*

ALLARME DELL'«ACI» PER UN SETTORE IN PIENA CRISI

SULL'ORLO DEL DISSESTO LE AUTOSTRADE IN CONCESSIONE

Chiesti il ridimensionamento di certi progetti «faraonici» e la nazionalizzazione di quelle società che sono morose

Roma, 2

L'esigenza di un intervento urgente da parte del governo per mettere ordine nel settore autostradale è stata sottolineata dal presidente dell'ACI, Filippo Carpi, in una lettera ai presidenti degli Automobile clubs locali, lettera di prossima pubblicazione su «L'Automobile». In particolare, si chiede: 1) il ridimensionamento di «progetti faraonici», tipo l'autostrada del Gran Sasso o quelli «inutili» (Valdastico); 2) nazionalizzazione o «irizzazione» delle concessionarie morose, «per conservare all'utente la disponibilità di un patrimonio altrimenti avviato alla dissoluzione».

Secondo il presidente dell'Aci, accanto ad esempi di corretta amministrazione anche nel settore autostradale, ne esistono altri di cattiva amministrazione. Tra i primi rientrano la Torino-Milano, di antica costruzione e di efficiente gestione privata, e il settore Iri, che attraverso la Società Autostradale gestisce in termini economici (anche il bilancio 1974 ha chiuso in attivo) non solo l'Autostrada del Sole, praticamente ammortizzata, e altri tronchi economicamente validi e redditizi ma anche tronchi nettamente deficitari. Il tutto a dimostrazione che la politica autostradale prima dell'avvento «clientelare» della legge n. 287 era giusta.

La cattiva amministrazione da parte di società diverse da quelle su indicate deriverebbe — secondo Carpi — proprio dalla legge 28 aprile 1971 n. 287, la cui revisione era stata già chiesta a Stresa nel 1973.

Le quindici società concessionarie autostradali ai sensi di questa legge sarebbero «alla bancarotta». «Hanno sospeso — sottolinea il presidente dell'Aci — da tempo i pagamenti, anche delle rate dei mutui, e non riescono più a recepire finanziamenti». Intanto, al ministero dei lavori pubblici, al tesoro e altrove si sta animatamente discutendo, da mesi, su cosa fare di queste concessionarie. Se trasferire direttamente allo stato il complesso dei loro impegni oppure rimettere in moto il "meccanismo" dei finanziamenti attraverso una modifica delle convenzioni».

Il presidente dell'Aci ha poi confutato l'affermazione che l'insolvenza delle concessionarie sia da addebitarsi alla crisi energetica, all'abrogazione di alcune agevolazioni fiscali all'introduzione dell'IVA sui pedaggi autostradali, all'aumento dei costi di costruzione e di quelli del denaro, alle restrizioni criditizie. «Questi fatti — ha aggiunto — hanno abbreviato i «tempi» di decozione, ma il dissesto sarebbe comunque arrivato, e già esisteva nei taciti presupposti».

«Ma "l'affare" autostradale ha messo in evidenza anche un altro tipo di malgoverno, quello della cattiva amministrazione da parte di ogni singola società concessionaria. Appalti per la costruzione dei tronchi autostradali incontrollati o interessati, spese eccessive di gestione e comunque adozione di criteri non economici, manutenzioni non effettuate».

E' stato anche rilevato che se l'attuale meccanismo di finanziamento continuasse a funzionare, il costo finale di questa operazione autostradale sarebbe di 8.600 miliardi a fronte di investimenti effettivi di soli 3000 miliardi. «Il gioco di pagare i debiti accendendo nuovi debiti — ha sottolineato Carpi — è il responsabile di questa enorme differenza, unitamente alla generalizzazione delle regole di malgoverno: in Italia, con la 287, costruire un'autostrada è un gioco da ragazzi; non così per una strada normale». *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2.4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-7/8	6-7/8	7-9/16
Sterlina	10-7/8	12	12-3/4
F.co svizz.	4-1/8	5-1/8	5-7/8
Marco	4-5/8	5-1/8	5-5/8

DAL CALENDARIO DELLA CAMPIONARIA

GIORNATE DEL MARE ALLA FIERA DI MILANO

Il navigatore solitario Fogar fra i «benemeriti»

Milano, 2

Il calendario ufficiale della 53.a Fiera di Milano, particolarmente intenso di avvenimenti, preannuncia dal 14 al 18 aprile tre rassegne cinematografiche di grande rilievo, alle quali hanno già aderito, nelle singole specialità, numerose nazioni di tutto il mondo. Alla «Rassegna internazionale del documentario cinematografico marinaro», giunta alla 16.a edizione e organizzata anche quest'anno dalla rivista «Italia sul mare», sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si sono infatti aggiunte — sempre sotto l'egida della Fiera — la «2.a Rassegna internazionale del documentario sulle specializzazioni tecniche dell'esercito», promossa dalla rivista militare, e il «Premio nazionale della pubblicità marinara».

I film — che illustreranno prevalentemente la ricerca tecnico-scientifica, didattica, culturale e le realizzazioni industriali a carattere internazionale e che avranno come finalità pratica lo scambio d'informazioni su ciò che nel mondo si ricerca e si produce nei settori della marina, dell'aviazione e delle specialità tecniche dell'esercito — saranno selezionati da tre giurie presiedute rispettivamente dall'ammiraglio Francesco Baslini, dal generale Ludovico Domenico e dal generale Federico Scotti di Uccio.

Il «Premio nazionale della pubblicità marinara», proposto dalla rivista «Italia sul mare» sarà assegnato a 25 ditte nazionali da una giuria presieduta da Ercole Lanfranchi, noto esperto della pubblicità in campo internazionale e consigliere delegato della SPI.

Infine, l'ente autonomo Fiera Milano assegnerà le «Prue d'oro» 1975 a tre personaggi che si sono resi «Benemeriti del mare» nel mondo. Questo premio, che si è ormai imposto per la rigidità selettiva della commissione, avrà quest'anno come protagonisti il navigatore solitario Ambrogio Fogar per il suo meraviglioso giro del mondo, l'ammiraglio Gino De Giorgi, capo di stato maggiore della nostra Marina per i meriti conseguiti nell'approvazione da parte del Parlamento della «legge navale» e, infine, lo scrittore Raffaello Brignetti.

Dal 18 al 20 aprile sono registrate le «Giornate del mare»: una serie di manifestazioni con le quali la Fiera di Milano intende sostenere e incoraggiare il «mercato della nautica e del turismo marinaro», particolarmente colpiti dalla crisi economica e recessiva dell'autunno '74.

Le tre «Giornate del mare» saranno aperte dal ministro della marina mercantile Giovanni Gioia, il quale visiterà la Fiera nella giornata del 18 e terrà la prolusione ai lavori della conferenza sui porticcioli turistici.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	269,92	269,—	269,84
Fiorino olandese	264,30	263,40	264,20
Franco belga	18,18	17,73	18,17
Corona danese	115,85	115,75	115,81
Corona norvegese	128,43	127,—	128,36
Corona svedese	160,80	157,25	160,75

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	629,35	629,—	629,32
Dollaro canadese	627,95	621,—	628,—
Peseta spagnola	11,24	11,05	11,24
Escudo portoghese	26,03	21,50	26,01
Scellino austriaco	38,01	37,40	38,—
Franco francese	150,30	149,75	150,25
Franco svizzero	250,15	249,50	250,17
Yen nipponico	2,16	2,07	2,61
Lira sterlina	1517,65	1520,—	1517,32
Dracma greca	—	19,—	—
Dinaro jugoslavo	—	37,—	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,19% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LE AZIENDE INFORMANO

LA «GUIDA ROSSA» «MICHELIN» PER L'ITALIA

La «Guida rossa Michelin Italia 1975», questa ormai famosa pubblicazione annuale, giunta alla ventesima edizione, è già apparsa nelle principali librerie.

Nelle sue 680 pagine, minuziosamente aggiornate, sono citati 4717 alberghi e 2454 ristoranti, cioè un totale di 7171 esercizi, accuratamente selezionati dagli esperti della Casa, fra i quali: 188 con «una stella» (un'ottima tavola nella sua categoria); 11 con «due stelle» (tavola eccellente, merita una deviazione); 136 col simbolo rosso che ne indica l'amenità; 72 con le lettere «Pas» in rosso: sono i ristoranti che offrono un pasto accurato a un prezzo che si aggira sulle 3000-3500 lire, sia che si tratti di un menu a prezzo fisso o di un pasto scelto «alla carta», bevande escluse. Novità assolute della nuova edizione sono: tabelle delle distanze chilometriche fra le principali città; simbolo che segnala le località ove esiste un servizio di trasporto auto su treno; simbolo indicante il divieto d'accesso ai cani negli alberghi e nei ristoranti.

Un'introduzione di 86 pagine fornisce ampie spiegazioni (ripetute in quattro lingue) sul modo di usare la guida per utilizzarne a fondo tutte le risorse; comprende inoltre cartine stradali e tematiche, consigli pratici, informazioni sulla gastronomia, i principali vini e specialità regionali, ecc. Nei testi dedicati agli alberghi e ai ristoranti sono compendiate informazioni dettagliate riguardanti la classe, il comfort, le attrezzature e soprattutto i prezzi praticati in alta e bassa stagione.

Inoltre, nella rubrica delle località citate (nell'edizione 1975 sono 2536, di cui 126 con piantina topografica) si trovano altre utilissime indicazioni: codici postali, prefissi telefonici, numero di abitanti, altitudine, principali curiosità, indirizzi di enti turistici e Automobile club, risalite meccaniche nelle stazioni di sport invernali, officine di riparazione auto. ecc.

E' per questo che la Guida d'Italia «rossa» Michelin può essere considerata non solo una compagna indispensabile per il turista in vacanza, ma anche un utile strumento di lavoro per chi ha la necessità di viaggiare per buona parte dell'anno.

L'assegnazione delle «stelle di ottima tavola» rappresenta una parte importante nel complesso delle informazioni fornite ed è comprensibile che desti un grande interesse nel pubblico dei lettori, ma non deve essere interpretata come un giudizio sul valore gastronomico del Paese: il suo scopo è semplicemente quello di segnalare, a coloro che amano la buona cucina, alcuni esercizi in grado di servire, anche alla clientela di passaggio, pasti di qualità e accuratezza superiori alla buona media.

La citazione degli esercizi è gratuita e ogni forma di pubblicità a pagamento è abolita: ciò garantisce l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi, che vengono espressi in sede di riunioni collegiali e dopo numerose prove effettuate in incognito dagli esperti italiani della guida. Il volume è in vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 3300.

NUOVO MARCHIO DELLA «BP»

Entro il 30 giugno 1975 la rete di distribuzione della «BP Italiana» nei settori dell'autotrazione, dell'industria e del riscaldamento cambierà denominazione e colori e assumerà il marchio «Mach».

Il cambio del marchio e di colori avviene in ottemperanza agli accordi presi all'atto della cessione delle azioni della «BP Italiana» da parte della «The British Petroleum Co. Ltd.» — avvenuta appunto il 1.o luglio 1973 — nei quali si prevedeva l'uso del marchio «BP» per un periodo massimo di due anni. Il marchio «Mach» — che trae origine dalla denominazione tecnica dell'unità di misura della velocità del suono — reca la dicitura in bianco al centro di un triangolo verde, su sfondo arancione.

La rete di vendita «Mach» continuerà a disporre, nel settore dei lubrificanti, dell'olio «BP», prodotto in Italia — come per il passato — su licenza della «The British Petroleum Co. Ltd.». I servizi di assistenza ai clienti saranno potenziati.

FIDUCIA «CANDY» NONOSTANTE LA CRISI

Nell'attuale fase congiunturale una crisi di fiducia sembra permeare tutto il settore produttivo. A un atteggiamento, che è lecito definire pessimista e attendistico, fanno riscontro programmazioni sempre più legate a periodi brevi, che mostrano chiaramente i propri limiti in una logica di sopravvivenza, mentre, mai come ora, appare necessario saggiare le capacità di reazione del mercato con iniziative coraggiose, che riflettano una visione più allargata, e quindi più cosciente e operativa, della crisi economica.

Il momento stesso quindi richiede delle scelte responsabili, per risolvere in chiave di fiducia produttiva le attuali difficoltà. La «Candy», che vanta un'esperienza trentennale e proprio in uno dei settori che forse più degli altri ha risentito delle influenze negative congiunturali, non poteva non affrontarle coraggiosamente. Ed è per questo che proprio ora, mentre l'atteggiamento corrente è piuttosto quello di «tirare i remi in barca», «Candy» ha deciso di aumentare ulteriormente le proprie attività, sia nel campo della produzione propriamente detta, che in quello della pubblicità e dei rapporti con il mercato.

Tra le prime iniziative, ha ritenuto opportuno estendere a due anni la garanzia sulle proprie lavastoviglie. Una decisione che ha potuto essere presa solo tenendo conto della qualità superiore dei prodotti garantiti, perché due anni di garanzia su un manufatto di grande serie sono qualcosa di più di un'azione promozionale: sono la consapevolezza di costruire qualcosa fatto per funzionare bene e durare a lungo.

La tradizionale «sicurezza Candy» progredisce così, da naturale supporto alle vendite, fino a caratterizzarsi come solida base su cui poter pianificare nuovi metodi di approccio al mercato.

A questa iniziativa se ne aggiunge un'altra: una nuova impostazione, in senso qualitativo, del servizio assistenza tecnica, che estenderà ora le proprie attività specifiche anche al controllo della corretta installazione e del corretto impiego dell'apparecchio acquistato: un vero e proprio collaudo, naturalmente gratuito.

Queste nuove proposte «Candy», che si uniscono a una presenza che si prevede per il prossimo futuro ancora più attiva, non fanno che dimostrare una forza e una volontà di ripresa che si propongono come stimoli ed esempi per tutto il settore produttivo.

PERCHÉ È IMPORTANTE VENDERE

E' il tema del prossimo XXIII convegno nazionale di studi aziendali organizzato dal CISA — Centro italiano di studi aziendali — nei giorni 15 e 16 aprile 1975.

I lavori si svolgeranno presso la Camera di commercio di Milano, sede oramai di tutti i convegni CISA dal '52, e si articoleranno in una prolusione tenuta dal prof. Stefano Podestà (incaricato di marketing presso la scuola di direzione aziendale dell'università Bocconi di Milano) sul tema «Crisi della domanda» e in dieci relazioni presentate dal dott. Gilberto Valentini (direttore New Mark) su «Utilizzazione della documentazione di base nell'azienda»; dal dott. Renato Antonelli (marketing manager della Arrigoni Sadolin) su «La politica dei prezzi»; dal dott. Ugo Clima (direttore Mercurio Misura) su «La costruzione di un piano d'azione commerciale a breve termine»; dal prof. Luigi Pieraccioni (docente di ricerche di mercato e di economia aziendale presso l'università di Roma) su «Strumenti per lo studio della distribuzione»; dal dott. Vittorio Macchitella (della Somea) su «Localizzazione dei depositi e delle filiali»; da Mario Moneta (della Impermeabili San Giorgio) su «Incentivazione dei venditori»; dal rag. Zeno Olivieri (direttore generale Royal Imperial International Italia) su «L'assistenza ai clienti»; dal prof. Giancarlo Ravazzi (docente di mercatistica dell'università di Torino) su «Scelta dei canali di distribuzione»; dal dott. Giuliano Toja (direttore Ascons International) su «Studio dei mercati per l'esportazione»; e dal dott. Pietro Santelice (direttore Mail Order Mondadori) su «La vendita per corrispondenza».

Per maggiori informazioni e iscrizioni: segreteria CISA, Centro italiano di studi aziendali, via S. Maria Fulcorina 17, 20123 Milano, tel. 804996.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI pratica referenziata offresi piccola famiglia. Tel. 51679. 43174 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. A. COLLABORATRICE con dormire capace cucinare cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto, telefonare 795646 ore 8-11 et 13-17. 43098 B

A. PRESTASERVIZI giornaliera referenziata ore da combinarsi cerca famiglia due persone zona Tribunale. Tel. 61312. 71672 B

CERCASI valida collaboratrice domestica orari da convenire. Telefonare 93725 14-16. 43176 B

CERCASI prestaservizi giornaliera orario da combinarsi. Vicolo Scaglioni, telef 93870 dopo le 13. 71654 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare 10-15. Telef. 36592. 22863 B

COLLABORATRICE familiare stabile o ad orario ridotto cerca dottor Ceretti. Tel. 30360. 22887 B

DOMESTICA referenziata pratica cercasi. Telefonare 410893. 71666 B

FAMIGLIA agiata con altro aiuto domestico cerca domestica stabile con dormire, serena, affettuosa desiderosa sistemazione duratura. Stipendio massimo. Premio speciale al compimento I anno servizio. Tel. 413556 solo 11-13 e 17-20. 22891 B

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica capace referenziata, tel. 420333. 41291 B

PRESTASERVIZI pratica per persona sola tre ore mattino trisettimanali cercasi paraggi Santandrea, tel. 32463. 22836 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA D-E pratico città mattine libere offresi. Tel. 52896, 826039. 42911 C

CORRISPONDENTE madrelingua francese pratica lavori ufficio offresi stabilmente, telefonare ore pasti 764377. 42943 C

CUOCO offresi per yacht o pensione stagionale. Tel. 33470. 43168 C

GEOMETRA esperienza quadriennale offresi impresa o studio. Telefonare ore pasti 93330. 22843 C

GIOVANE offresi a ditta mezze giornate come aiuto alimentari o altro. Tel. 767506, chiedere Urbani. 22867 C

GIOVANE robusto offresi aiuto magazziniere, tel. 52343 ore pasti. 22812 C

IMPIEGATA pratica ufficio buona dattilografa nonché cassiera offresi. Telefono 70565. 42811 C

MILITESENTE specializzato ramo stampa off-set fotoriproduzione offresi. Cassetta 2 Q SPI Trieste. (22802 C)

OFFRESI ottico diplomato militesente primo impiego. Telefonare 771480 ore pasti. 22775 C

OFFRESI Baby-sitter tutte le mattine. Telefonare n. 773123 dalle 9-11. 22850 C

OFFRESI prontamente impiegata conoscenza Telex e dattilografia nozioni contabilità inglese tedesco. Telefon. 822856. 42955 C

PERFETTO tedesco diplomato militesente 25 anni offresi per mezza giornata. Cassetta 7 P SPI Trieste. 4301z C

REFERENZIATISSIMA offresi presso persona sola, tel. 54575. 42947 C

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa offresi. Telefonare 51409 ore pranzo. 42867 C

SIGNORA offresi pulizia stabili privati. Telefonare 774089. 43192 C

SIGNORINA seria offresi custodia bambini dalle ore 8-14 oppure nelle ore pomeridiane. Telefonare 729387. 22770 C

TRENTENNE bella presenza, scuola superiore, già occupato, macchina propria, offresi pomeriggio. Tel. 208408 Trieste. 800 C

22ENNE buona cultura capacità comunicative pratica ufficio auto esaminerebbe proposte settore commerciale import export spedizioni scopo miglioramento, massima riservatezza. Cassetta 20 P SPI Trieste. (22754 C)

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO autorizzato esegue qualsiasi lavoro domicilio, tel. 35537. 22834 CC

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti, telefonare 751631. 22842 CC

A. PITTORE stanze cucine coloriture in genere offresi, telefono 767975. 22790 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-C. Telefono 790497. 22773 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane. MALOSSI, Nordio 9, tel. 767432 763475. 43172 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete, telef. 754229. 22786 CC

ARTIGIANO esperto lavori edili, modifiche interne esterne isolazioni antiumidità installazione fognature tetti. Telefono 413951 dalle ore 14. 22868 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefono 273230. 43096 CC

OFFRESI idraulico riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 22849 CC

PELLE montoni pellicce coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13.

SGOMBERIAMO appartamenti cantine, ritiriamo elettrodomestici usati, eseguiamo traslochi telefonare 725597.

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41937 CC

PITTORE pitturazione camere, cucine, restauri appartamenti. Offresi subito. Tel. 732359.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. FRANCO CERCA MANICURE pedicure capace urgente. Tel. 36706. 43182 D

A. FRANCO cerca apprendista acconciatrice. Tel. 36706. 43181 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D

ALBERGO annuale ricerca per subito chef de rang qualificato. Tel. Trieste 226221. 43162 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio calzature. Rivolgersi Ginnastica, 6. Tel. 796031. 43194 D

ALBERGO assume cameriera piani. Tel. 212666. 42869 D

AZIENDA importanza nazionale necessita personale media cultura per lavoro esterno preorganizzato. Necessaria residenza zona Monfalcone. Offerte Cassetta 2 SPI 34170 Gorizia. 5951 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 783501. 43126 D

CAPO OFFICINA autoriparatore cerca concessionaria Padovan De Carli per ampliamento servizio assistenziale. Richiedonsi capacità ed esperienza. Assicurasi ottime prospettive, Sanzio 13. 22787 D

GRADO cuoco urgente per ristorante cercasi. Telefonare dalle 13 alle 15 (0431) 81364. 1601 D

COMMESSE qualificate cercasi per abbigliamento. Telefonare 62824 dalle 13.30 alle 15.30. 22883 D

CERCASI mezzo lavorante operaio termoidraulico 8-9 de Amicis 19. 42775 D

CORRISPONDENTE croato sloveno pratica ufficio libera impegni pronta assunzione cercasi. Telefonare ore ufficio 62846. 22794 D

CUOCO capace per ristorante posto fisso cercasi. Telefonare 212014. 71688 D

ENTE pubblico cerca persona con diploma secondo grado per lavori ufficio. Scrivere inviando brevemente curriculum referenze e recapito telefonico. Cassetta 15 P, SPI Trieste. (43064 D)

IMPIEGATA capace per metà o tutta giornata cerchiamo subito, tel. 422642. 42951 D

IMPIEGATA pratica ufficio cercasi. Telefonare 36095. 71676 D

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili. Tel. 767878 - 796657. 22873 D

IMPRESA pulizia cerca operai. Cassetta 7-Q SPI Trieste. 22851 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Tel. 410884. 71678 D

LAVAGISTA cerca concessionaria Padovan De Carli, Sanzio 13. 22787 D

LAVORANTE sarta da uomo cerco. Valent, S. Lazzaro 1. 43190 D

SALVATORE piazza Venezia cerca camerieri pratici lingue cuoco (cuoca) banconiere buffettista. Presentarsi 13 15. 22866 D

SIGNORA - signorina referenziata pratica reparto pacchi abbigliamento, conoscenza croato sloveno, cercasi prontamente. Telefonare 62824 dalle 13.30 alle 15.30. 22883 D

STUDIO legale cerca dattilografa 4 ore giornaliere. Tel. 64827. 22879 D

TRATTORIA Pina via Fonda 54 cerca 2 giovani aiuto sala e cucina ottima retribuzione. Tel. 812303. 43160 D

60.000-95.000 settimanali. Avete l'auto? Tempo libero? Telefonate dalle 8.30-14.30 0481 89507. 1234 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

GIOVANE 23enne cerca con urgenza stanza. Scrivere fermo posta 117947. 4289 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata comodo cucina centro. Tel. 39346. 22827 F

AFFITTASI camera centro due letti servizi indipendenti. Tel. 30935 martedì. 42927 F

AFFITTASI stanza 1-2 persone perbene escluso donne. Telefono 752681.

AFFITTO stanza persona occupata. Telefonare pomeriggio o venerdì 68305. 22877 F

STANZA affittasi a giovane per bene pressi piazza Venezia. Telefonare 33429 dalle ore 9-15. 42901 F

STANZA uso bagno affittasi distinto. Tel. 79381. 43136 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A OPERATRICI su macchine perforatrici IBM inizio corsi teorico - pratici 14 aprile. Istituto Enenkel via Battisti n. 22. Tel. 761989. 22859 G

A YOGA - ginnastica estetica. Inizio corsi 7 aprile Istituto Enenkel, via Battisti, 22. Tel. 761989. 22859 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Nuovi corsi individuali, collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telef. 30285. 74 G

LAUREATO impartisce latino francese prezzi modici. Telefonare 415915 ore 13-15. 42827 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Tel. 775700. 22869 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni tutte materie. Tel. 93918. Prezzi modici. 42819 G

TRADUZIONI sloveno serbo e croato tedesco, copiatura macchina, tel. ore 13-16 al 418267.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO matrimoniale uomo smarrito giorno 27, mancia onesto rinvenitore, Tel. 64817, martedì. 43102 H

COKER fulvo nome Billy smarrito a Grado il 29 marzo 1975, lauto mancia. Telefonare: (0431) 81206. 1000 H

GROSSA agenda nera, dicitura slovena, smarrita il 27.3, contenenti poesie appunti personali, telef. pomeriggio 766938.

SMARRITO porta atti con documenti personali e camion. Mancia adeguata. Tel. 814394. 42861 H

SMARRITO lunedì cane lupo nero con collare rosso, Strada di Rozzol, onesto rinvenitore 100.000 lire mancia, telefonare 747789 oppure 70802. 22829 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTEREI 3 stanze cucina bagno giardino tutto da restaurare Servola 65.000. Telefonare 751897. 43178 I

APPARTAMENTINO ammobiliato stanza cucina bagno centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 43198 I

ASIT affitta appartamento mobiliato di stanza e cucina, S. Nicolò 33, tel. 69146. 43130 I

ATTICO centralissimo stanza saloncino cucina bagno terrazza comforts 130.000 affitasi. Tel. 767993. 22875 I

MANSARDA mobiliata stanza cucina affittasi breve periodo 60.000. Tel. 767993. 22875 I

PRIVATO affitta mobiliato in villa Barcola 2 matrimoniali soggiorno cucina terrazza. Telefonare 422770. 43134 I

UFFICIO zona CARDUCCI, 3 stanze bagno centralnafta, ascensore affitta libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 4v198 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

A.A.A. CERCASI appartamento affitto: salone stanza letto cucina bagno. Zona via Franca via Combi. Telefonare 815213 martedì dalle nove alle dodici.

A. IN affitto cercasi casetta anche da restaurare. Tel. 230277. 22789 L

ADRIATICA garantisce l'immediata affittanza di qualsiasi Vostro appartamento. Pregasi telefonare 35598, Mazzini 30. 43196 L

CERCASI affitto mini appartamento max. 50.000. Tel. 748826 ore 18. 42831 L

CERCASI appartamento in affitto zona Roiano. Tel. 41841.

Continua in 12.a pagina

E' COMINCIATA POCO PRIMA DELLA MEZZANOTTE DI IERI CON UNA VALANGA DI MANIFESTI

In un clima di fervore e di timori la campagna elettorale portoghese

Anche le vetrine prese d'assalto dagli attacchini dei partiti - Questi per accaparrarsi i suffragi ricorrono persino a spettacoli di spogliarello - Dodici i gruppi in lizza, dei quali nove marxisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 2

La campagna elettorale per le votazioni che designeranno, il 25 aprile, i 247 membri dell'Assemblea costituente portoghese si è aperta a mezzanotte, in un clima di festoso fervore ma sullo sfondo dei timori politici e dei moniti ufficiali di possibili violenze. A Lisbona squadre di giovani avevano cominciato a tappezzare i muri di manifesti già mezz'ora prima dell'inizio ufficiale della campagna; agivano in squadre di quattro persone: uno dei giovani portava la scala, l'altro la colla, il terzo il pennello e il quarto il pacco dei manifesti. Intanto gruppi di ragazze distribuivano volantini ai passanti.

Non sono stati segnalati incidenti fra le squadre dei vari partiti. Si è fin qui notato che gli esponenti di ciascun partito si preoccupano di non ricoprire i cartelloni altrui. Sulla piazza del Rossio si è visto che gli attacchini del partito popolare democratico, i primi a entrare in azione, affiggevano i loro «poster» sul lato ovest, quelli del partito comunista, giunti poco dopo, ricoprivano di manifesti i muri del lato orientale, ed oltre ai muri anche le vetrine, presto scomparse sotto i fogli rossi con la falce e il martello. Questa dei manifesti sulle vetrine è una tecnica comune a tutti i partiti.

Il partito popolare democratico ha organizzato a Lisbona anche un festival di canzoni. Nel Sud, il partito socialista ha tenuto nella città portuale di Faro un comizio con la partecipazione di quattro musicisti svedesi. A proposito di spettacoli, si rileva l'aspra critica del partito comunista, del Movimento democratico portoghese, che affianca il PC, e del movimento delle donne democratiche controllate dai comunisti, a uno spettacolo itinerante di spogliarello. Dicono i comunisti che si tratta di un tentativo di distogliere l'attenzione delle classi lavoratrici dai veri problemi.

Lo «show» è stato presentato due volte sabato scorso a Marinha Grande, nel Nord del Portogallo, e per entrambi gli spettacoli si è registrato il tutto esaurito. Dice il comunicato del PC che lo spettacolo «riflette le idee più degradanti e i vizi di un capitalismo malsano e disperato, che fa uso di tutti i mezzi per un facile profitto e per lo stimolo dei più bassi istinti». E — affermano le organizzazioni comuniste — «un tentativo reazionario di distogliere l'attenzione delle masse lavoratrici dagli autentici problemi e interessi, ai fini della continuazione di un regime di oppressione e sfruttamento».

La campagna elettorale è intesa a persuadere gli elettori, per la prima volta chiamati liberamente alle urne da 49 anni a questa parte, a dare il loro voto a questo o a quel partito, fra quelli ammessi alla consultazione popolare dalle autorità governative. Gli eletti avranno il compito di redigere la costituzione per un governo di tipo presidenziale che i portoghesi eleggeranno entro l'anno.

Nell'ultimo comunicato prima dell'apertura della campagna, la commissione elettorale nazionale ha messo in guardia gruppi e individui contro qualsiasi tentativo di violenza inteso a turbare il clima elettorale: Già in precedenza il consiglio rivoluzionario militare aveva decretato il carcere fino a otto anni e la multa fino a 100 mila escudos (circa due milioni e mezzo di lire) per chi cercasse di turbare e impedire i comizi politici. Il decreto e il monito della commissione riflettono, a giudizio degli osservatori, il timore dei partiti e dei dirigenti militari di sinistra che la campagna elettorale accentui la violenza manifestatasi negli ultimi due mesi, nelle attività politiche del Paese. Infatti durante gli scontri succedutisi dopo raduni politici, almeno una persona è rimasta uccisa e più di cinquanta, fra i quali numerosi poliziotti, sono stati feriti.

Esponenti liberali e socialisti hanno detto di vedere nella campagna elettorale l'ultima occasione per cercar di fermare, o quanto meno, rallentare, la sterzata a sinistra del Paese, che ha visto l'ingresso in significativo numero dei comunisti nel governo di coalizione ispirato dal Movimento delle forze armate. I militari che fanno parte del governo hanno però detto che l'esito delle votazioni non avrà effetto alcuno sulla composizione del gabinetto e sui poteri esecutivi e legislativi del Consiglio rivoluzionario militare. «Queste elezioni — è stato precisato — sono intese solo a scegliere gli uomini che redigeranno la nuova costituzione, e non porteranno comunque a un rimpasto del gabinetto».

Sono in lizza dodici partiti, che vanno dal Centro democratico sociale, movimento di centro-destra, ai sei gruppi che si dicono a sinistra del partito comunista. Tre partiti che contavano di partecipare alla campagna ne sono stati esclusi dal governo: il partito democratico cristiano, il «MRP» di colore maoista e l'Alleanza degli operai e dei contadini, anch'essa di estrema sinistra come il M.R.P. Sono oltre sei milioni i portoghesi iscritti nelle liste elettorali. La DC e i due altri partiti sono stati esclusi dalla competizione perché, a detta delle autorità militari, il popolo portoghese non è ancora sufficientemente illuminato per respingere «partiti di élite o pseudo-rivoluzionari». Dei dodici partiti rimasti in lizza, solo tre non si propongono la istituzione di una società marxista.

L'inizio ufficiale della campagna ha in gran parte aspetto tecnico, con l'entrata in vigore di una serie di norme che riguardano il tempo riservato ai vari partiti per la propaganda televisiva, proporzionale al numero dei candidati, lo spazio sui giornali, uguale per tutti e con il divieto di avvisi a pagamento, e altro. Nella imminenza della campagna, il governo del primo ministro Vasco Dos Santos Goncalves ha annunciato la costituzione di un «gabinetto interno», comprendente lo stesso premier, i quattro ministri senza portafoglio che rappresentano i partiti civili della coalizione, e tre ministri militari; avrà il potere di decidere leggi che saranno poi sottoposte per l'approvazione agli altri ministri singolarmente.

I quattro partiti al governo (comunista, socialista, Movimento democratico popolare e Partito popolare democratico) sono rappresentati con i loro candidati in tutte le circoscrizioni elettorali del Portogallo. Il «CDS» (Centro democratico sociale) attende la decisione di un giudice delle Azzorre; se sarà favorevole, sarà anch'esso presente in tutte le circoscrizioni.

Il ministro delle comunicazioni sociali, vale a dire delle informazioni, maggiore Correia Jesuinho, ha detto, in una intervista pubblicata iersera da «Republica», che il Movimento delle forze armate non ha alcuna intenzione di instaurare in Portogallo una dittatura. Jesuinho sottolinea l'originalità del processo rivoluzionario portoghese, che definisce «una dialettica fra la spontaneità e la volontà espressa dal MFA». Dice inoltre: «Viviamo in una situazione pre-democratica. Sono state commesse irregolarità e sono apparse nei giornali nuove forme di censura interna. Ma noi non vogliamo il monolitismo. Siamo coscienti di vivere in una situazione ambigua e in un paradosso costante. Ma siamo vigili e convinti che a poco a poco le cose si normalizzeranno e si stabilizzeranno».

Nat Gibson

DUE CAGNE: 26 PICCOLI

Eccezionale cucciolata di «San Bernardo»

Aosta, 2

Un eccezionale «lieto evento» si è avuto nella notte del lunedì di Pasqua all'ospizio del Gran San Bernardo, dove «Fina», una cagna di sette anni di età appartenente alla celebre razza «San Bernardo», ha dato alla luce ben diciotto piccoli. Contemporaneamente «Flori», un'altra cagna di cinque anni, ha partorito otto piccoli. Paolo Voyat, addetto da anni all'allevamento, ha affermato che mai gli era capitata una nidiata così numerosa.

Al fine di operare una perfetta selezione, una parte dei cuccioli ha dovuto essere soppressa: a ciascuna madre è consentito l'allattamento di soli sei cuccioli. I monaci dell'ospizio hanno comunicato che tutti i cuccioli sono già stati prenotati, e non appena ultimato il loro «svezzamento», saranno consegnati ai richiedenti. (Ansa)

«DIESEL» IN TAILANDIA con partecipazione Fiat

Bangkok, 2

Il primo impianto per la fabbricazione di motori «Diesel» nell'Asia sud-orientale sorgerà in Thailandia con partecipazione tecnica e finanziaria italiana. Si tratta della «Asian Vehicles Industries Ltd.», la cui costituzione è stata approvata dal governo di Bangkok.

La nuova società industriale, con un capitale sottoscritto dalla «Fiat», dalla «Bangkok Bank» e dalla «Karnasuta General Assembly Co.», fabbricherà 15.000 motori «Diesel» all'anno e provvederà al montaggio di automezzi commerciali su licenza della Fiat. Lavoratori thailandesi verranno addestrati dalla nuova società, in Italia e in Thailandia. (Ansa)

TRAFFICO DI SCHIAVI denunciato in Brasile

Rio de Janeiro, 2

L'esistenza di un traffico di schiavi indios alla frontiera tra il Brasile e la Colombia è stata denunciata dal quotidiano «Jornal do Brasil», secondo cui gruppi di indios dell'alta valle del Rio Negro, nella parte nord-occidentale dell'Amazzonia brasiliana, verrebbero venduti in Colombia come schiavi o, nel caso delle donne, a scopo di prostituzione. (Ansa)

Migliorano i neonati della sciagura di Fiume

Fiume, 2

Sono migliorate le condizioni dei tre bambini sopravvissuti all'incendio della sala neonati dell'ospedale «Dott. Zdravko Kucic» a Susak, alla periferia di Fiume, dove — come si ricorderà — sono morti 25 neonati.

Il primario della clinica pediatrica di Kantrida, dove i tre neonati sono stati ricoverati subito dopo la sciagura, dott. Ljubo Santel, ha però dichiarato che non è possibile ancora sciogliere la riserva di prognosi.

Gli inquirenti continuano nel massimo riserbo le indagini per accertare tutte le responsabilità della sciagura. L'infermiera Jadranka Bolf, di 22 anni, che al momento della sciagura non era al suo posto di guardia si trova ancora ricoverata nella clinica dell'ospedale psichiatrico di Fiume e non può essere interrogata. Al reparto neonati erano addetti due medici, quattro infermiere e due inservienti. (Ansa)

Omaggio sotto la pioggia



Telefoto Upi

Orvilliers — Giscard d'Estaing pone un canestro di fiori sulla tomba di Georges Pompidou, nell'anniversario della sua scomparsa. Il Presidente si è recato in visita personale al cimitero, in un pomeriggio piovoso e con una temperatura molto fredda

MENTRE RIPARAVANO UN CAVO NELLA GABBIA DI UNA CENTRALE ELETTRICA

Fulminati tre operai a Milano in un altro incidente sul lavoro

La corrente era stata interrotta, ma un isolatore si è rotto e su di loro si è abbattuta una violentissima scarica di novemila volt - Sono deceduti dopo il ricovero in ospedale

Milano, 2

Tre operai dell'azienda elettrica municipale di Milano sono rimasti investiti da una scarica elettrica mentre lavoravano in una gabbia nella centrale elettrica di via Benedetto Marcello. Sono morti poco dopo il ricovero all'ospedale Fatebenefratelli. Si chiamavano Umberto Zagni, Claudio Lotterio e Francesco Ferioli.

Secondo quanto ha dichiarato un funzionario della sottosezione dell'AEM (azienda elettrica municipale) di via Benedetto Marcello, dove è accaduta la disgrazia, i tre operai stavano lavorando alla riparazione di un cavo. «Il flusso della corrente — ha dichiarato il funzionario — era stato regolarmente interrotto. Purtroppo, per ragioni che non so spiegare, un isolante di porcellana che bloccava la corrente elettrica si è rotto e una scarica violentissima si è abbattuta sui tre operai che si trovavano in una gabbia e lavoravano con delle forbici». Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno la caserma a poca distanza dall'AEM, polizia e carabinieri oltre al direttore tecnico dell'AEM.

La disgrazia è accaduta nella cabina di distribuzione dell'energia elettrica dell'AEM. I tre operai, al momento della sciagura, si trovavano a lavorare nella «cella dell'interruttore» dove da qualche tempo sono in corso lavori di manutenzione e ammodernamento degli impianti. Secondo quanto ha dichiarato un membro del consiglio di fabbrica dell'azienda elettrica municipale, Zucchi, la disgrazia sarebbe stata determinata dalla rottura di un isolante sulla rete a media tensione pari a novemila volt. I tre operai infatti stavano serrando dei morsetti che collegano il sezionatore all'interruttore, che era stato isolato per lavorare con sicurezza, è probabile — ha aggiunto il sindacalista — che nel serrare il morsetto si sia creato uno sforzo su un isolatore rompendo una lama del sezionatore che a sua volta è andata a toccare le sbarre in tensione. Per effetto di questo contatto, una forte scarica elettrica ha investito in pieno i tre operai.

Umberto Zagni aveva 43 anni ed era qualificato come operaio superspecializzato. Abitava a Milano in via Prospero Finzi con la moglie e due figli: Agostino e Gabriella rispettivamente di 11 e 10 anni. L'operaio specializzato Francesco Ferioli aveva 55 anni e lascia la moglie e due figli, Pietro di 16 anni e Rosangela di 13 anni. Abitava a Vanzago, in via Garibaldi. La terza vittima, Claudio Lotterio, di 37 anni abitava nella zona comasina con la moglie e la figlia Rosanna di 12 anni. Egli lavorava nell'azienda elettrica municipale come operaio qualificato. (Ansa)

NEL MILANESE

MUORE UN OPERAIO investito da una pressa

Milano, 2

Un incidente mortale si è verificato questa mattina ad Arcore all'interno dello stabilimento delle acciaierie Falck: un operaio ha perso la vita in seguito alla caduta di una grossa macchina che lo ha travolto.

La vittima si chiamava Egidio Fantato, di 54 anni, e abitava a Cinisello Balsamo. L'incidente è avvenuto all'interno del reparto «tubi caldi» dello stabilimento Falck di Arcore. Il Fantato, in compagnia di un altro operaio — Alfredo Silva di 40 anni, da Monza, rimasto ferito — stava sistemando una pesante pressa. Per poterla spostare, i due avevano utilizzato due tubi sui quali facevano scivolare la macchina. Ad un certo punto uno dei due tubi di sostegno ha ceduto: la pressa si è inclinata su un fianco e quindi si è rovesciata investendo, in pieno, Egidio Fantato che è morto sul colpo. (Italia)

PRESSO RAGUSA

Apprendista manovale folgorato in un cantiere

Ragusa, 2

Un apprendista manovale, Carmelo Fernandez, di 15 anni, è rimasto folgorato, mentre lavorava in un cantiere edile di via Firenze, a Vittoria. Il giovane è stato colpito dalla scarica elettrica mentre si accingeva ad avviare una impastatrice. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato in ospedale vi è giunto ormai cadavere. (Italia)

La pentola del partito



Telefoto Upi

Lisbona — Anche in una pentola si può mettere la vernice con cui scrivere sui muri. Proprio accanto al Partito Socialista (PS) un altro partito comincia a scrivere la propria sigla

MENTRE PROSEGUONO I SOPRALLUOGHI NELL'ALBERGO SEMIDISTRUTTO

Si parla di «negligenze» a Corvara dopo l'incendio

Il personale avrebbe recentemente espresso perplessità sul funzionamento delle canne fumarie - Non è stata ancora identificata la seconda vittima

Bolzano, 2

Il bilancio dell'incendio, che ha devastato all'alba di ieri l'albergo «Perla» di Corvara, è fissato per il momento in due morti e tredici feriti. Secondo una prima stima, i danni superano i due miliardi di lire. L'albergo, infatti, era arredato con molto lusso e aveva suppellettili di notevole valore.

Come è noto, le vittime sono due ma solo di una di esse si è sicuri dell'identità: Doris Ueberbacher, la giovane segretaria dell'albergo, che è stata identificata dal fidanzato. Per quanto riguarda la seconda non si sono trovati resti riconoscibili. I carabinieri non escludono che si tratti dell'altra segretaria dell'albergo, Fini Reiner. Il fatto, però, che nessuno dei suoi parenti si sia finora fatto vivo potrebbe far pensare che la giovane si sia allontanata prima dell'incendio.

Per tutta la notte e stamane i vigili del fuoco hanno ispezionato l'interno della costruzione andata in fiamme nella ricerca di tracce utili per stabilire le cause dell'incendio. A Corvara si parla di «negligenze» della gestione e si ricorda tra l'altro, che recentemente il personale dell'albergo aveva manifestato perplessità sul funzionamento delle canne fumarie.

Intanto hanno lasciato Corvara quasi tutti gli ospiti del «Perla», che durante la notte sono stati alloggiati negli alberghi vicini. Non vi sono dispersi e tutti si sono presentati all'azienda di soggiorno per ottenere i documenti sostitutivi di quelli perduti nel rogo. Le condizioni dei feriti ricoverati a Brunico e a Bressanone sono migliorate.

Sono giunti stamane a Corvara il comandante dei vigili del fuoco di Bolzano ing. Ladurner e l'ispettore generale dei vigili del fuoco ing. Cascarino, che hanno iniziato un esame accurato delle rovine dell'albergo «La Perla» per stabilire le esatte cause dell'incendio; il sopralluogo è ancora in corso.

Intanto si è diffusa una voce allarmante in paese. Nella notte fra domenica e lunedì scorsi una telefonata anonima ha preannunciato lo scoppio di una bomba in un albergo della Val di Zoldo, che si trova circa a 60 chilometri da Corvara. Non si esclude che si tratti di un mitomane, ma questa coincidenza riapre, almeno ufficiosamente, altre ipotesi finora non considerate o addirittura escluse sulla tragedia di Corvara.

Il sopralluogo compiuto dall'ing. Cascarino tra le rovine dell'hotel «La Perla» è durato fino alle 13. L'esperto, che indagò anche sulle cause dell'incendio dell'albergo «Excelsior» di Santa Maria Maggiore, ha detto: «Crediamo di aver individuato le origini dell'incendio nella "hall" o nello "stube" (una stanza di soggiorno) al pianoterra. Le fiamme si sono poi sviluppate lungo le scale dell'albergo rivestite in legno e hanno avuto anche facile esca nelle pareti pure in legno» «Le due segretarie dell'albergo — ha proseguito l'ingegnere — probabilmente hanno tentato di raggiungere le scale dalla loro camera nel sottotetto ma sono state soffocate dal fumo. Se avessero tentato di uscire dalla finestra della loro stanza saltando sulla neve sarebbero ancora vive».

Nessuna ipotesi precisa sulle cause del rogo è stata fatta dal perito che ha inizialmente escluso il dolo. A questo proposito ha detto che le statistiche dimostrano come generalmente gli incendiari preferiscano alimentare due o più focolai e non uno solo come sembrerebbe sia avvenuto in questo caso. «Non vi è però una prova assoluta — ha affermato l'ingegnere — che escluda categoricamente questa ipotesi perché manca per il momento un'indicazione sulle vere cause dell'incendio. L'impianto elettrico era costruito a regola d'arte e sembra che siano pure esclusi difetti alla canna fumaria».

Dopo il sopralluogo, l'ing. Cascarino e i suoi collaboratori hanno interrogato a lungo i testimoni dell'incendio, i primi soccorritori, il personale superstite. Sono stati esaminati anche i progetti tecnici di ristemazione dell'immobile avvenuta quattro anni fa a opera dell'ing. Lorenzi di Bolzano e sono stati sentiti alcuni stranieri che soggiornavano nell'albergo. Particolare attenzione viene dedicata anche alla cassaforte dell'albergo che è ancora chiusa. Le fiamme ne hanno deformato la struttura e si cerca di stabilire, prima d'incaricare un tecnico di aprirla, il reale inventario. (Ansa)

L'ANARCHICO CONDANNATO IN PRIMO GRADO A DODICI ANNI

A SALERNO LA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO D'APPELLO A MARINI

E' imputato dell'uccisione di uno studente militante nel movimento giovanile del MSI - Severi controlli davanti al palazzo di giustizia

Salerno, 2

E' cominciato nella tarda mattinata il processo d'appello contro l'anarchico salernitano Giovanni Marini di 33 anni, condannato in primo grado lo scorso luglio del '72 tra giovani di opposte tendenze politiche a Salerno. [sic]

E' cominciato nella tarda mattinata il processo d'appello contro l'anarchico salernitano Giovanni Marini di 33 anni, condannato in primo grado lo scorso luglio del '72 tra giovani di oppone per l'uccisione dello studente Carlo Falvella, di 19 anni, esponente del movimento giovanile del MSI e vicepresidente provinciale del Fuan di Salerno durante una zuffa avvenuta nel luglio del '72 tra giovani di opposte tendenze politiche a Salerno.

L'imputato, che indossa giacca di velluto marrone su pantalone verde, ha salutato a pugno chiuso prima di lasciarsi togliere le manette dai carabinieri di scorta. Il collegio giudicante, dopo l'estrazione dei giudici popolari, risulta composto dal prof. Domenico Napolitano, presidente; dal giudice a latere, Carmine Laudato e dai giudici popolari, Maria Gallo di Battipaglia, Anna Leo di Buccino, Carmela Cirillo Grasso di Perito, Silvana Sabatella di Felitto, Carmine Felice di Agropoli, e Carlo Savona di Padula. Sostiene la pubblica accusa il procuratore generale Giovanni Zarra.

Per motivi di ordine pubblico il presidente della corte, con propria ordinanza, ha limitato l'ammissione alla sala di udienza a non più di sessanta persone le quali debbono essere vestite decentemente, esibire i documenti di identità e farsi sottoporre dai carabinieri a perquisizione personale. I controlli davanti al palazzo di giustizia, in corso Garibaldi, sono alquanto stretti, anche per la presenza di un centinaio di extraparlamentari di sinistra, giunti da ogni parte d'Italia, per gridare slogan inneggianti alla libertà per Marini. Il servizio d'ordine pubblico viene svolto da circa trecento uomini tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri ed è diretto dal vicequestore Mariconda e dal colonnello Valteroni, comandante del gruppo carabinieri di Salerno.

La prima udienza, svoltasi in un'atmosfera distesa anche per la compostezza del principale imputato che non ha mai interrotto né il presidente Napolitano né il procuratore generale Zarra durante i loro interventi, è stata caratterizzata da una serie di eccezioni sollevate dal prof. Gaetano Pecorella di Milano, a nome del collegio di difesa di Giovanni Marini e di Francesco Mastrogiovanni, accusato quest'ultimo di concorso in rissa aggravata insieme con Giovanni Alfinito.

Il prof. Pecorella ha chiesto ai giudici della corte d'assise di appello di dichiarare la nullità dell'intero giudizio di primo grado svoltosi a Vallo della Lucania perché «radicalmente snaturato da questo trasferimento».

Al prof. Pecorella ha replicato l'avv. Gino Gassani, di parte civile, secondo il quale la questione sollevata dal collegio di difesa di Marini - Mastrogiovanni è improponibile in quanto attinendo alla nullità del processo di primo grado essa può essere proposta solo con la discussione finale e decisa con la sentenza della corte.

Il procuratore generale, Giovanni Zarra, nel suo intervento ha rilevato che l'eccezione sollevata oggi dal prof. Pecorella fu già proposta durante il processo di primo grado e negativamente decisa dalla corte, e ha concluso chiedendo il non accoglimento di tutte le eccezioni formulate.

La corte, dopo quaranta minuti di camera di consiglio, ha deciso di riservare all'esito del dibattimento ogni decisione, non essendo proponibile la questione nella fase degli atti preliminari è dovendosi decidere con sentenza. Data l'ora tarda l'udienza è stata sospesa. Il processo riprenderà domattina. (Ansa)

KARPOV SARA' CAMPIONE «A TAVOLINO»?

L'OMBRA DI UN «FORFAIT» SUL MONDIALE DI SCACCHI

Fischer deve confermare la sua partecipazione entro questa mattina oppure perderà il titolo

Amsterdam, 2

Il presidente della Federazione internazionale degli scacchi, Max Euwe, ha deciso di attendere ancora un giorno perché giunga dal campione mondiale in carica, l'americano Bobby Fischer, la conferma ufficiale della sua partecipazione all'incontro per il titolo con il sovietico Anatoli Karpov. Se non giungerà entro le 11 di domani (ora italiana) l'assenso dell'americano a giocare — ha precisato Euwe — la «Fide» dichiarerà Karpov nuovo campione del mondo «per forfait».

Il termine previsto per l'invio della risposta di Fischer è scaduto stamane alle 8 (ora italiana) senza che siano giunte comunicazioni dall'abitazione del campione americano.

In una conferenza-stampa nella sede della «Fide» ad Amsterdam, Euwe ha riferito che Fischer non si è messo in comunicazione diretta con lui e che persone le quali lo hanno incontrato fino a ieri hanno riferito che l'americano non ha mandato il telegramma di accettazione. Tuttavia — ha aggiunto Euwe — la «Fide» deve prendere ugualmente in considerazione la probabilità che queste informazioni non siano esatte.

Euwe ha precisato di essersi consultato con la maggior parte degli otto dei membri dell'ufficio esecutivo della «Fide», i quali hanno convenuto che, se non giungeranno comunicazioni da Fischer entro domani, l'americano verrà dichiarato «non disponibile» per l'incontro di Manila e il titolo sarà formalmente assegnato a Karpov. (Ansa)

UNA PORTAEREI

Butta in mare cherosene per risparmiare

Norfolk, 2

La portaerei americana «Independence» ha gettato in mare la settimana scorsa, mentre si dirigeva dalle Antille verso il porto di Norfolk (Virginia), 34.000 litri di cherosene, per evitare le spese di scarico a terra.

Lo ha rivelato oggi un portavoce della Marina alla base di Norfolk, precisando che il carburante aveva un valore di 4.000 dollari, mentre le operazioni di scarico sarebbero costate 20.000 dollari. (Ansa)

UNA VEDOVA DI 71 ANNI CHE VIVEVA ELEMOSINANDO IL CIBO DAI SUOI VICINI

MUORE DI FAME IN FLORIDA LASCIANDO 546 MILIONI DI LIRE

Possedeva 800 mila dollari in depositi bancari e 40 mila in azioni - Misteriosa ricchezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

West Palm Beach, 2

«Non sono una donna povera» soleva dire la signora Bertha Adams ai suoi vicini quando si presentava alla loro porta per implorare un pezzo di pane. Morendo ha dimostrato che non mentiva: ha lasciato 840.000 dollari (circa 546 milioni di lire), di cui 800.000 in depositi bancari e 40.000 in azioni. La Adams, che aveva 71 anni ed era vedova, si è spenta per denutrizione la domenica di Pasqua in ospedale. Pesava appena ventidue chili e mezzo.

«Veniva alla porta di servizio della mia casa e mi chiedeva un po' di cibo. Mi diceva sempre che non era "una donna povera". Ed io le credevo», ha raccontato una vicina che la conosceva da 25 anni.

Un altro vicino ha detto che nulla lasciava sospettare che quella vecchietta, all'apparenza così trasandata, possedesse un'enorme fortuna. «La sua casa — ha affermato — sembrava una topaia e riceveva di che vestirsi dall'esercito della salvezza... Moriva di fame ma non avrebbe mai speso del denaro per comprarsi da mangiare».

L'avvocato Robert Leite, tutore della Adams, non riesce ancora a capacitarsi del fatto che l'anziana vedova disponesse di tanto denaro e non se ne servisse. L'avvocato ha riferito che i vicini gli hanno raccontato come negli ultimi tempi, quando le portavano da mangiare, avessero notato che le sue condizioni erano divenute quanto mai miserevoli. All'inizio di marzo avevano segnalato il suo caso agli uffici della previdenza sociale.

Prima di ritirarsi a West Palm Beach, in Florida, la Adams aveva insegnato nello stato del New Jersey. Ultimamente era stata dichiarata incapace per senilità da un giudice il quale aveva nominato suo tutore l'avvocato Leite. Prima di morire era stata ricoverata all'ospizio per vecchi e poi trasferita all'ospedale dove è deceduta.

L'avvocato ha scoperto per caso che la sua tutelata era milionaria due giorni prima che morisse. «Stavo esaminando i documenti della signora Adams secondo una procedura normale, quando ho trovato la chiave di un deposito di sicurezza e i numeri di due cassette».

Una rapida indagine in una banca il cui nome compariva nei documenti ha portato alla scoperta di un deposito di 600 mila dollari in contante. In un'altra cassetta, presso un'altra banca, sono stati trovati 199.581 dollari in contanti e in azioni e 210 dollari in assegni.

In mancanza di un testamento si prevede che la sostanziosa fortuna andrà divisa fra i due nipoti di cui il Leite non ha voluto fare il nome. Intanto l'origine della ricchezza della signora Adams rimane avvolta in una fitta coltre di mistero. Né l'avvocato, né i vicini infatti sono stati in grado di fornire elementi che potessero gettare luce sull'incredibile vicenda.

Geilord Shaw

LIBERI DUE RAPINATORI del «Glasgow-Londra»

Leicester, 2

James White e Ronald «Buster» Edwards, due membri della banda della grande rapina al treno Glasgow-Londra, sono stati posti oggi in libertà vigilata dopo aver scontato nove anni di carcere. (Ap)

CERCASI affitto apartamento 2-3 stanze. Telefonare 64905. 42845 L

INGEGNERE cerca appartamento in affitto a Trieste, possibilmente zona Industriale. Telefonare 820868.

LOCALE in affitto uso negozio cercasi a Trieste, zona centrale, mq 100 circa. Casella Postale 70 Gorizia. 5934 L

PRIVATO cerca casetta affitto anche da restaurare. Cassetta 27 P SPI. (42923 L)

PROSSIMI sposi cercano appartamento affitto 2-3 stanze max. 90 mila. Tel. 752026. 22780 L

QUARTIERINO vuoto paraggi Settefontane cerca affitto referenziata max. 60.000. Telefono 724093. 42893 L

REFERENZIATO cerca due camere cucina bagno affitto, max. 70.000. Telefonare 771623.. 22746 L

VILLETTA o appartamento qualunque zona coniugi referenziati cercano 3 vani servizi massimo 130 000 mensili. Tel. 758520 229191. 43154 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano: visoni canadesi da L. 1.000.000, persiano da L. 500.000, zampe persiano pura zampa da L. 200.000. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli alta moda 1975-76. 22853 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti, tel. 30358. 22816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 22816 NN

APPROFITTATE: salotti 135.000 salotti letto 215.000 pelle 599 mila. «Polli», Grimani 11. 111 NN

ARMADI letti soggiorni cuoine e altro occasione usato vendo. Telefonare 747926 12-13. 22848 NN

BIECHER vasto assortimento di mobili anche usati, visitateci e sarete soddisfatti. Mobilificio via dell'Istria 27. 42921 NN

CAMERA da letto antica 50.000 tel. 32689 ore 12-13. 22798 NN

VENDESI stanza pranzo, telefonare 722106 mattinata. 42949 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 53070 NN

PIANINI russi prezzi propaganda permute visitateci. Juke-box, XX Settembre 32. 42865 NN

VENDO camera letto armadio sei porte completa occasione 180.000 trattabili, telef. 756710 ore pasti. 43114 NN

Continua in 14.a pagina

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.30	14.40
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.30	13.15
Düsseldorf	07.30	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.30	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.30	15.30
Parigi	07.30	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.30	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.30	08.15
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

CRONACHE SPORTIVE

VENDEMMIATA DEGLI AZZURRI ALL'OLIMPICO CONTRO GLI SPROVVEDUTI GIOCATORI STATUNITENSI

BERNARDINI DIECI E GODE

Cinque reti per tempo - Piacevole esibizione della squadra italiana: ma sarebbe improprio parlare di collaudo serio



Telefoto Ansa
Roma — Uno dei dieci gol messi a segno dalla nazionale contro gli USA siglato da Graziani



Telefoto Ansa
Roma — Savoldi, entrato nella ripresa, si mette presto al passo con gli altri marcatori

Italia-Stati Uniti 10-0 (5-0)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Rocca, al 16' Cordova, al 17' Rocca, al 24' Chinaglia, al 28' Graziani; nella ripresa al 6' Savoldi, al 13' Chinaglia, al 25' Savoldi, al 31' e 37' Graziani.

ITALIA (primo tempo): Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Facchetti, Bellugi; Graziani, Morini G., Chinaglia, Capello, Bettega. Secondo tempo: Albertosi; Gentile, Rocca; Cordova, Morini F., Scirea; Graziani, Morini G., Chinaglia, Pecci, Savoldi.

STATI UNITI: Rigby; Hamlin (Demeling), Smith; Barto, Roth, Counce; McBride, D'Errico (Rote), Rymarczyk, Robostoff, Scurti.

ARBITRO: Menegali di Roma.

Roma, 2

Bernardini dieci e gode: ma bisogna andar cauti. Era soltanto un semplice allenamento secondo l'etichetta ufficiale della gara. Si può uscire dall'Olimpico con l'animo gonfio di speranza, solo se si pensa che a conti fatti l'Italia ha battuto gli Stati Uniti con tre gol in più di quanto non abbia saputo fare la Polonia, la scorsa settimana a Poznan. Ma Fulvio Bernardini, anticonformista per natura, che continua imperterrito nella sua sfida infernale contro l'intero mondo del calcio italiano, deve essere il primo a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo.

La partita è presto diventata un allegro spettacolo pirotecnico che con lo sport aveva ben poco a che fare. Ci si è dimenticato troppo presto che esattamente tra 17 giorni gli azzurri dovranno vedersela non contro avversari sprovveduti e impacciati come quelli statunitensi bensì contro undici baldanzosi atleti, forti ancora di un titolo olimpico e decisi a continuare a difendere la fama che si sono fatti negli ultimi campionati del mondo. Ciò nonostante qualche previsione si può anche fare.

Il blocco difensivo, quello del primo tempo per intenderci, dà garanzia di affiatamento attualmente molto di più di quanto non possa dare quello della ripresa. Forse se c'è un appunto da fare, questo va rivolto a Gentile, apparso di un gradino al di sotto degli altri, senza dubbio del sempre più sorprendente Rocca, una vera «invenzione» del calcio azzurro. Facchetti e Bellugi si integrano con maggiore disinvoltura di quanto non facciano Francesco Morino e Scirea, anche se quest'ultimo ha tutte le qualità per diventare, un giorno non lontano, il libero di ruolo avendo già vinto, grazie ai risultati dell'attuale campionato, la battaglia col collega interista Bini.

Il centrocampo deve poggiare assolutamente se si vuole difendere la tesi di Bernardini, su un Cordova in splendide condizioni. Il romanista oggi è stato il mattatore della partita e ha diretto da solo l'intero complesso solo a tratti coadiuvato da un Capello che certo non possiede ancora il passo svelto e disinvolto del romanista. Giorgio Morini ha tentato con generosità e abnegazione di inserirsi nei dialoghi più incisivi ma non ha trovato molto sfogo in quanto Cordova lo soggiogava interamente con una personalità molto più spiccata e una iniziativa più efficace. Nel secondo tempo Pecci è stato messo al posto di Capello.

LA COPPA EUROPA

Prima la Nadig sulla Giordani a Piancavallo

Piancavallo, 2

La svizzera Marie Therese Nadig ha vinto lo slalom gigante svoltosi oggi sulla pista «Ellesse» di Piancavallo e valido per la Coppa Europa femminile. Claudia Giordani, che ieri si era imposta nello speciale, ha confermato la sua attuale ottima condizione piazzandosi alle spalle della vincitrice e precedendo la cecoslovacca Kuzmanova. Al quarto posto la sanmarinese Elena Matous e al sesto l'italiana Tisot. L'austriaca Marlies Mathis, classificatasi all'undicesimo posto, continua a comandare la graduatoria generale della Coppa Europa.

Classifica del gigante: 1) Marie Therese Nadig (Svi) in 1'29"86; 2) Claudia Giordani (It) 1'30"17; 3) Dagmar Kuzmanova (Cec) 1'30"95; 4) Elena Matcus (S. Marino) 1'31"; 5) Jager (Svi) 1'31"14, 6) Tisot-Arigoni (It) in 1'31"26; 7) Treichl (Ger Occ) 1'31"52.

DOMENICA PROSSIMA DA TRIESTE A SISTIANA

Una «marcialonga» in barca e in bicicletta

Iscrizioni a valanga - Concorrenti di tutte le età

Domenica prossima, 6 aprile, in mare ci saranno più barche che gabbiani e sulla strada che congiunge Trieste a Sistiana, più biciclette che automobili. All'insegna dell'ecologia e dello sport, è stata organizzata dall'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia, in collaborazione con la Federcanottaggio V Zona e il «G. S. Cottur», il Grande Raduno Cicloturistico — Remiero, denominato Pedalata e Vogata Primaverile, una vera e propria «marcialonga» versione barca e bicicletta.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, maschi e femmine, senza limiti di età. Non importa arrivare primi, non importa arrivare ultimi: l'essenziale è levarsi per una volta le pantofole e smettere di fare gli sportivi da poltrona. E' l'occasione buona per dimostrare che non si è capaci soltanto di commentare e criticare le prestazioni agonistiche svolte dagli altri. Quale metodo migliore per festeggiare l'arrivo della primavera? Il premio maggiore sarà quello di aver respirato aria pura e di essersi resi conto che mani e braccia non servono soltanto per stringere un volante o schiacciare una frizione.

Oltre a ciò sarà a disposizione dei partecipanti una vera sagra di premi, generosamente messi a disposizione da numerose ditte cittadine. L'assegnazione non sarà discriminata dalla posizione di arrivo, ma da una lotteria che verrà effettuata al termine della gara. Per tutti ci sarà un distintivo ed una medaglia a ricordo della manifestazione.

Le iscrizioni previste sono numerosissime. Hanno già aderito più di duecento persone per il pedale e più di 150 per il remo. Molti gli atleti ancora in attività e nutrita anche la schiera degli agguerriti ultrasettantenni.

Per chi volesse partecipare (le iscrizioni si chiudono il 4 aprile), si ricorda che la partenza avverrà domenica mattina alle 8.30 per i rematori e alle 9.30 per i ciclisti, con ritrovo per tutti alle 8 in piazza Unità. All'arrivo premi e colazione per tutti.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi al CONI - via del Teatro 2 dalle 18 alle 20; Cottur - via Crispi 8; società remiere della V Zona.

Ciclismo: in maggio il «Giro Regione»

Il XIV Giro ciclistico della regione Friuli - Venezia Giulia per dilettanti, avrà luogo nei giorni 2, 3 e 4 maggio. Queste le tappe: 2 maggio: Udine-Forni Avoltri di km 141; 3 maggio: Forni Avoltri - Spilimbergo km 130; 4 maggio: Spilimbergo - Manzano di km 160.

● CICLISMO. Organizzata dal G. S. Doni di Udine si disputerà domenica 6 aprile la «Coppa Comune Pasian di Prato» per ciclisti Enal-Dace. Questo il programma della manifestazione suddiviso nelle varie categorie che dovranno percorrere quattro volte un circuito di 10 km: veterani - gentlemen partenza alle 11; senior alle 14 e junior alle 15.30.

Ponziana e Triestina senza grossi problemi

Proficuo galoppo per il Ponziana che ieri al «Grezar» ha disputato una partitella di circa un'oretta. Russo ha schierato da una parte Zadel, Cattonar, Cirello, Fabio Gerin, Del Piccolo, Ravalico, Trentin, Miorandi, Momesso, Lenardon, Dalle Crode e dall'altra una formazione mista «rinforzata» da Bembo, Giuliano Gerin e Di Benedetto. Tutti i giocatori sono apparsi in salute e hanno dimostrato un'ottima condizione ma Lenardon, Cirello, Ravalico e Cattonar sono sembrati in «formissima». In attacco molto attivo Trentin che è andato a rete imitato da Miorandi e Dalle Crode. Nelle file degli allenatori particolarmente attivo Di Benedetto.

Dopo il galoppo a due porte solito «extra» per Zadel e Magris, pure loro in smaglianti condizioni. Vidonis ha proseguito nella preparazione e probabilmente nella prossima settimana potrà partecipare anche alla gara infrasettimanale. Per quanto riguarda la formazione che sarà impegnata a San Pietro Polesine, sembra scontato che saranno confermati gli undici giocatori vittoriosi nell'ultimo confronto casalingo con il Thiene.

La Triestina ha in programma nel pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore il galoppo a due porte di metà settimana. Ieri sera Tagliavini ha tirato un grosso sospiro di sollievo quando ha appreso che il giudice sportivo non aveva adottato alcun provvedimento nei confronti di Fontana II per il quale si temeva una squalifica a seguito del cumulo di ammonizioni.

Contro l'Audace, nella prima delle tre partite casalinghe consecutive, Tagliavini potrà presentare la migliore formazione del momento considerato che anche Goffi e Tosetto sono ormai completamente ristabiliti. Nella partitella di questo pomeriggio l'allenatore verificherà la condizione dei singoli giocatori e quindi deciderà per quanto riguarda lo schieramento.

BASEBALL: IL «46» QUASI INTROVABILE IN ITALIA

Quando le scarpe (usate) sono oggetto di mercato

Un paio di scarpe usate, proprio così può anche agevolare una trattativa per il passaggio di alcuni giocatori di baseball da una società all'altra. Il curioso episodio, che merita di essere raccontato, si è verificato nel giorni scorsi ma lo si è appreso solo ieri. L'Alpina, per cedere definitivamente al Cuminicucine Gianni Marussich e Beppe Perini, aveva chiesto a suo tempo di avere in cambio, oltre ad una certa cifra anche due giocatori del disciolto Cus Trieste passati alla società ronchese, Previsti e Lamanna.

All'ultimo momento (le operazioni per lo scambio di giocatori dovevano esaurirsi entro la mezzanotte di lunedì) l'Alpina aumentava le proprie... pretese chiedendo anche un palo di scarpe usate, quelle che Gigi Stepancich, rientrato dal prestito al Cuminicucine, aveva consegnato al magazziniere della società ronchese alla fine della passata stagione.

Perché proprio un paio di scarpe e per di più usate? Perché non si tratta di una calzatura molto comune ma un po' particolare in quanto Stepancich calza solo le speciali scarpette da baseball che hanno il numero 46. L'Alpina, non appena il giocatore era rientrato dal prestito si era data immediatamente da fare per acquistare in un negozio specializzato di Bologna le scarpe per il giocatore, ma dagli Stati Uniti vengono importate solo cinque paia con tale numero e la ditta era rimasta sprovvista.

Di qui la decisione di inserire nel «pacchetto» anche questa insolita richiesta. Insomma, se per un punto Martin perse la cappa, il Cuminicucine per un paio di scarpe usate ha potuto assicurarsi due preziosissime pedine.

CALCIO

Si fermano il 13 aprile due tornei dilettanti

Una nuova modifica è stata apportata ieri al programma già predisposto per quanto riguarda il prosieguo dei due maggiori campionati dilettanti di calcio. Il consiglio direttivo del comitato regionale, in relazione ai rinvii determinati domenica scorsa dal maltempo nel torneo di «Promozione» e nel girone «A» della «Prima categoria», ha deciso che i due campionati osservino domenica 13 aprile un turno di forzato riposo per consentire l'aggiornamento delle due classifiche. In tale data verranno recuperate le partite Icci Pro Tolmezzo - Monfalcone per la «Promozione» e Buiese - Basiliano e Comini - Passons per il girone «A» della «Prima categoria».

Proseguirà regolarmente la sua marcia, invece, il girone «B» della «Prima categoria».

C.M.M. - Cervignano anticipata a sabato

Sabato prossimo, per il campionato di «Promozione», si affronteranno Circolo Marina Mercantile Pro Cervignano. Un anticipo davvero interessante tra due squadre che stanno attraversando un ottimo periodo di forma. I «marinaretti» cercheranno di ottenere la sesta vittoria consecutiva. La partita avrà luogo in viale Sanzio con inizio alle ore 15.30.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri sulle partite disputate il 23 marzo e domenica scorsa nei maggiori campionati dilettanti. Complessivamente sono stati squalificati 14 giocatori.

Questi i provvedimenti adottati.

squalifica una giornata: Costa (Cervignano), Bozzato (Casarsa), Cattai (Pasianese), Giordani (Pieris), Clementin (Isonzo), Poli e Peri (Cremcaffè), Manzon e Kirchmayr (Rosandra), Tortolo (Palmanova), Monzon (Stock), Sammartino (San Pier d'Isonzo), Infanti (Bertiolo);

squalifica due giornate: Clama e Trentin (Turriaco).

BASEBALL AMICHEVOLE

Alpina - Vernier Buttrio sabato a Villa Opicina

Alpina e Vernier Parchetti Buttrio disputeranno sabato e domenica un doppio confronto amichevole in vista dell'inizio dell'attività che dovrebbe avvenire prossimamente. Il primo dei due incontri, quello di sabato, verrà giocato sul diamante di Villa Opicina con inizio alle ore 18. La seconda partita verrà disputata domenica sul campo di Buttrio alle ore 10.

Torna domenica la «A» di pallamano

Torna il campionato per la Duina. Dopo due mesi tondi di sosta, domenica prossima si rigiocherà per i due punti, e la squadra triestina per proseguire la sua marcia solitaria in vetta alla classifica. Domenica mattina al Palasport la compagine di Lo Duca incontrerà i modenesi dell'Assicurazione Agricoltura. Per la capolista dunque non ci dovrebbero essere problemi per mantenere il vantaggio attuale, anzi si spera molto nei difficili impegni delle inseguitrici per eventualmente aumentarlo.

Intanto, nell'allenamento dell'altro ieri si è rivisto ai bordi del campo Enzo Tessarolo. L'atleta, che sino alla scorsa stagione aveva militato con i colori biancoazzurri, attualmente sta svolgendo il servizio militare. Il giocatore ha confermato che è passato in forza alla squadra dell'Esercito, e che quindi tra qualche settimana affronterà come avversario i suoi ex compagni.

● CALCIO. Wlodzimierz Lubanski, il miglior centravanti della storia del calcio polacco, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica al termine della stagione. Lubanski aveva ripreso l'attività in marzo dopo due anni di sosta a causa di un grave incidente.

IL C. U. PREOCCUPATO

INFORTUNIO A BETTEGA

Roma, 2

Un solo neo, un grosso neo, nel divertente, piacevole pomeriggio all'Olimpico: l'infortunio occorso a Bettega al 40' del primo tempo quando, in un contrasto con un avversario, l'atleta ha riportato una preoccupante distorsione al ginocchio sinistro. Il giocatore è dovuto uscire dal campo anzitempo e zoppicava, ed era preoccupato all'uscita dagli spogliatoi. «Mi sono trovato — ha spiegato — con il piede sinistro sotto il piede dell'avversario e sono caduto. E' stato un brutto movimento e ho sentito subito dolore. Ora non so esattamente che cosa sia successo; dovrò attendere 24 ore perché i medici possano giudicare l'entità del malanno. Speriamo bene».

Anche Bernardini, più che della vittoriosa partita di oggi, ha preferito parlare di Bettega e delle implicazioni che comporterebbe l'eventuale assenza dell'ala sinistra juventina nella nazionale che giocherà contro la Polonia.

Al c.u. è stato subito chiesto come provvederà alla sostituzione dello juventino nel caso di una sua indisponibilità: con Chinaglia, Savoldi, oppure con Antognoni?

«Penso che non sarebbe questa la soluzione — ha risposto — Bettega svolge un gioco del tutto particolare. E non penso neppure al romanista Prati». Gli è stato suggerito il Pulici torinese, e il tecnico a questo punto non ha risposto ma non è apparso scandalizzato.

Bernardini ha quindi così giudicato nel complesso la partita di oggi: «E' stato un allenamento contro una squadra ingenua, sprovveduta sul tipo della Norvegia. Mi pare però di avere visto nella nostra squadra la possibilità di svolgere il tema che ci siamo proposti. Vuol dire che c'è una base tecnica. Podisti ce ne sono pochi, ma c'è abbastanza palleggio, passaggi di prima abbastanza buoni. Considerati gli avversari di oggi non posso dire però di essere entusiasta».

Alla domanda se Chinaglia e Savoldi potrebbero trovare posto insieme nella squadra, Bernardini ha risposto: «Oggi hanno giocato insieme perché Bettega si è fatto male e perché era già in programma di far risparmiare Capello. Ho chiesto a Chinaglia se se la sentiva di occupare un altro posto e lui ha accettato. Io così l'ho visto impegnato in un altro ruolo e lui si è divertito. La cosa però non era programmata. Una soluzione del genere comporterebbe spostare uno dei due dal ruolo abituale e ciò non è semplice».

DA MILANO DOPPIA SORPRESA NELL'«INFRASETTIMANALE» DEI DUE MAGGIORI TORNEI DI PALLACANESTRO

L'INNOCENTI HA RILANCIATO IL CAMPIONATO: IGNIS K.O. VINCE LA SNAIDERO, IL LLOYD È SCONFITTO A BOLOGNA

Alco-Lloyd 86-45 (44-20)

ALCO: Calamai, Orlandi 6, Caglieris 18, Devetag 4, Biondi 19, Giauro 11, Arrigoni 19, Viola, Albertazzi 3, Fabris 6.

LLOYD: Brooks 26, Millo 2, Forza 5, Cepar 1, Pozzecco 7, Meneghel, Chittolina, Bassi 2, Oeser 2, Bubnich.

ARBITRI: Giacobbi e Rosi di Roma.

NOTE: tiri liberi: Alco 20 su 26, Lloyd 9 su 22. Uscito per 5 falli Forza. Spettatori 1000.

Bologna, 2

Il Lloyd è andato alla deriva molto presto. Dopo aver mostrato qualcosa di buono nei primi 5', conducendo con un margine di due punti (7-5 e 9-7), la squadra di Vianello è stata poi travolta dal ritmo e dal gioco superiori dell'Alco che, nonostante le assenze di De Vries e Benevelli, è apparsa sufficientemente in palla e soprattutto determinata.

A metà del primo tempo, esattamente al 10', il Lloyd era già spacciato: 10-20. Il passivo è progressivamente aumentato sino a toccare i 20 punti (10-30) al 14'. Neppure Brooks, positivo all'avvio, in questa fase è stato in grado di esprimersi compiutamente e tutta la squadra è crollata sotto i colpi dei bolognesi.

La ripresa ha confermato la superiorità dell'Alco, in avanti con un margine di 40 lunghezze al 10' (67-27) e le debolezze del Lloyd, incapace di opporre una parvenza di difesa e oltretutto rassegnato al peggio con largo anticipo. Partita dunque a senso unico dell'Alco, apparsa fin troppo sicura di fronte all'arrendevolezza del Lloyd. Biondi e Arrigoni, soprattutto nella prima parte dell'incontro, hanno realizzato i canestri che hanno spianato la strada al largo successo, mentre nella ripresa sono saliti alla ribalta Caglieris e Giauro.

Il Lloyd, come si è detto, è stato all'altezza del compito soltanto nei primi 5'. Poi è scomparso. La squadra ha attuato la difesa individuale, ma si è lasciata travolgere dal contropiede e dalla velocità dei petroniani. Brooks è stato il maggiore realizzatore della gara, ha lottato tenacemente sotto le plance contro il rude Giauro, ma il suo apporto non è stato sufficiente per evitare il largo passivo. Oltre a Brooks, anche Forza non ha demeritato se non altro per aver saputo contenere Caglieris finché non ha dovuto lasciare il campo dopo il quinto fallo. Pozzecco si è battuto con generosità, ma non ha retto al ritmo dell'incontro. Nulla da eccepire sull'arbitraggio.

Silvano Stella

I risultati

GIRONE SCUDETTO

Innocenti - Ignis	69-61
Forst - Sapori	75-66
Jolly - Mobilquattro	88-87
Sinudyne - Saclà	83-79

CLASSIFICA: Forst punti 10; Ignis 8; Innocenti e Sinudyne 6; Sapori e Jolly 4; Mobilquattro 2; Saclà 0.

CLASSIFICAZIONE «B»

Alco - Lloyd Trieste	86-45
Snaidero - Duco	91-87
Rondine - Prandoni	69-66
Pinti Lazio - IBP Roma	86-82

CLASSIFICA: Snaidero punti 10; IBP Roma e Alco 8; Duco e Pinti Lazio 6; Rondine 2; Lloyd e Prandoni 0.

Innocenti-Ignis 69-61 (36-24)

INNOCENTI: Iellini 6, Brumatti 14, Benatti, Hughes 10, Bariviera 17, Bianchi 12, Ferracini 10.

IGNIS: Rusconi 4, Rizzi 6, Salvaneschi, Zanatta 18, Morse 19, Ossola 1, Meneghin 2, Bisson 11.

ARBITRI: Albanesi di Varese e Solenghi di Milano.

NOTE: tiri liberi: 7 su 12 per Innocenti, 9 su 16 per Ignis. Usciti per cinque falli: Hughes (Innocenti) 15'35" e Morse (Ignis) 19'54". Spettatori oltre cinquemila al limite della capienza del Palalido. La partita è iniziata con venti minuti di ritardo per esigenze televisive. Presente in tribuna il commissario tecnico della nazionale Giancarlo Primo.

Milano, 2

L'Innocenti ha fatto il miracolo: ha battuto l'Ignis dando nuova linfa al campionato entusiasmando i propri tifosi. I milanesi erano arrivati al big-match dopo le sconfitte di Bologna e Cantù che avevano suscitato molte critiche. Ai ragazzi di Faina restava solo una carta: battere l'Ignis e ci sono riusciti senza lasciare agli avversari alcuna possibilità di recriminare.

In un Palalido gremito fino all'inverosimile, l'Innocenti ha giocato una partita perfetta in difesa e redditizia in attacco. Hugues, spesso criticato, ha giganteggiato sotto il proprio tabellone prendendosi il lusso di «stoppare» più volte Morse e Meneghin.

D'altra parte era un'Ignis decisamente in serata negativa: i varesini, forse turbati dalla notizia del nuovo abbinamento hanno offerto una prestazione opaca. Una particolare nota di demerito va attribuita a Morse (sei punti nel primo tempo) e a Meneghin, talmente svagato che Gamba lo ha tolto per quasi tutta la ripresa dopo che aveva segnato il suo primo (unico) canestro al 2' del secondo tempo. Meglio sono andati Zanatta e Bisson.

Snaidero-Duco 91-87 (53-46)

SNAIDERO: McDaniels 28, Malagoli 12, Giomo 23, Pieric 8, Natali 6, Melilla 10, Paschini 4.

DUCO MESTRE: Quintavalle 10, Cedolini 4, Bertini 14, Meier 17, Villalta 26, Buzzavo 6, Dalla Costa 8, Borghetto 2.

ARBITRI: Soavi di Bologna e Del Fiume di Imola.

NOTE: tiri liberi realizzati: Duco 17 su 18, Snaidero 19 su 20. Usciti per cinque falli Cedolini e Quintavalle.

Castelfranco Veneto, 2

La Snaidero, pur con il fiatone e penando l'impossibile contro i caricatissimi mestrini della Duco, è riuscita a espugnare il Palazzetto di Castelfranco Veneto. Si è trattato di una partita dai toni agonistici accesissimi, vissuta minuto dopo minuto sul filo del rasoio.

Non è certo facile impresa raccontare tutto quello che è successo in campo in questi 40' di gioco, che i tifosi d'ambo le parti ricorderanno per un bel pezzo, non fosse altro per il risultato in bilico fino a una manciata di secondi dal termine. Occorre iniziare dal principio, quando le squadre scendono in campo tra un tripudio di bandiere (molte quelle udinesi).

Lamberti fa scendere sul parquet McDaniels, Giomo, Malagoli, Pieric e Natali. Villalta dall'inizio prende in custodia il temibilissimo negro di Udine e subito viene costretto al fallo ripetutamente. Al 2' di gioco «Renatino» ha già due falli e dalla panchina Augusto Giomo decide di cambiare marcatura. Affida McDaniels all'americano Meier, che inizia a francobollarlo senza pietà. Si rivelerà questa una mossa davvero azzeccata, esile filo cui si sono appigliate le speranze di tifosi locali in un insperato successo.

Si continua con un'altalena di punteggi. Quando sembra che la Snaidero allunghi il passo i mestrini si danno il classico colpo di reni e tornano a galla. Il ritmo è davvero vertiginoso e molti si chiedono fino a quando le due squadre resisteranno. Al 10' la Snaidero conduce per 30-29. Augusto Giomo chiama in panchina Bertini e mette in campo Buzzavo. Il trevigiano azzecca qualche buona palla dalla media distanza e riesce a riportare in quota la propria squadra, mentre gli udinesi, forti di un Giomo imprevedibile esecutore dagli angoli macinano come un rullo compressore canestri su canestri.

Nella ripresa i mestrini sfoderano la grinta di sempre e impongono la propria danza, forti anche degli errori di un McDaniels, che inesorabilmente pressato dall'americano della Duco, incomincia pure lui a sbagliare. Al 12' è la Duco a condurre per un punto. Ma si tratta di vantaggio provvisorio. Giomo caccia l'acuto, poi ci pensa McDaniels e la Snaidero è di nuovo in quota. E così via fino al 17' sull'85 pari.

Scossi dall'enorme tifo amico gli arancioni premono sull'acceleratore, facendo ricorso a tutte le loro residue energie. Per i veneti, orbati del prezioso apporto di Cedolini e Quintavalle cacciati in panchina per raggiunto limite di falli, è la fine.

Prando Prandi

L'Ignis scioglie l'abbinamento

Varese, 2

La «IGNIS pallacanestro» cambia nome. La notizia è stata resa ufficiale oggi con un comunicato della stessa società cestistica nel quale è scritto che «al termine del corrente anno sportivo cesseranno i rapporti pubblicitari fra la società «Pallacanestro Varese» e la società industriale «Ire - Ignis» e a partire dalla prossima stagione agonistica 1975-76 e per tre anni, la società «Pallacanestro Varese» sarà abbinata alla ditta «Fratelli Girgi-Sas» di Cantù (Como) e assumerà la nuova denominazione sociale «Mobil Girgi Pallacanestro Varese».

Nel comunicato il dott. Guido Borghi, presidente della «Pallacanestro Varese» ha espresso ringraziamenti al presidente del gruppo «Ire-Ignis» Gerrit Jeelof e alla società industriale Stesaper per quanto hanno fatto dimostrando grande sensibilità sportiva e attaccamento ai colori della pallacanestro varesina. Il dottor Borghi si è detto altrettanto certo che i fratelli Girgi continueranno «con immutata passione e rinnovato entusiasmo la gloriosa tradizione della pallacanestro locale».

Fiorentina sconfitta

Praga, 2

I cecoslovacchi della «Sklo» di Teplice hanno battuto per 2 a 0 la Fiorentina nell'incontro di ritorno della Coppa Mitropa. Hanno segnato Vicovsky al 19' e Melichar al 33' del primo tempo. Tra i viola si sono messi particolarmente in luce Brizi, Rosi ed Antognoni.

● CALCIO. Due sole squalifiche in Serie A: per una giornata dovranno riposare Biagini della Ternana e Galdiolo della Fiorentina.

● CALCIO. Il giudice sportivo della Serie C ha squalificato per una giornata Peressin e Flaborea dell'Udinese, ammonendo con diffida altri due bianconeri, Battoia e Sgrazzutti.

● CICLISMO. Il francese Rouxel si è aggiudicato la quarta tappa del Giro del Belgio battendo in volata l'italiano Marcello Bergamo. Freddy Maertens, giunto assieme al gruppo continua a comandare la classifica generale.

● BASKET. La nazionale italiana femminile ha conquistato il secondo posto al torneo internazionale di Zakopane vinto dalla Cecoslovacchia.

● CALCIO. Nell'incontro di recupero valido per il girone «E» del campionato di Seconda categoria Costalunga e Flaminio hanno chiuso in parità (2-2). Il Flaminio alla fine del primo tempo conduceva per 2-0.

CON LE PRIME GARE DELL'ARTISTICO E DELLA CORSA LA STAGIONE ENTRA NEL VIVO

PARLIAMO DI HOCKEY A ROTELLE (E NON C'È SOLAMENTE LA «LEVRETTE»)

In questo mese le discipline rotellistiche dell'hockey, del pattinaggio artistico e della corsa su strada e su pista entrano nel vivo del clima organizzativo ed agonistico. Infatti, ovviamente, per talune specialità (leggi artistico e corsa) si muovono appena i primi passi, ci si destreggia nella fase preparatoria, mentre nell'hockey è già entrato in funzione (od è imminente il suo ingresso) il tabellone delle classifiche, delle aspirazioni e delle previsioni a lungo raggio.

Assemblea elettiva

Domenica 6 aprile avrà luogo l'assemblea ordinaria e contemporaneamente straordinaria delle società del Friuli e Venezia Giulia. Sono interessati i sodalizi oltreché di Trieste e di Opicina, di Gorizia, Udine, Pordenone, Grado, Monfalcone, Palmanova e Pieris. L'o.d.g. dei lavori, che inizieranno alle ore 8.30 in prima convocazione e alle 9.30 in seconda, è nutritissimo. Il presidente uscente, dott. Umberto Spanghero, relazionerà sull'attività della stagione 1974. Seguiranno le elezioni del presidente del comitato regionale, essendo Spanghero dimissionario, e dei componenti del comitato stesso, previa nomina della commissione verifica poteri. Nessun delegato di società potrà rappresentare più di un sodalizio, oltre il proprio. L'assemblea avrà luogo nei locali del Coni provinciale di via del Teatro n. 2.

Riprende la «A»

Sabato 5 aprile si ritorna a parlare di hockey della categoria maggiore. Il campionato è arrivato alla quarta giornata e l'UST Levrette ospiterà il Follonica nella prima delle due partite consecutive casalinghe. Dopo i toscani scenderanno in viale Miramare i lanieri di Valdagno. Intanto gli alabardati non hanno sonnecchiato per Pasqua. Prima delle feste hanno incontrato in amichevole la squadra del Pordenone, che milita in serie B. Sono stati giocati quattro tempi col risultato complessivo di 7 a 5 per i triestini. Mancavano il portiere Furlani e Bormè.

Vigilia per la «B»

Il campionato dei cadetti partirà a metà mese e precisamente il 12 aprile. Tre le squadre giuliane presenti in questo torneo che porta in serie A la vincente del girone (il campionato è articolato in due gironi) quindi a due squadre, spetterà la promozione per direttissima. Al via troveremo i triestini del Ferroviario, il Pordenone e l'Edera Grado.

I... cani in Fiera

Il centro federale della Federpattinaggio è costretto quest'anno a chiudere anticipatamente la propria attività dovendo lasciare libera la pista del padiglione B della Fiera di Montebello. Infatti dal 13 aprile i locali del padiglione ospiteranno la mostra canina. Posto che il padiglione A è adibito costantemente per la custodia delle roulottes e funge praticamente da garage, in attesa che arrivi la fiera campionaria di giugno, gli sport chi abbisognano di ambienti chiusi possono aspettare, sperando sempre che il Palasport di Chiarbola apra un giorno a loro le porte. Nel caso del pattinaggio e relativo centro federale ciò rattrista maggiormente, perché l'opera fattiva del direttore del corso Giuliano Ciabatti e dell'appassionata insegnante Lia Camell-Poser non trova un'adeguata comprensione.

Eppure al corso, suddiviso in tre gruppi, hanno partecipato dallo scorso autunno 103 pattinatori in stragrande maggioranza di sesso femminile (ci pare che vi sia solo un maschio...). Al primo corso erano iscritte 42 pattinatrici, al secondo 39 e al terzo 22. I corsi d'istruzione per la stagione 1974-'75 comprendevano per il primo corso i seguenti esercizi: angelo, salto piedi uniti, bilanciato, pattinaggio indietro, carrello basso, angelo tenuto, salti sforbiciati, figura cigno, angelo mani ai fianchi e figura. Gli atleti del secondo corso hanno eseguito il disco di esibizione (le prove per il primo e secondo corso hanno avuto luogo martedì 1.o aprile), mentre gli atleti del terzo corso eseguiranno, giovedì 3 aprile, come esercizio obbligatorio la curva più il disco di esibizione.

Bruno Ive

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA

ELEZIONI / Che faranno DC e PCI: muro contro muro, e il muretto socialista?

I due maggiori partiti già s'allenano alla «guerra santa» sui temi del compromesso storico e degli opposti estremismi. Il PSI per ora tace e subisce. Avrebbe una carta provocatoria: l'aborto. Se la usasse... di *Lino Jannuzzi.*

SAIGON / L'inviato de «L'Espresso» racconta: così muore il Vietnam, di Thieu

Si scioglie e scompare il Vietnam, mentre centinaia di migliaia di persone fuggono dagli altipiani verso il mare. Ecco la cronaca di questa tragedia così come è stata vissuta negli ultimi giorni... di *Tiziano Terzani.*

MONTEDISON: Colpo grosso di Cefis / Primo: non avrai altro padrone fuori che me

Un'operazione di regime quale non s'era mai vista di più arrogante ha permesso al presidente della Montedison di sbarazzarsi di qualsiasi controllore, primo fra tutti lo Stato. Ma ecco com'è andata...

GRIMALDI LINES

annuncia il

VIAGGIO INAUGURALE

il 5 Maggio '75

della nuova costruzione

RO-RO CAR-CARRIER "Dora Baltea"

LA PIU' VELOCE
LA PIU' GRANDE

Linea:

GENOVA - MARSIGLIA ABIDJAN - LAGOS

accetta: AUTO - CAMIONS - TRATTORI E ESCAVATORI - AUTOBETONIERE - AUTOGRU E QUALSIASI ALTRO TIPO DI VEICOLO SEMOVENTE

Questa nuova unità si aggiunge alle:

mn. "Warrington" mn. "Aquila"

già in linea sul WEST AFRICA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

GENOVA - PIAZZA GRIMALDI, 1

Telefoni 200.541, 280.326 - Telex 27164

Buda in Barriera **Buda**

il vostro orefice di fiducia

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	Ex	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50	Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.15	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	*(Simplon Express)* Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi. WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado Parigi e Venezia Parigi. WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	Ex	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10	Ex	Venezia
13.40	D	Venezia - Milano
13.58	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10	Ex	Venezia
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	Ex	*(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica: facoltativa il martedì.

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Salisburgo Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.05	L	Udine
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	*(Italien Osterreich Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36	L	Udine

ARRIVI

0.51	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50	L	Udine
9.00	D	*(Osterreich Italien Express)* Stoccarda Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.05	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
19.45	L	Udine
19.51	Ex	Tarvisio - Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.47	D	Vienna Salisburgo - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
10.29	Ex	*(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48	D	Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20	L	Villa Opicina (1)
19.07	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado - Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.

(2) Soppresso la domenica.

(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

ATTENZIONE solo sabato 5 aprile SCONTO 20% su tutte le confezioni uomo, donna, bambino

Vesti giusto. Non una lira in più.



roVer® CASUAL WEAR

per il tempo libero

CLUB

per l'abbigliamento classico maschile

Bella in linea

per la moda femminile

upim *con sicurezza*

ALIMENTARI	
OO	Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierícci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300) Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 22620 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino al 5 aprile. Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto: Birra DREHER (cauzionato) a L. 200 alla bottiglia. 22620/1 OO

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 150 per parola

AGENZIA forniture ufficio negozi industria vasto portafoglio clienti affiderebbesi dinamico referenziato. Tel. 732251. 42863 P

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in p. ; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

RINOMATA azienda vinicola dei colli orientali del Friuli ricerca un agente introdotto nel settore. Zona Trieste e provincia. Si offrono condizioni interessantissime costituite da provvigioni e concorso spese. Scrivere dettagliando per espresso a SPI, Cassetta 45/B Udine. 5975 P

SIGNORA 40enne presenza cerca rappresentanza. Tel. 731927. 42805 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. Massime facilitazioni di pagamento. FIAT 850, 124 berlina, 124 special, 1100 R Familiare, 125. FORD Escort 1100, Cortina. OPEL Kadett, Rekord coupé. LANCIA Flavia. VAUXALL Viva. AUTOBIANCHI Primula. N.S.U. Prinz 4. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS. 1100 GLS. 1301 Special 1501. CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 850 '65 '67, 1100 R, Primula '68 '70, 128 '71, Simca 1000 '65 '70 '71, '72, '73, Rallye '72, 1301 S '71, 1301 Break '73, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 22675 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 79634: «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, 1300 super nuova 1975, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1972 1970, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1974. FIAT 128 berlina 4 porte 1970 1968, 128 rally 1971, 124 berlina 1971. PEUGEOT 304 1973. RENAULT TL 6 1971. VISITATECI!!!

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo; BMW Turing '72, Lancia Fulvia '70, Coupé '71, Capri '73, 500 L '71, '68, '67, 850 S '69 '66, Coupé '67, 126 '74, 112 '72, 127 '74, '71, 128 '74 '72, 124 '68, Spider '67, Opel Kadet '70, Mini Cooper '67. Festivi ore 10-12. 22670 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256.

AUTOSALONE Trieste vende: 850 spider 71, 850 coupé 70, 126 73, 500 66 68, 500 fam. 74, 750 66, 1500 C 66, 128 fam. 70, 850 S 68, 124 S 71, 124 68, 125 68, 124 coupé 5 M 68, 1100 R 68, Fulvia coupé 67, Giulia 1300 68, 128 71. Visibili via Giulia 10. 43006 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

BICICLETTA corsa vendo meccanica Campagnolo 95.000. Telefono 53247. 43170 Q

CX — vettura dell'anno — prove prenotazioni da Dinoconti, via Coroneo 33. Tel. 762381. 49 Q

FIAT 500 L sett. 71 30.000 km perfetta 500.000 non trattabili telef. 730445 dalle 14 alle 16. 22830 Q

FIAT 500 F, ottime condizioni più Ciao come nuovo vendo 350.000, visibili 8-12, 15-19, Innocenti, via Carpineto 8/1. 22871 Q

MATRA A-LX gialla, 30.000 km perfetta in tutto. Tel. 76711. 22821 Q

OCCASIONE vendesi 1100 special '62 ottimo stato 100.000 trattabili. Tel. 759126 telefonare dalle 14-15. 43124 Q

OCCASIONI: 500 L 70 71, 500 Giardiniera 70 72, 127 71 72, 128 73, 128 coupé 73, A 112 73, Abarth 74, 125 Special 69 71, 850, 850 coupé, 124, 124 coupé, Renault R 8, Mini Minor, Moris Cooper, Alfasud, BMW 2002 TI, Suzuki 500, Kawasaki 500. Permute facilitazioni 30 mesi senza cambiali. Aperto festivi. Agenzia «Lancia, Autobianchi» di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. 22634 Q

OCCASIONISSIMA vespa 50 come nuova vendo telefonare ore pasti 30629. 42815 Q

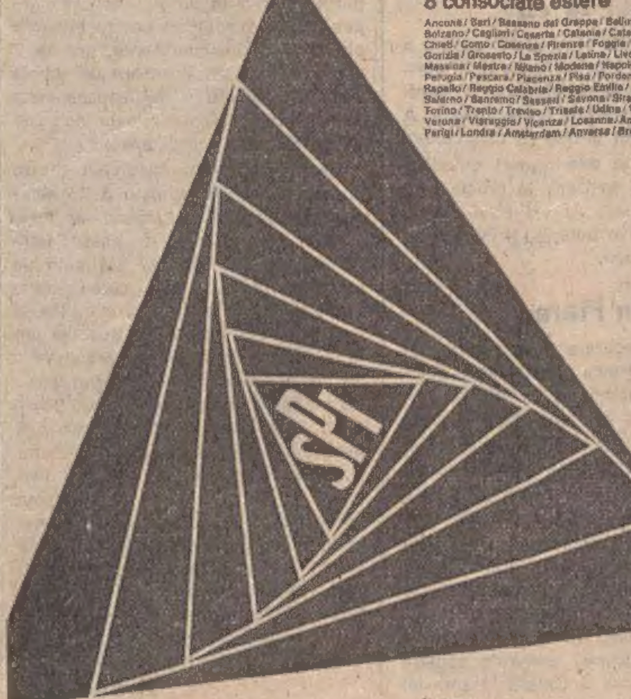
Continua in 16.a pagina

Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere



se nelle vostre immediate intenzioni c'è l'acquisto di una vettura

ALFA SUD LUSSO o TI

NON ASPETTATE PIU'

POSSIAMO ANCORA PER POCO FORNIRVELA A PREZZO BLOCCATO

I concessionari Alfa Romeo:

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59 - S.S. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA FLAVIA 53, TEL. 826644/45
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL 15 APRILE A BRUXELLES RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI EUROPEI

SULLA «BATTAGLIA DEL VINO» RISCHIA DI SPEZZARSI LA CEE

L'Italia chiede che vengano ristabilite le regole della libera circolazione nella Comunità Nel «Midi» è finita la tregua pasquale - I francesi temono la concorrenza sugli altri mercati

Roma, 2

«Se il 15 aprile (data in cui il consiglio dei ministri della CEE si riunirà per esaminare il problema delle importazioni di vino italiano in Francia) non verranno ristabilite le regole della libera circolazione delle merci tra i paesi della CEE, prevista dal trattato di Roma, vorrà dire che non esisterà più la Comunità economica europea». Lo ha dichiarato il ministro per l'agricoltura, Marcora, al termine dell'incontro svoltosi al ministero, con le organizzazioni dei produttori e dei commercianti di vino, convocato per esaminare gli aspetti della «guerra del vino», scoppiata tra l'Italia e la Francia. Il ministro ha sottolineato l'alto senso di responsabilità dimostrato dalle organizzazioni italiane interessate a questa «guerra», le quali, malgrado la notevole tensione registrata in questi giorni, hanno mantenuto un comportamento degno di ammirazione.

Per quanto riguarda la riunione dei ministri CEE, a Bruxelles, fin da ora si sa che la commissione europea sosterrà il ruolo di «pubblico accusatore» contro la Francia. Ieri, il commissario Lardinois, responsabile del settore agricolo, ha dichiarato che il governo francese, avallando il blocco delle importazioni di vino dall'Italia, per un periodo di un mese, ha commesso una grave infrazione alle regole CEE. A prescindere dalla riunione ministeriale, i servizi giuridici dell'esecutivo comunitario stanno, intanto studiando le procedure «ad hoc» per deferire la Francia, dinanzi alla corte di giustizia della Comunità, come già chiesto dall'Italia.

Dal canto suo il ministro Marcora, ha anche illustrato la linea di azione che (in parte suggerita dagli elementi emersi nel corso dell'odierna riunione) sarà portata avanti dall'Italia a livello comunitario e che si articola nei seguenti sei punti: immediato ripristino delle regole comunitarie che sanciscono la libera circolazione dei prodotti; aumento sostanziale della quota di vino da ammettere alla distillazione agevolata (attualmente la CEE ammette alla distillazione agevolata 4,6 milioni di ettolitri di vino contro domande per 11 milioni di ettolitri presentate dalla Francia e per 12 milioni di ettolitri presentate dall'Italia); rimborso dei danni subiti dai nostri esportatori (gli interessati sono stati invitati dal ministro a indicare entro il più breve tempo possibile l'ammontare delle perdite subite); incentivazione dell'esportazione verso paesi extracomunitari (si tratterebbe di aiuti per consentire di vendere il vino ai paesi dell'Est europeo); ricerca di un'intesa nell'ambito della politica comunitaria per regolare lo sviluppo della viticoltura (prevalentemente tra l'Italia e la Francia) assicurando a essa garanzie comparabili a quelle già in essere per le altre produzioni; rispetto della preferenza comunitaria e rapporti con i paesi del Mediterraneo che non pongano oneri inammissibili a carico dei viticoltori europei, oneri che vanno invece sostenuti dalla Comunità.

Frattanto nel «Midi» della Francia la tregua pasquale è terminata e la tensione cresce nuovamente. Il «Comitato di azione viticola» della regione dell'Aude si è riunito questo pomeriggio a porte chiuse nella città di Carcassonne e ha chiesto al governo una moratoria fiscale e il rinvio, fino al 30 giugno prossimo, di tutte le scadenze dei rimborsi dei prestiti concessi dal ministero dell'agricoltura. Se i pubblici poteri non daranno una risposta positiva a queste richieste entro il 5 aprile — annuncia un comunicato del comitato — saranno decise nuove azioni di lotta.

In tutta la regione continuano i blocchi stradali per impedire l'arrivo di vini italiani. Nella serata di ieri sono stati intercettati» da un «commando» di viticoltori alcune autobotti e sono stati versati per terra circa duemila ettolitri di vino. I commercianti di vini, dal canto loro, hanno minacciato il licenziamento della maggior parte dei loro dipendenti se la situazione attuale, che ha paralizzato totalmente la loro attività, dovesse continuare. Secondo un calcolo della Cgt (sindacato comunista) sarebbero circa mille gli operai che potrebbero perdere il loro posto di lavoro. I commercianti danno tempo un mese perché la situazione si normalizzi.

Nel tardo pomeriggio di oggi, una trentina di rappresentanti del Centro nazionale dei giovani agricoltori ha occupato la sede parigina della Comunità economica europea per protestare contro la commissione di Bruxelles che ha condannato la decisione della Francia di chiudere le sue frontiere alle importazioni di vino italiano.

Ma quali sono le cause di quest'insolita «grana» che rischia di frantumare l'ideale comunitario? I viticoltori francesi cominciano a temere seriamente la concorrenza dei vini italiani sui mercati esteri e in particolare sui mercati della CEE. Secondo molti osservatori il vero scopo della «guerra» contro i vini italiani è diretta più a contrastare l'espandersi dell'esportazione italiana verso altri mercati che verso la Francia stessa. In questo senso trova spiegazione la decisione del ministro francese per l'agricoltura, Christian Bonnet, di bloccare ogni importazione di vino e non solo quella relativa al «vino da taglio» che è oggetto della contestazione dei viticoltori dei dipartimenti meridionali francesi. E' in questo senso che autorevoli organi di stampa e la radiotelevisione francesi hanno riportato anche con un certo rilievo dichiarazioni circa la dubbia genuinità del vino italiano.

Ai viticoltori francesi, e, più che ad essi, ai grossi commercianti in vini non danno tanto fastidio i circa 55-56 miliardi di lire di vino esportato nel 1974 dall'Italia verso la Francia, ma il quantitativo pressoché identico esportato verso la Germania, i 12 miliardi di lire di vino che hanno preso la via della Gran Bretagna, i circa 25 miliardi esportati negli Stati Uniti.

Fino a qualche anno fa la Francia era il più grosso produttore mondiale di vino e indiscutibilmente il maggiore esportatore. La lunga tradizione enologica francese comincia però da qualche anno ad essere intaccata dai vini italiani che, a parte la rinomanza di alcune qualità d'Oltralpe, non hanno nulla ad invidiare ad altri vini.

Sul mercato francese, l'Italia esporta quasi esclusivamente vini da taglio. Nel solo 1974 ne è stato esportato per qualcosa come 35 miliardi di lire. Si tratta di vini del Sud, ad alta gradazione (fra i 13 e i 15 gradi) che servono a «rinvigorire» la produzione troppo debole che altrimenti rischierebbe di non trovare un consumatore.

Il fatto che la protesta dei viticoltori contro questi vini italiani (ai quali essi preferiscono pratiche diverse e vietate in Italia come quella di aggiungere zucchero al vino «debole») sia stata gonfiata e strumentalizzata per una battaglia più ampia è anche dimostrato dalla constatazione che la sovrapproduzione di vino è un fenomeno ricorrente e strutturale nei dipartimenti francesi meridionali. *(Ansa - Italia)*

LO SPAVENTOSO DRAMMA DEI PROFUGHI



TITO POLEMICO con Jakubovski

Skopje, 2

Il Maresciallo Tito ha accusato oggi il comandante in capo delle forze armate del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Jakubovski, di avere sottovalutato il contributo che le forze partigiane jugoslave hanno dato alla vittoria degli alleati. Il Presidente Tito ha parlato oggi a Skopje, capitale della Repubblica jugoslava di Macedonia dove si trova da alcuni giorni in visita. Tito — parlando agli attivisti della Macedonia — ha dapprima accennato alle accuse di revisionismo.

Dopo aver affermato che grazie alla lotta dei comunisti jugoslavi le concezioni staliniste nel mondo operaio internazionale sono state superate, e che proprio tale fatto ha reso possibile un forte rilancio del socialismo in molti paesi, Tito è sceso in diretta polemica con Jakubovski: «Per tanti anni — ha detto il Presidente jugoslavo — la lotta delle forze jugoslave di liberazione erano state sottovalutate. Ecco, oggi di nuovo, trent'anni dopo la vittoria contro il fascismo, la lotta dei popoli jugoslavi per la loro liberazione, durante la quale sono morti sul campo di battaglia un milione e settecentomila persone, viene di nuovo sottovalutata».

(Ansa)

SVENTATO IN OLANDA IL FOLLE PIANO DI UN «COMMANDO» DI TERRORISTI

GIULIANA D'OLANDA È SFUGGITA A UN SEQUESTRO CON FINI POLITICI

I mancati rapitori, già in carcere, volevano richiamare l'attenzione sulle rivendicazioni dell'arcipelago delle Molucche - Sarebbero entrati nel palazzo reale con un grosso autocarro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aia, 2

Sono sotto la rigida sorveglianza della polizia dieci moluccani del Sud accusati di avere programmato un assalto al palazzo reale olandese con il conseguente sequestro della regina Giuliana. Intendevano, ha detto il procuratore A. W. Holstejin, penetrare con un autocarro nel recinto del palazzo, sopraffare le guardie reali, impadronirsi della sovrana e tenerla in ostaggio.

La polizia ha ricevuto una serie di avvertimenti: qualcuno vorrebbe liberare gli arrestati, e per far fronte a ogni evenienza sono state chiamate di rinforzo squadre della volante da altre località olandesi. Intanto i dieci sono stati affidati alla guardia di unità speciali.

Gli estremisti, ha detto Holsteijn, disponevano di mappe particolareggiate del palazzo reale, che si trova presso Utrecht, nell'Olanda centrale, e avevano studiato il miglior modo di penetrare nell'edificio. Una volta entrati nel palazzo di Soestdijk avrebbero sequestrato la regina per richiamare l'attenzione sulla rivendicazione di indipendenza delle Molucche del Sud.

L'arcipelago appartiene all'Indonesia, e faceva parte un tempo delle Indie orientali olandesi. Nei Paesi Bassi vivono circa trentatremila persone originarie delle isole. Nel dicembre dello scorso anno vi fu uno scontro fra la polizia dell'Aja e un gruppo di moluccani separatisti, che protestavano per il trasferimento, avvenuto 25 anni fa, della sovranità dall'Olanda all'Indonesia, e chiedevano l'instaurazione nell'arcipelago di una repubblica indipendente.

Già nell'agosto del 1970 c'era stato un incidente: un gruppo di separatisti aveva preso d'assalto e occupato la residenza dell'ambasciatore indonesiano nei Paesi Bassi. L'attacco fu sferrato alla vigilia di una visita in Olanda del presidente Suharto. L'ambasciatore Tawin A. Natadiningrat sfuggì alla cattura gettandosi, in pigiama, da una finestra. La famiglia del diplomatico e il personale furono invece presi in ostaggio. I trentacinque autori della scorreria vennero poi condannati a pene varianti fra i quattro mesi e i tre anni.

I separatisti moluccani hanno istituito un governo in esilio della «repubblica delle Molucche del Sud». J. A. Manusama, che si proclama presidente della repubblica, ha immediatamente sconfessato il progetto di attacco al palazzo reale e di sequestro della regina. Manusama, che dice di rappresentare la maggior parte dei moluccani residenti in Olanda, ha detto che si trattava di un'iniziativa «stolta e insensata», di un'idea folle: «Era impegnato nel piano solo un gruppetto di persone, e quanto prima questo gruppo sarà ridotto alla ragione tanto meglio sarà. Si tratta di criminali che non si interessano affatto della repubblica».

Il procuratore Holstejin ha detto che sette degli uomini, arrestati il mese scorso per certe rapine nell'Olanda orientale, hanno detto alla polizia dei progetti di assalto a Soestdijk. Subito sono stati tratti in arresto gli altri tre. I moluccani erano in possesso di pistole, di fucili e di un mitra. Non è ancor chiaro chi fosse il capo del gruppo.

Oltre alla regina Giuliana, ha detto il magistrato, i moluccani contavano di prendere in ostaggio altri personaggi della famiglia reale. Hanno detto di appartenere all'organizzazione estremista «Tama Ela» e hanno dichiarato che se il piano di sequestro di Giuliana d'Olanda fosse fallito il seguito dell'azione sarebbe stato improvvisato.

Gerard Peterson



Telefoto Upi

Nha Trang — Ancora due dolorose immagini del dramma dei profughi nel Vietnam del Sud investito dalle truppe comuniste

LA TRAGEDIA PRESSO GRENOBLE





Telefoto Ansa-Upi

Grenoble — Due immagini dell'agghiacciante sciagura che è costata la vita a 27 pellegrini francesi e il ferimento di altri sedici. Nella foto in alto: il recupero delle salme dai rottami del pullman precipitato in una scarpata. Nell'altra foto una visione aerea della strada e, tratteggiato, il volo del pullman

RIDOTTO IL PROGRAMMA DOPO LE MANIFESTAZIONI OSTILI

Molto più breve la visita di Sceliepin in Inghilterra

L'ex capo del KGB parla di «provocatori pagati» - Fuga all'aeroporto

Londra, 2

Si è conclusa oggi, con notevole anticipo sul previsto, la visita di Aleksandr Sceliepin, capo dei sindacati sovietici, in Inghilterra. Sceliepin è ripartito per Mosca, oggi pomeriggio, a bordo di un bireattore delle linee aeree russe.

Sceliepin aveva lasciato Londra stamane per incontrarsi con i leader dei sindacati scozzesi. Il Tuc, la confederazione dei sindacati inglesi, ha definito «storiche» le conversazioni avute con Sceliepin, in un'atmosfera «amichevole e costruttiva». Sia da parte del Tuc, sia dallo stesso Sceliepin è stato smentito che la visita della delegazione sovietica sia stata abbreviata a causa delle crescenti manifestazioni di ostilità che hanno accolto i sindacalisti sovietici. Comunque, originariamente si era parlato di una visita di quattro giorni. Sceliepin ha detto che le manifestazioni, «ingiustificate», sono state condotte da «professionisti provocatori pagati». «Vi hanno dato 5 sterline per insultarmi. Io ve ne posso dare 20 per applaudirmi», ha affermato nel corso di una conferenza stampa.

Sceliepin era stato costretto ieri a ricorrere a una controfigura per sfuggire alla massa dei dimostranti (ebrei sovietici e ucraini) che lo ha accolto davanti alla sede del Tuc, al grido di «assassino, assassino» Ogni volta che egli ha dovuto spostarsi dall'ambasciata sovietica, dove ha pernottato, alla centrale sindacale, un'auto con il «falso» Sceliepin a bordo è stata mandata avanti a far da scudo e a distrarre l'attenzione dei manifestanti mentre il leader sindacale sovietico entrava furtivamente da porte laterali. Anche oggi, all'aeroporto di Prestwick, dove la polizia teneva la situazione sotto controllo, Sceliepin — evidentemente contrariato — ha dovuto raggiungere il suo aereo passando per la zona dei velivoli da trasporto. *(Ansa)*

MENTRE ISABEL PERON SMENTISCE LE VOCI CHE LA VOLEVANO DIMISSIONARIA

ONDATA DI SANGUE IN ARGENTINA

I vari gruppi terroristici della sinistra si sono uniti nella guerriglia contro lo stato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 2

L'attuale capo dello Stato argentino, signora Isabel Peron, non ha nessuna intenzione di dimettersi, ed è decisa ad affrontare con rinnovato vigore i principali problemi del paese prima fra tutto quello della violenza. Lo ha dichiarato ai giornalisti il senatore Alberto Fonrouge, esponente dell'attuale coalizione del governo argentino al termine di una seduta del consiglio dei ministri nel corso della quale si è parlato soprattutto del terrorismo.

L'impegno di Isabelita Peron a combattere con nuovo vigore il terrorismo è stato più opportuno non solo alla luce degli ultimi delitti (un colonnello dell'esercito e due agenti di polizia sono stati assassinati proprio oggi nel quartiere di Palermo) ma di un'improvvisa unità di intenti che sarebbe emersa tra i principali gruppi della guerriglia, un tempo divisi da profondi contrasti. Da elementi in possesso dei servizi di sicurezza argentini risulta che i «monteneros» e l'esercito rivoluzionario del popolo (Erp) vale a dire le due più potenti organizzazioni estremiste del paese, pur mantenendo distinte identità, si aiuterebbero vicendevolmente. Lo dimostrerebbe in modo indiretto il fatto che su un giornale clandestino l'«Erp» si sia compiaciuto dell'assassinio del console onorario americano, John Patrick Egan, giustiziato il primo marzo scorso dai «monteneros».

Ufficiali dei servizi di sicurezza locali vanno più oltre ed affermano, in via confidenziale, di avere prove dalle quali risulta che guerriglieri dell'«Erp» e «monteneros» hanno partecipato insieme a operazioni terroristiche. Tale unità operativa si spiegherebbe con quella che è oggi la politica delle autorità argentine in tema di anti-terrorismo, di considerare cioè tutti gli estremisti di sinistra alla stessa stregua senza fare distinzione tra i vari gruppi.

La cronaca sempre più tormentata di questo paese registra come si è detto nelle ultime ore altri tre morti, il tenente colonnello dell'esercito Horacio Colombo e due agenti di polizia, uccisi a bruciapelo nei pressi di una grossa installazione militare nel quartiere residenziale di Palermo. I terroristi, che si presume di sinistra, hanno assalito, sparando a raffiche, un'auto di stato con a bordo alcune guardie del corpo del ministro Jose Lopez Rega. Due delle guardie sono rimaste uccise sul colpo mentre una terza è rimasta gravemente ferita. Il colonnello Colombo che si trovava a transitare con l'auto in quei pressi, intuito cosa stava accadendo ha fatto fuoco sui guerriglieri venendo a sua volta raggiunto da una raffica e ucciso.

Mort Rosemblum

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 2 corrente è spirato serenamente munito dei conforti religiosi

Ettore Stichelli
pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, i parenti e amici tutti.
Si ringraziano il dott. LIVIO ZECCHIN, suo medico curante da lunghi anni; i medici, le suore ed il personale della II Geriatria dell'Ospedale Maddalena; il rev. don PIERO GIROTTO ed i Padri Sacramentini per l'affettuosa assistenza spirituale.
I funerali seguiranno venerdì 4 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 aprile 1975

Il Consiglio Direttivo, i soci e gli amici del Circolo Ricreativo Sportivo Julia partecipano al lutto che ha colpito la sua dirigente LAURA per la morte del caro padre

Ettore Stichelli

Trieste, 3 aprile 1975

Prendono parte al lutto:
— CARMEN e ROSETTA
— TERESA LUCATELLI e famiglia
— MARY POLACCO

Trieste, 3 aprile 1975

---

†

E' mancato improvvisamente il 1.o aprile 1975

Fulvio Valenti

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, i figli, la madre, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma offerte per l'assistenza agli spastici

Trieste, 3 aprile 1975

La RENE' BRIAND SpA - Torino, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del Suo valido collaboratore

Fulvio Valenti

Torino, 3 aprile 1975

Partecipano al dolore della Famiglia:
— L'Ispettore VINCENZO RICCI
I colleghi di Area
— GREGORIO TOMIZZA
— FRANCO NICOLI
— BENVENUTO VARNIER
— FABIO BROCCA
— CANDIDO ZANATTA
— BRUNO TARTARE
— CELSO DONADON

Trieste, 3 aprile 1975

Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore. (I Giov. 4-8)

†

E' spirata cristianamente la nostra adorata

Bruna Flora nata Kovacic

Profondamente addolorati danno l'annuncio il marito RICCARDO, i figli FURIO con BIBI, LORIS con DARIO, gli adorati nipotini, la mamma ANNA, i fratelli MARINO e PINO unitamente ai parenti.
Ringraziano sentitamente il dott. MARINUZZI, dott. PRINCETTI e personale del centro tumori, in particolare il medico curante dott. GUIDO TUVERI per le costanti e amorevoli cure.
I funerali avranno luogo venerdì 4 aprile, alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 3 aprile 1975

BARBARA, PAOLO e MANOLO ricorderanno sempre la loro cara nonna

Bruna

Trieste, 3 aprile 1975

Partecipano al lutto
— ELENA e GABRIELLA
— Famiglia LENARDON

Trieste, 3 aprile 1975

---

†

Il 2 aprile è mancato al nostro affetto

Francesco Carli

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA, le figlie WILMA e NEVA, i generi, la nipotina FRANCESCA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Trebiciano.

Trieste, 3 aprile 1975

I funerali di

Vittorio Parovel

seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 aprile 1975

Domani ricorre il V anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Dario Ferro

I familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 4 corrente alle 19.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 3 aprile 1975

---

†

E' mancata al nostro affetto all'età di 87 anni

Libera Montoni ved. Furlan

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNO, dott. UMBERTO, la sorella NATALIA, le nuore, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 3 aprile 1975

---

†

Il 2 corrente è mancata ai suoi cari

Teresa ved. Favretto nata Penko

Ne danno il doloroso annuncio i figli RITA, ANDREINA e LINO, il genero ANTONIO e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 aprile 1975

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Giacomo Portuesi

già suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 3 aprile 1975

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia PORTUESI
— BERTO e MIRELLA DINAPOLI

Trieste, 3 aprile 1975

---

†

All'Ospedale Maggiore si è spento

Luigi Mascarin
di anni 84

I figli, le nuore, i generi e i nipoti ne danno il triste annuncio.
Oggi, giovedì, alle ore 14.30 la cara Salma sarà traslata a Farra d'Isonzo, ove alle 15.30 seguiranno le esequie.

Trieste - Farra d'Isonzo
3 aprile 1975

PER sole L. 88.500 canotto Rally 2,50x1,30 portata tre adulti ed un ragazzo, lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

VENDESI 850 sport Spyder del '68. Tel. 728259 ore pasti. 22885 Q

VENDO Bianchina panoramica telefonare 417529. 71668 Q

500 F motore appena revisionato vendesi. Telefonare 794611 orario pasti. 43188 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. LATTERIA completa rinnovata avviata centro da richiedere macchina da caffè risultato bar bianco. Cedesi licenza superalcoolici trasferibile ovunque città. Aurora, Ginnastica 1. 22356 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili già ipotecati o pignorati 15 p.c. annuo restituzione rate annuali. Telefonare 64566 feriali 17-19. 43188 R

A. SALONE parrucchiere bene avviato zona centrale vendesi per ritiro attività. AGEP, Zanetti 1. 43146 R

ABBIGLIAMENTO vendesi 6 milioni comprensivi inventario. Eventualmente dilazionando piccola parte. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

ALIMENTARI frutta verdura, forte lavoro, possibile incremento, causa motivi familiari, cedesi. Agenzia Gentile, Toro n. 8. 22679 R

A tutti rapidissimi prestiti personali, cessione quinto, sovvenzionauto. Telefonare 58666 Udine. 5931 R

BAR ristorante gelateria, fortissimo lavoro, adatto grande nucleo familiare cedesi; bar centralissimo, angolo, vendesi 24.000.000; altro centrale tutte licenze, posteggio cedesi; bar-buffet vendesi 7.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

BAR ristorante albergo ottimo guadagno mensile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

CERCASI in gestione salone parrucchiera. Telefonare ore 18, 811116. 43158 R

COPPIA cuochi cercano mensa aziendale o club privato in gestione. Tel. 68235. 43180 R

INVESTENDO duemilioniquattrocentomila liquidiamo lire trecentomila trimestralmente. Massime garanzie, riservatezza. Per informazioni scrivere SPI Cassetta 35 - 35100 Padova. 5862 R

LATTERIA caffè vendesi 7 milioni; latteria posizione passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 679 R

NEGOZIO fiori buona posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22681 R

NEGOZIO abbigliamento, articoli sportivi merceria spiaggia, bambole vendesi. Agenzia Gentile Toro, 8. 22681 R

NEGOZIO mobili cedesi 120 mq centrale. Tel. 60787, orario ufficio. 22861 R

RECUPERO crediti esegue esperta organizzazione rapidamente senza anticipi senza spese. Tel. 796290. 22464 R

TABACCHERIA cartoleria giocattoli, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22679 R

TRATTORIA con muri e giardino cedesi zona S. Luigi; trattoria zona Giulia, bene avviata vendesi; altra fortissimo lavoro zona Valmaura vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22681 R

VENDESI trattoria via Giulia 74. 43186 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COLOGNA 55/1 - piano 3.o tutti comfort libero soggiorno-cucinino stanza bagno terrazza vendesi 15 milioni. Visite sul posto ore 15-17 Immobiliare Italia, tel. 61512 - 38102. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE - Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: — STRADA NUOVA OPICINA panoramico soleggiato tutti comfort 3 stanze cucina servizi terrazza cantina. — PARAGGI SANZIO nuovo ingresso indipendente piano 1.o soggiorno - cucinino stanza stanzetta servizi. — COMMERCIALE panoramici soggiorno stanza cucina servizi finiture accurate ogni comfort primingresso. 172 S

A.A.A. COSTRUENDA palazzina via Commerciale appartamenti 4 stanze e salone; altri più grandi con mansarda vende panorama sul golfo. Telefono 728300 dalle 16 alle 18. 43110 S

A.A.A. VENDESI casa 6 camere servizi soffitta riscaldamento 1000 mq terreno panoramico mare. Villa 2 appartamenti lusso duemila metri terreno zona Grignano. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 22356 S

A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno wc poggiolo vista mare riscaldamento autonomo vista mare ascensore. BAIAMONTI libero saloncino cucina bagno ascensore centralnafta. BORGO S. SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissimo Mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna soleggiati 2-3 stanze poggioli servizi. DUINO fronte Albergo Approdo corso costruzione 1 - 2 stanze soggiorno servizi poggioli mansarda riscaldamento centrale garage ampie cantine. ROIANO 2 - 3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento autonomo. CENTRALISSIMI liberi - occupati varie grandezze ascensore IMMOBILIARE TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22676 S

A.I. APPARTAMENTI affittati varie grandezze, zone: SETTEFONTANE, VASARI, D'ALVIANO, BENUSSI, RONCHETO, S. GIACOMO. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 60270. 22569 S

A.I. COMMERCIALE. NUOVO PRONTINGRESSO. VISTA MARE, GIARDINETTO PROPRIO. 4 camere, servizi, posto auto e cantina, centralnafta 34.000.000 trattabile MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. Vendesi Esperia. Imbriani 8. Tel. 60270. 22568 S

A.I. COSTRUZIONE CONSEGNA 1975 SERVOLA - COMMERCIALE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze ogni conforts, box auto e cantine. Vendonsi con MUTUO GIA' CONCESSO VENTENNALE. ESPERIA. Imbriani, 8. Telef. 60270. 22569 S

A. Z. OCCASIONE vendesi GRADO PINETA appartamento 70 mq ammobiliato 13.000.000. Altri monovani CITTA' GIARDINO, tel. 31192. 71680 S

A. CENTRALISSIMO 6 stanze biservizi riscaldamento ascensore vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 43148 S

A. E' DISPONIBILE un numero limitato di alloggi a prezzo convenientissimo zona panoramica 3 stanze accessori cantina garage mutui agevolati 75 p.c. facilitazioni. AGEP, Zanetti 1. 43138 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garages. Mutui agevolati sino 75 p.c. Facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP, Zanetti 1. 43140 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 43142 S

A. MATTEOTTI locale primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 43144 S

A. VENDO 14.000.000 appartamento centrale 2 stanze stanzetta comfort. **45.000.000** grande appartamento lussuosamente rifinito in casa periferica, tel. 36765. 71682 S

ACIT PROPONE locale uso magazzino deposito 105 mq. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 22608/1 S

ACIT PROPONE VILLA padronale completamente arredata — 230 mq utili — 2000 mq giardino — S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22608/2 S

ACIT PROPONE terreni con progetto approvato Opicina - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22608/3 S

ACQUISTASI contanti da privato appartamento 3-4 stanze comfort. Tel. 767790. 42959 S

APPARTAMENTO panoramico S. LUIGI, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende libero Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. 43198 S

APPARTAMENTO seminuovo libero D'Annunzio 44, 3 stanze soggiorno servizi vendesi dilazionando. Telefonare 767435 ore 14-17. 43166 S

ASIT vende a Monfalcone appartamento signorile prima entrata 3 stanze cucina doppi servizi mutuo concesso. Tel. 040-69146 040-793159. 43130 S

ASIT vende a Gorizia villa a 2 piani recente costruzione 1200 mq giardino tutti i comfort. Tel. 040-69146 040-793159. 43130 S

ATTICO seminuovo soggiorno 3 stanze cucina bagno ampia terrazza tutti comforts. Vendesi 42.000.000 Adriatica Mazzini 30 telefono 35598. 43196 S

BARRIERA vendonsi negozi appartamenti affittati adatti anche ufficio 150 mq 4 camere camerino bagno cucina riunibili unico appartamento mq 300, telefonare 64736. 45155 S

BOX paraggi Baiamonti, 1 posto macchina vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 22681 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, STABILE PADRONALE. Bellissimi affittati, tutti i comforts. MANSARDE 2 stanze, cucina, bagno, 9.000.000 in poi. APPARTAMENTI 2 stanze, servizi 12.000.000 in poi. LATO MARINA mq 160 5 stanze, cucina, bagno. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17.30. Informazioni telefonare 60270. 22569 S

MANSARDA libera nuova su due piani pronta consegna Conti, angolo Matteotti ottima esposizione solare finiture signorili impresa vende direttamente. Tel. 31830. 42773 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti prontingresso da lire 13.000.000 in poi. Affittansi appartamenti varie grandezze. Informazioni AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA, via Duca d'Aosta 18-2 secondo piano. Monfalcone. Tel. 41569. 1234 S

MONFALCONE privato vende appartamento libero centrale recente costruzione soggiorno letto cucinino bagno ripostiglio garage. Telefonare 42762 ore pasti. 1434 S

MUTUO 8 per cento impresa vende direttamente appartamenti liberi consegna immediata finiture signorili 3-4 stanze cucina doppi servizi Conti angolo Matteotti. Tel. 31830. 42773 S

OCCASIONE liberi vendo 3 milioni 850.000 piccolo acconto rimanenza rateale. Visitare Frausin 22 - II, ore 14.30-16.30. 43088 S

OCCASIONE appartamento «in piover» vendesi 3.950.000 facilitazioni. Visitare D'Azeglio 2 V, ore 14.30-16.30. 43088 S

OCCASIONISSIMO San Giusto panoramico libero 3 stanze stanzino cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore 22 milioni 500.000 vendesi. Rivolgersi 767993. 71686 S

PICCOLO terreno 100 mq max costiera livello mare o quasi inutilizzabile acquistasi contanti offerte Casseta 8 Q SPI Trieste. (22865 S)

PROVINCIA Udine confinante Gorizia zona tranquilla panoramica vendonsi lotti terreno 6000 - 3000 - 1000 mq luce acqua 4500 - 8000 rivolgersi telefonare Poian Antonio Aquileia 23 tel. 0481 - 90035 Romans Gorizia. 5979 S

TERRENO 2500 mq vendesi 5800 al mq vicinanze Borgo San Sergio costruibili 800 scrivere Cassetta 1 - H SPI. (22854 S)

UDINE viale Da Vinci in condominio residenziale privato vende nuovo appartamento, finiture signorili: soggiorno, bicamere, cucina, bagno, cantina, box auto. Telefonare 479650 Udine anche serali. 5976 S

ULTIMI appartamenti STADIO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, posto macchina, giardino, quote minime contanti saldo mutuo agevolato vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43198 S

VENDESI da privato a privato appartamento zona Valmaura 2 stanze cucina bagno riscaldamento ed acqua calda centralizzata. Telefono 813338. 71684 S

VENDO appartamento Marina cucina saloncino stanza 3 poggioli tutti comforts settimo piano. Tel. 37609. 43200 S

VIA Donadoni Matteotti appartamenti varia grandezza, piani alti in casa signorile. Vende direttamente impresa sul posto al pomeriggio. Telefono 755450. 43014 S

VILLETTA Barcola panoramicissima 1.200 mq orto giardino vigna cantina garage vendesi 66 milioni. Cassetta 9 Q SPI Trieste. (22881 S)

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIA - Rimini - HOTEL LAURA. Tel. 0541/44141. Ambiente familiare, tranquillo, cucina casalinga, giardino ombreggiato. Bassa 3700-4200. Media 4400-5000 compreso IVA. 5981 T

BELLARIA, ALBERGHI TORINO e TRE PINI. Telefoni 0451/44647 - 44291, al centro, 30 m spiaggia, ogni comfort, ampio parcheggio. Bassa stagione 4200. Alta stagione 5600 tutto compreso. Gestione Gasperini Neo. 5786 T

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000. Alta modici, sconti bambini. 5785 T

CESENATICO - Villamarina - PENSIONE ANCORA moderna tranquilla comfort comere servizi ottima cucina. Bassa 4000, luglio 21-31 agosto 4700, 1-20 agosto 5500 compl. Telef. 0547-86380. 5680 T

DUINO villa affittasi mesi estivi. Passaggio. Privato. Mare. Telefonare 208112. 71674 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA tel. 0544-92080, 0376-615320. Dirett. mare camere servizi ottima cucina. Bassa 6000-6500, alta 8000-8500 complessive. 5887 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL FRANCA, moderno, sul mare, camere servizi. Maggio fino 20-6 5000, 21-6 - 25-8 7500, 26-8 e settembre 5000 comp. anche IVA. 5675 T

MILANO MARITTIMA, HOTEL SONIA. Tel. 0544/74017, pineta, vicino mare, tranquilla, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 4500, media 5500, alta 6500 compl. 5965 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL BRASIL tel. 0544-91042. Direttamente mare tranquillo senza strada da attraversare camere servizi balcone vista mare appartamenti menu alla carta parcheggio. Pensione completa maggio 6500, giugno settembre 7500, luglio agosto 10.000 compresa anche Iva. Propr. direz. Nicola Spazzoli. 5674 T

MISANO MARE - HOTEL BRISTOL tel. 0541-615461. Camere servizi balcone telefono parcheggio ascensore bar. Bassa 4500, media 5500 complessive. 5643 T

OCCASIONI AL MARE vendiamo appartamenti prezzi eccezionali da L. 10.500.000 arredati. Informazioni: Ufficio vendite Riviera viale Trieste Gatteo Mare tel. 86661. 5903 T

RICCIONE - HOTEL FOSCOLO tel. 0541-41610. Vicino mare familiare cucina casalinga giardino parcheggio. Bassa 4000, alta 5500 tutto compreso sconti favorevoli. 5895 T

RICCIONE - PENSIONE SOMBRERO tel. 0541-42244. Vicino mare comfort camere servizi bassa 3500-4000, alta 4500-5000 sconti bambini. Gestione propria. 5677 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON 80 m mare rinomata cucina gite divertimenti nel prezzo. Bassa 5200, luglio 21-31 agosto 6800. Tel. 0541-601205. 5771 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL NAVONA di Santarini Sergio, tel. 33312. Moderno pochi passi mare camere servizi balcone telefono autoparco. Bassa 3700-4000, alta interpellateci. 5784 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA, tel. 0541-32481 fermata filobus 24 vicina mare parcheggio camere servizi cucina romagnola. Bassa 3800 - 4000, luglio 4500, agosto interpellateci. Affittansi appartamenti estivi Riccione. 5678 T

RIMINI - RIVAZZURRA, HOTEL SAN REMO. Tel 32464, viale R. Margherita. Camere servizi. Giugno-sett. 3500, luglio 4200, agosto 5500, sconto bambini fino 30%. 5642 T

RIMINI, HOTEL AIRONE, telefono 0541/48348, fronte mare, moderno, camere servizi, balcone. Bar, soggiorno. Parcheggio, trattamento eccellente. Prezzi vantaggiosi. Richiedete nostra offerta speciale. 5899 T

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM viale R. Elena tel. 0541-27025. Vicino mare comfort camere servizi ottimo trattamento prezzi modici sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5762 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MORFEO tel. 33322. 100 m mare camere con-senza servizi. Bassa 3000-3300, luglio 3600-3900, agosto interpellateci. 5673 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-78166.

TORREPEDRERA - Pensione FRISONI - Stella Colizzi Telef. 0541/738270 (fino 1... 051/851468). Apertura 16 maggio, comfort, cucina bolognese. Prezzi concorrenza.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9000 autentiche proposte matrimoniali saltata stampa più qualificata e Rai-TV; inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita Premio Italia 19... Focolare, Eustachi 45, Milano. 5110

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare 387... esclusivamente ore 16-20. 43026

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale n. 16, 71100 Foggia. 5116

59ENNE vedovo solo pensionato statale relazionerebbe scopo matrimonio con signora 50-55enne pari condizioni Cassetta 26 P, SPI, Trieste. (22819)

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»